GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 152 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS


La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




STASERA A TRIESTE LA CERIMONIA BLINDATISSIMA AL CASTELLO

## Il benvenuto a Miramare per la cena di gala del G7

Ad accogliere stasera i big del G7 che renderà Trieste la «capitale mondiale dell'istruzione» sarà il magico tramonto al Castello di Miramare, dove si terranno un elegante cocktail di benvenuto e una cena di gala per i circa cento delegati. Sulla tavola saranno protagonisti i profumi e i sapori del territorio. Il menù sarà a base di pesce e sarà accompagnato dalla ribolla gialla. Ma non mancherà il prosciutto di San Daniele. **PACE** / A PAG. 3


I ragazzi del G7 Young ieri sera a Lignano (foto Petrussi)

IL PROLOGO

## A Lignano il via al vertice young: 4 giorni dedicati all'Istruzione

Nastro idealmente tagliato e inaugurazione avvenuta per "YounG7 for Education", la quattro giorni di formazione a Lignano Sabbiadoro. **PERTOLDI** / A PAG. 2

POLITICA

I NUOVI VERTICI COMUNITARI

## Nomine Ue, l'ira di Meloni: «Ignorato il voto dei cittadini»

«Rispetto». Del voto dei cittadini. Di uno dei paesi fondatori dell'Europa unita. Il terzo per economia e popolazione. E quello con il governo «più stabile». Giorgia Meloni non nasconde in Parlamento la sua irritazione per l'intesa sui nuovi vertici europei trovata a tre, tra popolari, socialisti e liberali. / A PAG. 4

DOPPIO COLPO DELLA PROCURA GIULIANA AI PASSEUR, STOP ANCHE AL TRAFFICO DEGLI AFGHANI

# La rotta balcanica dei cinesi

Dall'Asia con l'aereo in Serbia e poi fino a Trieste in suv prima di finire schiavizzati al lavoro

Afghani e pachistani, a migliaia. E questo si sapeva. Si sapeva meno che lungo la rotta balcanica e il confine transitano ogni giorno anche molti, moltissimi, cinesi: non richiedenti asilo, ma «merce umana», privata dei passaporti, costretta a vivere reclusa in un casolare sperduto del Veneto, portata in Italia – proprio da Trieste – per foraggiare laboratori tessili, ristoranti, centri "massaggi". «Fantasmi», dice in conferenza stampa il procuratore Federico Frezza, consegnando all'opinione pubblica gli esiti di una doppia indagine della Polizia di frontiera e della Polizia locale di Trieste. La prima riguarda il via vai di migranti afghani e pachistani intercettato nei boschi di Trebiciano con 7 passeur arrestati in un mese. La seconda, sulla "tratta cinese", rappresenta invece una sorta di inedito, almeno con queste dimensioni, sul flusso di stranieri che attraversa la rotta balcanica, già osservato in tempi recenti ai valichi di Gorizia. Ieri sono stati anche resi noti i dati delle associazioni che accolgono i migranti: nel 2023 sono aumentati del 22%.
**SARTI E CODAGNONE** / A PAG. 20 E 21

CRONACA

## Papa, le piazze pronte E le colonnine blu non verranno rimosse

/ A PAG. 25

## Park Ponterosso, sulla revoca Riccesi perde la causa

**GRECO** / A PAG. 22


Uno scorcio di piazza Ponterosso

## Muggia festeggia i suoi Santi patroni con la processione

**PUTIGNANO** / A PAG. 27

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

## LA MOSSA DI COMPROMESSO DELLA PREMIER

Dire sì senza dire sì, questo è il problema. Se Ursula von der Leyen sarà designata per un secondo mandato alla guida della Commissione dell'Unione Europea, l'Italia non ha una reale convenienza a mettersi di traverso. / A PAG. 15

/ A PAG. 6

## Mattarella firma e promulga la legge sull'Autonomia

CAMBIA LA DENOMINAZIONE DEL TITOLO DELLA COMPAGNIA



## Generali senza Assicurazioni, nuovo nome in Borsa

Palazzo Berlam a Trieste, una delle sedi di Generali, che ha cambiato il nome del titolo in Borsa **FIUMANÒ** / A PAG. 16

DESIGN, MODA E ARTE: LA MOSTRA A GORIZIA

## Quei formidabili Anni Sessanta


Il Divano Bocca® di Studio 65

ARIANNA BORIA

Design, moda, arte per raccontare i formidabili Sessanta. Un decennio di crescita economica e di trasformazioni sociali, di conquiste e rivendicazioni, attraversati da una spinta creativa che disegna nuovi spazi e forme, crea oggetti colorati e poetici, che sperimentano materiali, diventano prove d'artista, in un nuovo rapporto con il corpo e le sue decorazioni. / A PAG. 30 E 31

## Il vertice sull'istruzione in Friuli Venezia Giulia

MAURO BORDIN

«Fondamentale»



«Un'iniziativa fondamentale per incentivare e sostenere la partecipazione attiva dei giovani studenti ai processi decisionali della collettività». È quanto affermato dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, all'apertura dell'evento "YounG7 for education - Scuola Futura" che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro, in concomitanza con la riunione dei ministri dell'Educazione dei paesi del G7, nell'ambito dell'attuale presidenza italiana, previsto a Trieste dal oggi e fino a sabato.

MADDALENA SPAGNOLO

«Centrali»



«Gli occhi di tutto il mondo sono puntati sulla nostra regione. Non soltanto Trieste dove si svolge il G7 Istruzione, ma anche Lignano che ospita il "YounG7 for education - Scuola Futura", una importante iniziativa per coinvolgere e quindi responsabilizzare i giovani studenti sui processi decisionali della collettività» Parole, queste, di Maddalena Spagnolo, consigliera della Lega, in vista della partenza dell'evento che vedrà «i ragazzi e le ragazze confrontarsi con propri coetanei provenienti da tutto il mondo».






COMINCIA L'EVENTO
L'INAUGURAZIONE IERI A LIGNANO CON FEDRIGA E VALDITARA (F.PETRUSSI)

# G7 Young a Lignano «Il futuro è qui»

Valditara inaugura la kermesse dedicata all'educazione
Il ministro: crediamo nella scuola che valorizza i talenti

Mattia Pertoldi

Nastro idealmente tagliato e inaugurazione avvenuta per "YounG7 for Education", la quattro giorni di formazione dedicata a centinaia di studenti e professori con focus su arte, musica, sport, cibo e media digitali, che si terrà a Lignano Sabbiadoro (fino a sabato) in parallelo alla riunione dei ministri dell'Istruzione dei Paesi del G7, all'interno dell'attuale presidenza italiana, in programma a Trieste. Quattro giorni, come accennato, in cui alunni e docenti approfondiranno le principali tematiche sul tema dell'istruzione, presente e futura, cercando di delineare un quadro comune e il più possibile omogeneo.

L'INAUGURAZIONE LIGNANESE

Il battesimo ufficiale della manifestazione è avvenuto ieri sera a Lignano Pineta quando, in piazzale Marcello D'Olivo, si sono presentati il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, accompagnato dalla sottosegretaria nel medesimo dicastero, Paola Frassinetti, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il numero uno del Consiglio regionale Mauro Bordin. Una presentazione, quella lignanese, nata e cresciuta a ritmo di musiche moderne e antiche – ma rigorosamente made in Italy –, inni nazionali – con tutti i ragazzi in piedi al momento in cui è risuonato quello di Mameli –, balli e applausi dei rappresentanti delle dieci delegazioni presenti in Friuli Venezia Giulia. «Ringrazio Valditara perchè sono convinto che questa riunione ministeriale del G7 – ha detto Fedriga – sia tra le più importanti, anzi forse la più importante. Perchè parla di futuro, della sfida dell'istruzione e dell'educazione. Il nostro bene più prezioso è il capitale umano. Sono i ragazzi che in questi giorni trasformeranno la regione in capitale mondiale del futuro dell'Occidente. Gli inviti all'Unione Africana e, soprattutto, all'Ucraina rappresentano un segnale fondamentale che lancia l'Italia e il ministero». Ai quasi 400 studenti presenti in piazza, poi, Fedriga ha lanciato un messaggio preciso: «Non dobbiamo mai dare per scontata la nostra democrazia – la chiosa –. Dobbiamo lottare, assieme, per mantenere vive democrazia e libertà». E se Frassinetti ha parlato di «intuizione geniale del ministro», Valditara ha analizzato il senso della quattro giorni a Nord Est. «È un momento di grande gioia e bellezza – ha sostenuto – con centinaia di studenti riuniti a Lignano, molti dei quali vengono da Paesi lontani, ma qui a celebrare una realtà fondamentale come la scuola. Ai giovani chiedo di portarmi idee, proposte, suggerimenti perchè credo nella scuola dell'ascolto, che valorizza i nostri ragazzi e i talenti di ogni studente. Il nostro scopo, invece, deve essere quello di ridare ai giovani l'entusiasmo di costruirsi una vita».

Fedriga ai ragazzi: «Non date mai per scontate la libertà e la democrazia ma lottate per riuscire a tenerle vive»

Previsti laboratori didattici riservati a studenti e docenti La chiusura si terrà sabato pomeriggio all'Arena Alpe Adria

IL PROGRAMMA

Dopo l'antipasto di ieri, il programma del fine settimana lignanese comincia questa mattina, dalle 9 alle 18, con una serie di laboratori didattici: esattamente sette, numero che, non a caso, rappresenta anche la cifra dopo la "G" dei Grandi. Appuntamenti che, nel dettaglio, si divideranno in quelli dedicati a studenti (sala della giunta), scuole (del Consiglio), arti (biblioteca comunale), musica (aula magna dell'istituto Carducci), sport (spiaggia Bella Italia), cibo (Iss Mattei), Medialab (biblioteca comunale) e formazione per docenti (biblioteca comunale).

---

Una cinquantina di delegati oggi al meeting delle città transfrontaliere
Dodici nazioni protagoniste dell'evento sullo sfondo di Go!2025

# Ambasciatori, consoli e sindaci a Gorizia per la Mitteleuropa

IL MEETING

Marco Ballico

Ambasciatori, consoli, sindaci, direttori di Gect, delegati. Oltre cinquanta rappresentanti istituzionali parteciperanno a Gorizia oggi all'evento clou del secondo meeting europeo delle città transfrontaliere organizzato dall'associazione Mitteleuropa e occasione, domattina a Nova Gorica, anche per la presentazione del programma Go!2025.

In ordine alfabetico, da Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, a Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia, gli invitati al Grand Hotel Entourage di Gorizia, arrivano da Italia, Slovenia, Austria, Polonia, Estonia, Lettonia, Olanda, Germania, Francia, Spagna, Repubblica Ceca e Slovacchia. Un totale di dodici nazioni protagoniste di una giornata di lavoro e di scambio. Il meeting è il frutto del lavoro e delle radicate relazioni oltreconfine dell'Associazione Mitteleuropa e del suo presidente Paolo Petiziol che ha lanciato l'idea e ha mantenuto la promessa di creare un appuntamento internazionale dedicato proprio alle città transfrontaliere. L'obiettivo è di far incontrare le municipalità e chiedere quali sono i loro problemi, le necessità e le buone pratiche per portarle al tavolo europeo in modo da progettare insieme il comune destino e discutere di obiettivi, di progettualità concrete e di fondi economici dell'Unione. Un'iniziativa internazionale che ricolloca il Friuli Venezia Giulia in una posizione strategica nello scacchiere delle relazioni internazionali.

«Per questa seconda edizione abbiamo ricevuto una quantità di adesioni che va oltre ogni nostra aspettativa – commenta Petiziol –. Un tale successo di presenze internazionali attesta il valore e soprattutto i contenuti di innovazione del meeting che, di fatto, traccia un nuovo modus operandi del fare politica a livello europeo, partendo dal basso e dalle esigenze concrete di territori e comunità».



PAOLO PETIZIOL
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE MITTELEUROPA

«Questa giornata vuole tracciare un nuovo modo di fare politica a livello europeo partendo dai nostri territori»

Appuntamento oggi alle 10 per i saluti istituzionali, quindi alle 10.45 il primo dibattito sui progetti più adatti alle città transfrontaliere e alle 12 il secondo sui principali ostacoli alla buona cooperazione. Alle 14.30 Dawid Lasek, presidente del management board dell'Euroregione dei Carpazi, presenterà i progetti della sua realtà. Poi, le conclusioni. —

Il vertice sull'istruzione in Friuli Venezia Giulia



Spazio, poi, anche a edilizia scolastica, valorizzazione dell'Its Academy e alla Nextgen 7. Intenso, proseguendo, è il programma di domani che prevede, in mattinata, i seguenti laboratori sul campo: YounG7 studenti (al castello di Miramare di Trieste), YounG7 scuole (Aquileia e San Vito al Tagliamento), arti (Spilimbergo e Gorizia), cibo (Miramare, comprensivo dell'incontro con lo chef stellato Matteo Metullio), musica (Ic Carducci), sport (spiaggia Bella Italia) e Medialab (biblioteca comunale). Nel pomeriggio, andando oltre, ci saranno nuovamente i laboratori didattici: YounG7 studenti (castello di Miramare), YounG7 scuole (sala del Consiglio comunale), arti (biblioteca comunale), sport (spiaggia Bella Italia), cibo (castello di Miramare) e Medialab (biblioteca comunale). Uno schema che si rivedrà pure sabato: YounG7 studenti (sala del Consiglio comunale), YounG7 scuole (sala del Consiglio comunale), arti (biblioteca comunale), musica (aula magna dell'istituto Carducci), sport (spiaggia Bella Italia), cibo (istituto Mattei), Medialab (biblioteca comunale). La chiusura della quattro giorni friulana, infine, è prevista alle 16.30 all'Arena Alpe Adria. —



STASERA A TRIESTE LA CERIMONIA BLINDATISSIMA

# Il benvenuto a Miramare per la delegazione dei big

Menù di pesce servito con ribolla gialla per il gala. Non mancherà il San Daniele

Valeria Pace

Ad accogliere stasera i big del G7 che renderà Trieste la «capitale mondiale dell'istruzione» sarà il magico tramonto al Castello di Miramare, dove si terranno un elegante cocktail di benvenuto e una cena di gala per i circa cento delegati. Sulla tavola saranno protagonisti i profumi e i sapori del territorio. Il menù sarà a base di pesce e sarà accompagnato dalla ribolla gialla. Ma non mancherà il prosciutto di San Daniele. Certo, i cuochi hanno predisposto alternative per assecondare le esigenze alimentari degli ospiti che potrebbero essere vegetariani, vegani, pescatariani o che potrebbero astenersi dal mangiare carne di maiale. Il dress code: abito scuro. Questi sono alcuni dei pochi dettagli che trapelano sulla serata di gala di oggi. Blindatissime, per motivi di sicurezza, le informazioni sulla serata inaugurale. Al punto tale che sul sito del Museo e del Parco del Castello di Miramare l'evento stesso non è nemmeno citato, ma viene solo indicato che oggi «per un evento di carattere istituzionale» il Museo ed il Parco del Castello di Miramare rimarranno chiusi al pubblico.

La macchina dei sopralluoghi ha iniziato a muoversi da tempo, ma ieri mattina una cinquantina di addetti ha setacciato i luoghi dove si terranno i vari eventi, sotto gli occhi di turisti e visitatori. Il cocktail di benvenuto per i circa cento ospiti si terrà sulla Terrazza del Castello a partire dalle 19. Poi i delegati si trasferiranno nella suggestiva Sala del Trono per ascoltare il discorso di saluto del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. A seguire la cena di gala, presumibilmente fuori dagli spazi del museo in quanto durante gli eventi privati non è concesso consumare pietanze all'interno del Castello per non mettere a rischio i pregiati parquet o tappeti.




LE AUTO DEL G7 A MIRAMARE
MODELLO: MASERATI GRECALE
FOTO DI MASSIMO SILVANO

Cocktail sulla Terrazza del Castello Dress code previsto per i partecipanti: abito scuro

Interdetti il tratto di mare antistante l'Area marina protetta e quelli davanti alle Rive

Oltre al titolare del dicastero di viale Trastevere, ci saranno ministri o vertici dei ministeri dell'Istruzione dei Grandi sette: Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Giappone. Ma sono invitati pure esponenti dell'Unione europea e vertici dell'Unione africana – che ha scelto nel febbraio scorso di dichiarare il 2024 l'anno dell'Istruzione e il cui coinvolgimento è stato un fil rouge di ogni evento G7 a presidenza italiana – e di organizzazioni internazionali competenti sulla materia come Ocse, Unesco e Unicef. Prenderanno parte alla scintillante serata anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga e l'assessore Fvg all'Istruzione, Alessia Rosolen.

Anche l'organizzazione logistica ha preso il via già ieri. Nel pomeriggio sulla strada che porta al Castello si potevano scorgere i camioncini delle ditte di catering e pure le Maserati Grecale, auto ufficiali di tutti gli eventi del G7 a presidenza italiana, parcheggiate all'ombra dei pini. Già posizionati i divieti di sosta che sono scattati ieri sera alle 19 per consentire la bonifica di rito e che saranno attivi per tutta la giornata di oggi. Oggi alle 12 scatterà il divieto di transito nel tratto di viale Miramare tra il Bivio e l'ingresso del Castello. Ed è stato emanato pure uno stop alla circolazione via mare: il Capitano di vascello Luciano Del Prete, comandante della Capitaneria di porto di Trieste, ha firmato ieri un'ordinanza che vieta «la navigazione ed ogni altra attività di superficie e subacquea» dalle 18 a mezzanotte di oggi nello specchio acqueo antistante l'Area Marina Protetta di Miramare. Divieto esteso anche a partire da oggi e fino alle 17 di sabato 29 giugno – quando finirà la ministeriale del G7 – all'area degli specchi acquei del bacino San Giorgio, bacino San Giusto, bacino San Marco e Sacheta. Da domani fino a sabato pomeriggio, invece, le Rive saranno chiuse al traffico. —



DOMANI

## I lavori dalle 10



**Domani via ai lavori alle 10 nel Palazzo della Regione. Due sessioni dedicate a due temi chiave: "Valorizzazione dei talenti di ciascuno" (indicato come priorità dalla presidenza italiana) e "Istruzione innovativa e nuove competenze per il futuro". Tra i temi che saranno trattati ci saranno probabilmente il rafforzamento della cooperazione con i Paesi dell'Africa e l'Ai, due focus scelti dall'Italia per l'intero suo anno di presidenza. In serata, concerto con il classico repertorio italiano al Teatro Verdi e cena in Prefettura in piazza Unità.**

SABATO

## Il testo finale



**Si chiuderà sabato la ministeriale. Attorno alle 12 i delegati si riuniranno in Prefettura per l'adozione della Dichiarazione finale e del Report di sintesi degli accordi e impegni assunti nel G7 triestino. Prima però, ci saranno delle visite a eccellenze educative a Trieste: l'Its Volta, l'Area Science Park di Basovizza e al Molo Fratelli Bandiera tour del laboratorio dotato di un simulatore di navigazione, che sarà presentato dagli studenti del Nautico e dell'Its Accademia Nautica dell'Adriatico.**

Dalle 18 in poi nello spazio davanti alla stazione ferroviaria di Trieste varie sigle si ritroveranno per contrastare «logiche solo economiche»

# «La scuola non è merce»: domani la protesta in piazza

LA CONTESTAZIONE

Francesco Bercic

«La scuola non è una merce». Attorno a questo slogan numerose sigle si ritroveranno domani pomeriggio, a partire dalle 18 in piazza della Libertà a Trieste, per protestare contro le sessioni del G7 dell'Istruzione previste fino a sabato.

Un'iniziativa che nasce dalla volontà di «contrastare le politiche sempre più determinate da un mercato selvaggio del lavoro», come hanno spiegato ieri mattina alcune delle realtà coinvolte.

L'elenco delle adesioni è molto lungo: per citarne soltanto alcune, figurano Cobas Trieste e Gorizia, Flc Cgil, Alleanza Verdi e Sinistra, Patto per l'Autonomia, Movimento Cinque Stelle, ma anche Fridays For Future e Fvg Pride. Ci sarà anche il Pd, per quanto, durante la conferenza di presentazione, la consigliera comunale Rosanna Pucci sia stata accolta con freddezza dagli altri rappresentanti e qualcuno fra i presenti le abbia rinfacciato «la Buona Scuola di Renzi», la riforma varata dall'attuale leader di Italia Viva ai tempi in cui era segretario dem e capo del governo.

L'accusa rivolta ai ministri e delegati giunti nel capoluogo giuliano è quella di «mettere in scena una vetrina – afferma Davide Zotti di Cobas – perché lo sappiamo bene che applicano soltanto cose decise in altro luogo». E, venendo all'Italia, si denuncia «lo stato decadente della scuola, diventata mero strumento di addestramento al lavoro».

Vengono citati poi alcuni dati: «Un istituto su due in Italia ha bisogno di una riqualificazione», sottolinea Daniela Antoni di Cobas. «Mentre al Sud – prosegue Antoni – solo il 20 per cento delle scuole è in grado di garantire ai suoi studenti il tempo pieno».



LA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA
IERI IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Coinvolti anche Cobas, Cgil, Avs, M5s, Fridays for Future e Fvg Pride Adesione del Pd, con cui ieri però c'è stata un po' di freddezza

In linea generale, gli esponenti delle sigle coinvolte ribadiscono la necessità di «ritornare ai princìpi espressi nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948». Principi che, afferma Matteo Slataper della Cgil, «ora non vengono più seguiti, dall'Italia *in primis*». La direzione intrapresa, si legge quindi nel comunicato rilasciato dai manifestanti, «riduce l'istruzione a strumento per immettere le persone nella vita economica, al servizio delle logiche di mercato». —

I nodi della politica

# Vertici Ue
# Meloni contro l'intesa

«Queste nomine ignorano il voto». Difficile l'ok di Palazzo Chigi al pacchetto di nomi, si fa strada l'ipotesi dell'astensione

**Silvia Gasparetto** / ROMA

«Rispetto» del voto dei cittadini e di uno dei paesi fondatori dell'Europa unita, il terzo per economia e popolazione. E quello con il governo «più stabile». Giorgia Meloni non nasconde in Parlamento la sua irritazione per l'intesa sui nuovi vertici europei trovata a tre, tra popolari, socialisti e liberali, che certo non è «democrazia», visto che peraltro sono i conservatori il terzo gruppo della nuova Eurocamera. Contesta il «metodo e il merito» delle scelte, e si dice pronta a «tornare a sottolinearlo» anche alla riunione del Consiglio europeo chiamato a esprimersi sui cosiddetti top jobs. Se non una dichiarazione di guerra, poco ci manca.

**La presidente chiede che all'Italia venga riconosciuto il ruolo che le spetta di diritto**

**VERSO L'ASTENSIONE**

Difficile, se non ci saranno cambiamenti del quadro nelle prossime ore, che il dissenso italiano si possa trasformare in un sì al pacchetto di nomine, con la carta dell'astensione pronta sul tavolo che sarebbe clamorosa e senza precedenti per l'Italia. E che certo complicherebbe la strada a un bis di Ursula von der Leyen appeso, ripete più volte la premier, a una «maggioranza fragile» e che è tutta da dimostrare al momento del voto (segreto) dell'europarlamento. Lo scenario preoccupa non poco Antonio Tajani, che da giorni spinge perché la sua famiglia europea, il Ppe, apra a Ecr. «È chiaro che Meloni deve puntare i piedi», dice il vicepremier e leader di Fi, ma, ricorda, «non è solo il capo di Ecr è anche il presidente del Consiglio di un governo dove c'è anche il Ppe dentro». Gli azzurri voteranno «sì al pacchetto attuale, non credo che l'Italia possa votare no». Alla fine della giornata tutte le bocche sono cucite, Meloni lascia il Parlamento senza farsi incrociare dai cronisti e l'esito della partita resta incerto. L'Italia deve vedere riconosciuto un ruolo che «le spetta di diritto», mette in chiaro la premier. «Non si può prescindere dall'Italia», sembra farle eco il presidente della Repubblica nel consueto pranzo che precede la partenza per Bruxelles. Sergio Mattarella, pur facendo presente che non è tra i suoi compiti entrare nelle dinamiche politiche Ue di questi giorni, guarda con preoccupazione l'eccessiva conflittualità continentale e un ruolo marginale per il Paese. Nei 45 minuti del suo discorso Meloni, la voce affaticata come ammette lei stessa, si scaglia contro le «logiche di caminetto» che hanno prevalso nonostante «dai cittadini sia arrivata una indicazione chiara» per quel «cambio di passo» che si deve vedere nelle politiche, certo, ma che parte soprattutto dal «rispetto» di quel voto. «La logica del consenso viene scavalcata, una parte decide per tutti» in una «conventio ad excludendum che a nome del governo italiano ho contestato e non intendo condividere», scandisce in Aula. Quando «sono stati immaginati» gli incarichi di vertice «sono stati pensati neutrali» non nella logica «maggioranza/opposizione» che si sta utilizzando in queste ore, è il ragionamento della premier che, assicura, lavorerà per difendere «l'interesse nazionale». —


La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, durante il suo intervento al Senato della Repubblica ANSA




Il ricordo di Satnam

## Tutti in piedi in Aula La premier richiama i ministri: «Alzateve»

**Standing ovation alla Camera in ricordo di Satnam Singh, il bracciante deceduto a Latina e abbandonato agonizzante dal suo datore di lavoro. Giorgia Meloni lo commemora in Aula parlando di «una morte orribile e disumana» che mostra «l'Italia peggiore». I deputati a quel punto applaudono alzandosi in piedi, la presidente del Consiglio si ferma, aspetta, poi rivolta ai suoi ministri esorta in romanesco: «Sì, ragà, alzateve pure voi». Alla sua destra si alza il vicepremier Antonio Tajani e a seguire Salvini.**

IL DUELLO IN PARLAMENTO

## Le opposizioni a testa bassa «In Europa l'Italia è isolata»

ROMA

Ha vinto le elezioni, ma in Europa «non si fa valere e l'Italia è in panchina». Le opposizioni aspettavano al varco la presidente del consiglio Giorgia Meloni per contestare il modo con cui si è mossa a Bruxelles dopo le Europee. L'occasione sono state le comunicazioni in Parlamento in vista del consiglio europeo. E così, uno dopo l'altro, in una scia di duelli in differita, dopo la premier sono intervenuti un po' tutti: la segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte, Angelo Bonelli per Avs, Riccardo Magi per Più Europa, Matteo Renzi al Senato per Iv. E anche Carlo Calenda, via social dalla convalescenza. Il tema era l'Europa, ma la polemica italiana ha fatto più di un passo dentro il dibattito in Aula. Hanno dominato i toni del sarcasmo: «Trovo positivo che la presidente del Consiglio si accodi a chi come noi l'Europa vuole cambiarla e non uscirne», ha detto Schlein preparando l'affondo: «Mi aspetto che nella discussione» in Ue «porti le priorità del Paese e non della sua famiglia politica, perché spesso le due cose non coincidono». Il ruolo della premier anche di capo dell'Ecr è stato più volte nel mirino. «Ci aspettavamo le comunicazioni della presidente del consiglio italiana, abbiamo invece ascoltato il comizio della leader del partito dei conservatori», le ha detto Magi. Anche l'esclusione dai top job, dai ruoli che contano in Ue, è stata tirata in ballo spesso. «Lei ha detto che non farà inciuci con questa sinistra - le ha ricordato Schlein - Siamo noi a non essere disponibili. Se poi i socialisti in Europa hanno più voti di voi, non vi lamentate se non vogliamo allearci con gli antieuropeisti». Anche Conte ha usato il registro dell'ironia: «Meloni vada in Europa con forza a prendersi un posto di prestigio nella Commissione. Visto che si tratta di un incarico di prestigio, non lo affidiamo a un parente. Per una volta applichiamo il principio di meritocrazia». —


La segretaria del Pd, Elly Schlein, mentre interviene alla Camera ANSA



Il primo ministro spagnolo, Pedro Sanchez, e le due vicepremier Maria Jesus Montero e Yolanda Diaz ANSA

# L'asse tra Scholz e Macron trova la sponda di Sanchez

Roma adesso potrebbe avviare delle trattative con von der Leyen a porte chiuse
L'obiettivo sarebbe quello di ottenere un portafoglio di peso nel nuovo esecutivo

**Valentina Brini** / BRUXELLES

Un muro costruito seguendo i calcoli della «matematica della politica» per tenere lontane le estreme destre. All'indomani dell'azione lampo in videoconferenza per blindare l'intesa sulle nomine Ue, sono i due negoziatori socialisti Olaf Scholz e Pedro Sanchez a uscire allo scoperto.

**LA MOSSA SPAGNOLA**

Lo spagnolo puntellando «l'importante accordo» dagli intenti anti-sovranisti definito anche con Emmanuel Macron. Il tedesco dando la sua stoccata nel segno del vox populi, vox Dei: «Tre tedeschi su quattro e tre europei su quattro non sono per i partiti populisti» e per questo, ha scandito il Kanzler, «mi sono impegnato perché la Commissione Ue non dipendesse» da quelle stesse forze. Un messaggio netto rispetto all'esclusa Giorgia Meloni che si prepara a dare battaglia sulla scena del Consiglio europeo - accanto al duo Viktor Orban e Robert Fico - e a trattare poi a porte chiuse con Ursula von der Leyen per ottenere un portafoglio di peso per l'Italia. Consapevole che per la Spitzenkandidatin del Ppe lo scrutinio finale all'Eurocamera è un rompicapo ancora irrisolto, alla caccia dell'appoggio opposto dei Conservatori oppure dei Verdi per assicurarsi il bis. E l'indizio della trattativa tra le due è tutto nelle sei pagine della lettera sulla migrazione che la tedesca ha inviato ai leader dei Ventisette con un chiaro endorsement al modello Albania. Le nomine di Ursula von der Leyen, Kaja Kallas e Antonio Costa, a giudizio di Scholz, sono «positive per il futuro dell'Europa». Perché, ha evidenziato da Berlino, messe a punto con «una chiara maggioranza di partiti costruttivi» ed «europeisti».

**I NUMERI**

Insieme, Ppe, Socialisti e Liberali all'appuntamento elettorale del 6-9 giugno si sono del resto accaparrati 399 seggi sui 720 disponibili al Parlamento europeo a dispetto dell'ascesa dei lepenisti in Francia e dell'exploit di AfD in Germania. Numeri davanti ai quali dalla Moncloa si registra sorpresa per l'irritazione di Meloni e per la sua volontà di partecipare alla trattativa sui top jobs. Visto che - si sottolinea - la maggioranza in Ue è formata «come prevedono i Trattati, dai tre gruppi capaci di rappresentare il 65% della popolazione».



**OLAF SCHOLZ**
CANCELLIERE DELLA GERMANIA

«Tre europei su quattro non sono per i partiti populisti, la Commissione deve dipendere da quelle stesse forze»

Una «matematica della politica» che, è la tesi di Madrid, se applicata a Italia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca - le voci contrarie all'accordo e governate dalle destre, seppur con Praga pronta a dare il suo benestare -, «restituisce come risultato il 17% della popolazione». A fare di conto attentamente in queste ore è però soprattutto von der Leyen. Se al tavolo dei leader non sembra poter essere minacciata - grazie a un pacchetto definito da più fonte diplomatiche europee come «equilibrato -, il voto finale dell'Eurocamera a luglio rischia di essere funestato dai franchi tiratori. E il margine sulla maggioranza assoluta necessario è risicato: 38 seggi. Cinque anni fa, dopo la sua nomina a sorpresa, l'incoronazione fu possibile soltanto con nove voti in più della maggioranza necessaria. Oggi il dilemma per la delfina di Angela Merkel continua a essere il sostegno diametralmente opposto degli Ecr a guida meloniana oppure dei Greens. Una vicepresidenza Ue all'Italia - aggiungendo così al bottino anche i 24 voti di Fratelli d'Italia -, stando alle assicurazioni che circolano nei palazzi comunitari, «è pressoché assicurata». Resta da vedere se sarà possibile ricucire con la premier italiana. —

**ALL'EUROCAMERA**

## Ilaria Salis debutta con la grana della casa

BRUXELLES

Ilaria Salis sbarca all'Eurocamera. Dopo 15 mesi di carcere a Budapest, la maestra monzese arriva finalmente a Bruxelles come eurodeputata, ma l'ombra della detenzione ancora non si dirada del tutto. «La mia vicenda giudiziaria non si è conclusa», spiega Salis nel suo primo incontro con la stampa, affiancata dal segretario di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni. «Io godo ora di immunità, ma l'Ungheria può chiederne la revoca e, in quel caso, dovrà esprimersi il Parlamento europeo e spero che si schieri a difesa dei diritti fondamentali e della presunzione di innocenza», aggiunge la neoeletta eurodeputata di Avs.

A destra però l'elezione di Salis in Europa continua rimanere indigesta e le polemiche infatti non si esauriscono alle sue recenti vicissitudini giudiziarie. Mentre l'eurodeputata incontra per la prima volta i colleghi di The Left, il suo nuovo gruppo all'Eurocamera, dalla Lombardia arriva un nuovo attacco diretto con la richiesta di pignorare il suo salario da eurodeputata per ripagare i danni di una presunta occupazione di una casa popolare oltre quindici anni fa. Il Consiglio regionale lombardo, infatti, con 45 voti favorevoli e 19 contrari ha approvato una mozione di FdI che chiede ufficialmente al presidente Attilio Fontana di sollecitare l'Aler «ad avviare immediatamente le procedure legali» per il recupero del presunto credito vantato nei confronti di Ilaria Salis per occupazione abusiva di case popolari, includendo «il ricorso al pignoramento dei conti correnti» fino «al completo soddisfacimento del debito accumulato». —

LA PROMULGAZIONE

# Legge Autonomia, Mattarella ha firmato Il Veneto: data storica

Zaia: «Dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale daremo il via alle trattative per le competenze»

ROMA

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha promulgato ieri la legge sull'Autonomia differenziata, che era stata approvata definitivamente dalla Camera dei deputati il 19 giugno scorso. Si tratta della legge ordinaria che regola l'attuazione del principio sancito dall'articolo 116 terzo comma della Costituzione, secondo cui le Regioni ordinarie possono chiedere ed eventualmente ottenere dallo Stato la devoluzione di ulteriori funzioni sulle competenze legislative concorrenti.

Di «data storica» parla il presidente della Regione Veneto Luca Zaia: «Adesso – conclude – attenderemo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per poi chiedere di ripartire con le trattative rispetto alle materie previste dalla Costituzione». «Avanti con l'Autonomia, una grande opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia intera, da Nord a Sud», scrive su X è il leader della Lega, Matteo Salvini. «Il presidente Mattarella, dopo solo una settimana dall'approvazione dell'aula, ha promulgato la legge sull'Autonomia differenziata. Sono così smentite, in un solo atto, settimane di bugie e di strumentalizzazioni». A dirlo è il deputato della Lega Alberto Stefani, relatore del testo alla Camera e presidente della bicamerale per l'Attuazione del federalismo fiscale. «La legge è costituzionale e cambierà il nostro Paese. Grazie Presidente: viva l'autonomia, viva il Veneto», aggiunge Stefani. Nei giorni scorsi il M5s aveva chiesto al capo dello Stato di non promulgare la legge e altri avevano ipotizzato una promulgazione in tempi più dilatati, accompagnata da un messaggio che precisasse come interpretare alcune norme, come avvenne per esempio col primo decreto Salvini sull'immigrazione durante il governo giallo-verde. Non è accaduto nulla di questo e, come prassi Mattarella ha promulgato la legge in tempi più che ordinari. Resta la facoltà per gli oppositori e per le Regioni di promuovere eventualmente un referendum abrogativo. —

E.P.



La firma del presidente Mattarella alla legge sull'Autonomia

Europee, quasi completo l'elenco degli eletti

# Zan sceglie il Nord Est Resta fuori Zanoni Savino legata a Vannacci

VENEZIA

E alla fine Alessandro Zan ha scelto il Nord Est. Rappresenterà il Friuli Venezia Giulia, nella circoscrizione che comprende anche Veneto, Emilia- Romagna e Lombardia, nel ruolo di europarlamentare. Lo ha annunciato lui stesso, con una fotografia da Bruxelles.

E allora, nonostante gli appelli arrivati da più parti alla segreteria per una scelta orientata a Nord Ovest, rimane fuori il consigliere regionale veneto del Partito Democratico Andrea Zanoni, il primo dei non eletti, che sarebbe "scattato" soltanto se Zan avesse optato per l'altra circoscrizione.

Eletti, insieme a lui, la vicentina Alessandra Moretti (che ha centrato il bis), il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e la bolognese Elisabetta Gualmini, e poi Annalisa Corrado, paracadutata da Civitavecchia.

Si racconta che la scelta di "piazzare" Zan, deputato Pd e responsabile dem per i diritti civili, in due circoscrizioni – unico caso, oltre a quello di Elly Schlein – sia stata dovuta proprio alla presenza di Corrado, vicina alla segretaria nazionale. Se al Pd non fosse riuscito l'exploit, allora Zan sarebbe stato "sacrificato", e spostato a Nord Ovest, per favorire Corrado. Ma, dato che la candidata è riuscita a farsi eleggere con le sue gambe, allora questo sacrificio non è più necessario.

Prima di Zan, si era mosso Mimmo Lucano, il più votato a Nord Est di Alleanza Verdi Sinistra. Il sindaco di Riace, però, ha deciso di optare per il Sud Italia, consentendo quindi l'elezione al Parlamento Europeo di Cristina Guarda, la consigliera regionale veneta di Europa Verde.

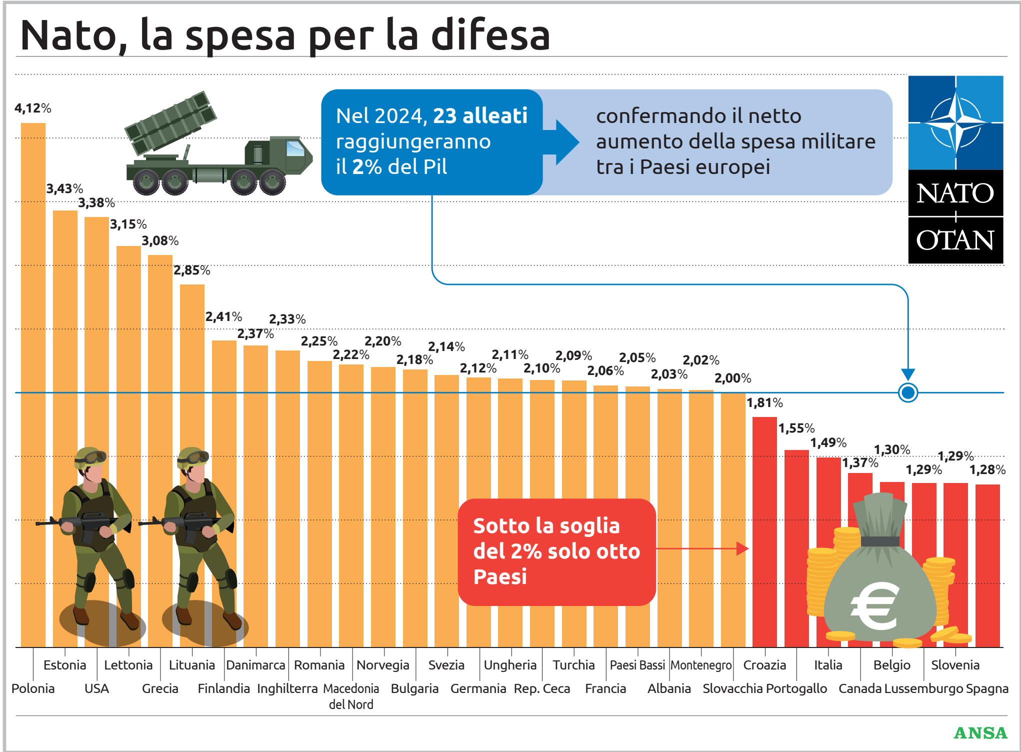
Ancora nessuna notizia, invece, da Roberto Vannacci, il cui futuro si intreccia inevitabilmente a quello dell'eurodeputato uscente Paolo Borchia. Salviniano di ferro, centrerà il bis soltanto se il generale sceglierà un seggio differente da quello del Nord Est. Cosa assai probabile, del resto. Vannacci dovrebbe sciogliere le riserve intorno al fine settimana, ma la decisione sembra ormai presa: il Nord Ovest. L'altra eletta a queste latitudini è la sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cisint. —

## Le guerre

ALLEANZA ATLANTICA

# Rutte alla guida della Nato Mosca e Trump le incognite

L'olandese è stato nominato ufficialmente e subentrerà a Stoltenberg a ottobre
Il suo compito sarà quello di rafforzare il ruolo dell'Europa e di spingere sui fondi




**Mattia Bagnoli** / BRUXELLES

Mark Rutte è stato ufficialmente nominato nuovo segretario generale della Nato dal Consiglio Atlantico e succederà a Jens Stoltenberg il prossimo ottobre. L'Alleanza ha trovato finalmente un nuovo leader, dopo 10 anni di regno dell'ex premier norvegese. «So di lasciare la Nato in buone mani», è stato il commento di Stoltenberg a cose fatte. «È un grande onore: l'Alleanza è e rimarrà la pietra angolare della nostra sicurezza collettiva», ha dichiarato Rutte da nuovo «sec gen» in pectore. A cascata sono piovute le felicitazioni dai quattro angoli della Nato, dato che con l'arrivo dell'ormai ex premier olandese un'altra casella del complicatissimo puzzle di nomine in corso viene riempita definitivamente.

#### L'INVESTITURA DI MACRON

«L'Alleanza Atlantica è più necessaria che mai», ha sintetizzato a nome di tutti gli alleati il presidente francese Emmanuel Macron, che sino a pochi anni fa la definiva «cerebralmente morta». Ma era prima della guerra in Ucraina, un altro mondo. Rutte, invece, entra in carica proprio mentre infuria un feroce conflitto alle porte dell'Europa e della Nato e dovrà darsi da fare sin da subito. Delle sue doti di gran negoziatore e possibile «incantatore» di Donald Trump, se dovesse mai tornare alla Casa Bianca, si è scritto ampiamente. Meno del suo pedigree politico. Intanto viene da un Paese fondatore dell'Ue. E l'ultima volta era capitato con Jaap de Hoop Scheffer - sempre olandese - dal 2004 al 2009. Poi è un liberale (milita in Renew, la famiglia politica europea creata da Macron). Tutti elementi cruciali per la costruzione di quel pilastro europeo all'interno della Nato di cui si va molto parlando ultimamente.

#### I NODI CRUCIALI

Ecco, al di là della guerra in Ucraina, che sarà senz'altro tra i temi più impegnativi per Rutte, la questione di una Nato meno a stelle e strisce e più blustellata potrebbe essere dominante in futuro, così come il coordinamento con l'Unione Europea. L'altro aspetto delicato sono i quattrini. Ora 24 alleati su 32 - contando la Svezia - vanno oltre il 2% del Pil in difesa, ma restano fuori dalla conta Paesi importanti. Come il Canada, il Belgio, l'Italia e la Spagna. Rutte, da sempre falco sui conti, questa volta dovrà quindi trovare il modo per far spendere di più, e non di meno. Poi bisogna vedere se Stoltenberg riuscirà a non lasciare sulla scrivania dossier inevasi. Al summit di Washington i leader dovrebbero siglare l'intesa per portare sotto l'ombrello Nato la gestione degli aiuti militari a Kiev mentre invece la decisione sui finanziamenti - 40 miliardi all'anno - pare ancora lontana. In assenza di un impegno chiaro toccherà a Rutte continuare a spronare gli alleati sull'Ucraina. Volodymyr Zelensky gli ha subito pagato tributo, definendolo «un leader forte e rispettoso dei principi» che «ha dimostrato la sua risolutezza e visione in molte occasioni negli ultimi anni». —

LA GUERRA IN UCRAINA

# La Russia agli Usa: «Con le armi a Kiev rischio di escalation»

MOSCA


Il presidente ucraino Zelensky

Al culmine delle tensioni tra gli Usa e la Russia, che ha accusato direttamente gli americani per un bombardamento avvenuto domenica sulla Crimea, i ministri della Difesa dei due Paesi si sono parlati per la prima volta al telefono dopo oltre un anno per discutere la situazione in Ucraina. Con quello russo, Andrei Belousov, che ha messo in guardia il capo del Pentagono Lloyd Austin sul «rischio di un'ulteriore escalation a causa della fornitura di armi alle forze ucraine».

Questa la versione di Mosca, mentre il portavoce del Pentagono, Pat Ryder, ha sottolineando che i due hanno concordato di «tenere aperte le linee di comunicazione». Era dal marzo 2023 che il segretario alla Difesa Usa non parlava con il suo omologo di Mosca, all'epoca Serghei Shoigu. Quella con Belousov, dunque, è stata la prima conversazione da quando questo economista è stato nominato alla guida del ministero della Difesa russo, nel maggio scorso.

Secondo la Russia durante la conversazione, avvenuta su iniziativa americana, sono stati trattati anche «altri temi». Nessun chiarimento è stato dato in proposito, ma a sottolineare il livello di tensione tra le due più grandi potenze nucleari originata dal conflitto ucraino è stata la notizia data dal ministero della Difesa russo secondo la quale le forze di Mosca in Ucraina hanno «distrutto» tre sistemi di lancio di razzi americani Himars e «specialisti stranieri che li facevano funzionare».

Il presidente Vladimir Putin aveva detto recentemente che la Russia era a conoscenza della presenza di personale militare di Paesi della Nato in Ucraina, che secondo lui avrebbero già subito delle «perdite». Il leader russo non ha detto quale sarebbe la loro nazionalità, così come il ministero della Difesa adesso non precisa di quali Paesi fossero questi «specialisti». Ma nell'ultimo anno gli Usa hanno fornito a Kiev molti di questi sistemi, che possono essere utilizzati anche per lanciare i missili Atacms, con una gittata fino a 300 chilometri. E proprio questi ultimi vettori, secondo Mosca, sono stati utilizzati domenica per un bombardamento sulla Crimea in cui sono stati uccisi quattro civili - tra cui due bambini - e altre 150 persone sono rimaste ferite.

Le autorità russe affermano che gli Atacms possono essere lanciati solo con la partecipazione attiva di personale americano. —

I partiti ortodossi, imbufaliti per lo stallo sull'esenzione dalla leva, premono sull'esecutivo
Il ministro della difesa ha ottenuto il carico di armamenti che Israele aspettava da tempo

# Netanyahu in crisi, il suo governo traballa Gallant sblocca l'arrivo di aiuti americani

ISRAELE

TEL AVIV

Pessimo momento per Benyamin Netanyahu. Non solo all'interno di Israele con una possibile crisi di governo sulla leva degli ortodossi, ma anche nei rapporti con gli Usa. A riuscire dove ha fallito lui, è stato il ministro della difesa Yoav Gallant, che a Washington sembra aver sbloccato il carico di armi e munizioni americane che Israele attende da tempo. Al termine dell'importante visita a Washington Gallant - dopo aver incontrato


Manifestanti antigovernativi davanti alla residenza di Netanyahu

il Consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan - ha detto che «ci sono stati progressi significativi» sulla questione. «Sono stati rimossi gli ostacoli e - ha spiegato - affrontate le strettoie al fine di portare avanti una serie di questioni e più specificamente il tema del potenziamento delle forze e della fornitura di munizioni per Israele».

Gallant, che ha solidi legami con gli Usa, si è anche tolto il classico sassolino dalla scarpa. «In ogni famiglia, e per noi gli americani sono una famiglia, i disaccordi - ha sottolineato - si discutono a stanze chiuse e si rimane uniti». Una chiara critica al video pubblico del premier in cui, la settimana scorsa, ha accusato gli Usa di ritardare l'invio di armi. «Quando le controversie non si risolvono per settimane in stanze chiuse, il premier israeliano - ha ribattuto Netanyahu - deve parlare apertamente». Ma Bibi ha anche altri problemi: il suo governo sembra traballare sotto le minacce dei partiti religiosi, Shas e Torah Unita, imbufaliti dal fatto che alla Knesset non sia mossa di un millimetro la proposta di legge (della maggioranza) sull'innalzamento dell'età per l'esenzione dalla leva degli ortodossi.

Dopo la sentenza della Corte Suprema che abolisce ogni esenzione per i religiosi, il presidente della Commissione esteri e difesa del Parlamento Yuli Edelstein (Likud come Netanyahu) ha detto che della legge non se ne parla finché tutti i partiti non troveranno un testo comune. E non è tornato indietro neppure dopo un burrascoso colloquio con Netanyahu, preoccupato che Shas e Torah Unita escano dal governo, seppur non dalla maggioranza.

L'opposizione al premier si muove ormai a tutto campo. Un gruppo di intellettuali e uomini politici israeliani - dall'ex capo del Mossad Tamir Pardo, all'ex procuratore di stato israeliano Talia Sasson, all'ex premier Ehud Barak, al premio Nobel Aaron Ciechanover, allo scrittore David Grossman - ha pubblicato sul New York Times un appello affinché il Congresso ritiri l'invito a Netanyahu a parlare a luglio. «Il premier - hanno denunciato - sta portando Israele verso il declino ad una velocità allarmante, al punto che potremmo alla fine perdere il Paese che amiamo».

Intanto al 264/esimo giorno di guerra l'Idf continua a premere a Rafah. Secondo residenti - citati dai media internazionali - l'esercito si sta spingendo nella parte occidentale della città con intensi combattimenti. «Sosteniamo fermamente l'accordo del presidente Biden, che Israele ha accettato, e ora - ha ammonito Gallant - Hamas deve accettare, o subirne le conseguenze». —

I nodi della sanità

LA RIUNIONE A VILLA MANIN

# Liste d'attesa: Regioni e governo distanti

La Commissione salute della Conferenza: le competenze su sanzioni e vigilanza non siano prerogativa del Ministero

«Sulla questione legata al recente decreto del governo in tema di riduzioni delle liste d'attesa in sanità, le Regioni stanno interloquendo con lo stesso governo affinché possano essere approfonditi alcuni aspetti che gli enti locali regionali vorrebbero applicati in modo diverso. In particolare, la Commissione salute della Conferenza delle Regioni ha approfondito il parere sull'articolo del provvedimento che riguarda il potere di vigilanza e di sanzione da parte del ministero della Salute direttamente alle aziende sanitarie. Una responsabilità che le Regioni ritengono debba rimanere nelle proprie responsabilità e competenze».

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute e politiche sociali, Riccardo Riccardi, a margine della riunione della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome che si è riunita nel pomeriggio a Villa Manin.


A Villa Manin si è riunita la Commissione salute della Conferenza

«La Commissione salute – ha proseguito Riccardi – ha riunito a Villa Manin gli assessori competenti delle varie regioni italiane e ha discusso di alcuni temi importanti che saranno esaminati dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni. Oltre al tema cruciale del decreto governativo sulle liste d'attesa, sul quale già ieri i vertici della Commissione hanno incontrato il ministro della Salute, si è anche affrontata l'altrettanto importante questione del riparto dei fondi nazionali per la salute per l'anno 2024, dal quale però la Regione Friuli Venezia Giulia è esclusa in virtù della nostra autonomia».

Sul tema delle liste d'attesa negli ospedali, è intervenuta la consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) replicando a Riccardi, sui dati emersi dal report della Scuola Sant'Anna di Pisa. «Il report – ha affermato Liguori – che valuta annualmente anche le performance della sanità del Friuli Venezia Giulia, certifica quello che ogni giorno i cittadini patiscono sbattendo contro inaccettabili tempi d'attesa per interventi chirurgici, inclusa la rimozione di tumori, e anche per


**ORAZIO SCHILLACI**
È IL MINISTRO DELLA SALUTE E OGGI SARÀ A PASSARIANO DI CODROIPO

Il ministro Schillaci sarà oggi al convegno su sanità e intelligenza artificiale

prestazioni con priorità B. Da quanto registrato arriva il cartellino rosso per gli abbandoni dal Pronto soccorso, spia dei problemi organizzativi di cui patiscono queste strutture. Per quanto riguarda il personale sanitario la scuola Sant'Anna riporta peggioramenti del tasso di assenze del personale, segno del clima lavorativo non a misura di persona nel quale i dipendenti si trovano».

La riunione della Commissione Salute di ieri pomeriggio a Villa Manin è stata voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'importante congresso di due giorni – che si aprirà oggi, sempre nelle sale di Villa Manin di Passariano – dal titolo "Laboratorio Sanità 2030: l'Intelligenza artificiale in sanità tra etica e applicazioni". Una due-giorni organizzata dal "Laboratorio Sanità 2030 Fvg", Regione Fvg e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali). «Sarà un'occasione importante – ha aggiunto l'assessore Riccardi – di dibattiti e confronti sulla materia dell'Intelligenza artificiale e sulle applicazioni e ricadute in ambito sanitario delle nuove tecnologie. Saranno illustrate esperienze anche internazionali. La due giorni di confronto, infatti, vedrà anche la partecipazione dei più importanti player internazionali nel settore dell'Intelligenza artificiale e del suo utilizzo in ambito sanitario». — M.CE.



Discusso in aula il nuovo provvedimento sullo smaltimento
Nel 2024 sono raddoppiate le richieste da parte delle imprese

# Piano amianto in Consiglio E c'è il caso della rete idrica

IL DIBATTITO

Anche punto è l'eliminazione dell'amianto nella nostra regione? Se ne è discusso ieri nella IV commissione del Consiglio regionale, che ha preso in esame l'aggiornamento del piano rifiuti speciali e del piano amianto del Friuli Venezia Giulia, ora accorpati in un unico testo. Negli ultimi 4 anni gli interventi sono stati circa 15 mila, per una spesa di circa 19 milioni di euro. Nel corso del dibattito, però, si è affacciata una questione di proporzione addirittura maggiore: gli almeno 2.800 chilometri di rete idrica regionale fatta in fibrocemento.

In apertura della seduta la consigliera di Avs Serena Pellegrino ha lamentato il poco preavviso di convocazione della commissione, «per delle modifiche deliberate al 31 maggio». Anche il consigliere di Open Furio Honsell ha chiesto «qualche giorno per leggere i documenti, altrimenti si appiattisce il Consiglio su un ruolo notarile».


**FABIO SCOCCIMARRO**
ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

Ci sono oltre 2.800 chilometri di tubature in fibrocemento sul territorio Fvg

L'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha quindi illustrato la misura che, appunto, «accorpa il piano rifiuti del 2016 e il piano amianto del 2018. Obiettivi e direzioni del primo sono confermati in larga parte. Lo stesso discorso vale per il secondo, detto che alcuni degli obiettivi sono stati raggiunti, altri sono da completare».

Il direttore Fabio Gabrielcic ha spiegato quindi i contenuti della norma, inclusi i dati riportati in apertura: «I contributi finora sono stati dati a tutti i richiedenti. Quest'anno c'è un boom di domande da parte delle imprese, cui stiamo ancora rispondendo: siamo passati dalle tradizionali 210 domande l'anno a circa 530».

Nel suo intervento, il consigliere del Patto per l'autonomia Enrico Bullian ha chiesto di aggiungere «un'azione specifica, dedicata al monitoraggio della rete idrica». Un anno fa il Consiglio approvava un emendamento di Bullian e del capogruppo Pd Diego Moretti proprio a questo scopo, con una posta da 300 mila euro in assestamento: «Lo studio depositato da Ausir parla di 2.839 chilometri fatti in fibrocemento, materiale di età media 70 anni e con una dispersione idrica oltre al 40%».

Numeri che, ha precisato poi Gabrielcic, devono essere validati ma potrebbero essere anche superiori, perché il censimento delle tubature non è ancora completo. — G.TOM.



Supporto alla donna malata di sclerosi multipla dopo il nuovo appello lanciato davanti al palazzo del Consiglio Fvg. Anche il Patto con lei

# Fine vita, dal Pd a Gibelli pieno sostegno a Martina

IL CASO

Il nuovo appello di Martina Oppelli per l'accesso al suicidio medicalmente assistito, reiterato martedì mattina innanzi al palazzo del Consiglio regionale, apre un dibattito bipartisan tra esponenti politici.

Così la senatrice del Partito democratico Tatjana Rojc: «L'appello di Oppelli scuota la coscienza delle istituzioni, apra i cuori delle persone che hanno in loro potere di cambiare la sua situazione e darle un'agognata liberazione. Di fronte al dolore umano e a una richiesta d'aiuto, nulla è più crudele dell'indifferenza, delle compilatorie argomentazioni della burocrazia, di chi giudica senza empatia».

La necessità di legiferare sul fine vita è secondo Rojc «improrogabile, sancita da una sentenza storica della Corte costituzionale e sentita nella grande maggioranza della popolazione»: «Il lungo e penoso iter cui, per la mancanza di una legge, deve sottoporsi un malato per avere il suo diritto, è un martirio che si aggiunge al decorso della malattia - prosegue la senatrice -. La politica dovrebbe essere al servizio di queste persone, non ostacolare l'esercizio di un diritto».


**TIZIANA GIBELLI**
GIÀ ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA

«Io sto con Oppelli senza se e senza ma e non è questione di laici o credenti»

L'ex assessore alla Cultura della passata giunta Fedriga, Tiziana Gibelli, scrive senza mezze parole sui social: «Io sto con Martina senza se e senza ma. Perché credo fermamente che si debba dare la possibilità di scegliere a chi non si sente più in grado di vivere una vita vera. Scegliere è libertà. E non è questione di essere laici o credenti».

E, in materia di trasversalità, il consigliere del Patto per l'autonomia Enrico Bullian osserva: «Quando ho sentito Martina affermare, nel corso della conferenza stampa fuori dal Consiglio, "non ho niente contro questa amministrazione perché è la mia, l'ho scelta anche io e ho fiducia", sul momento sono rimasto colpito da questa grande apertura, successiva alla stroncatura della norma da parte della maggioranza di centrodestra. Alla fine dell'incontro con i giornalisti, mi sono presentato e ne abbiamo parlato. Con una grande calma mi ha detto sostanzialmente che "serve tempo" e arriveremo a normare la libera scelta verso il Fine Vita. Chiaramente lo penso anch'io, ma detto da lei mi è parso molto più convincente e significativo. D'altra parte la tematica è trasversale e riguarda le esigenze della società e non la collocazione politica. Il centrodestra ha commesso un grossolano errore di chiusura ideologica». — G.TOM.

## Regione

# «Il Pd costruisca ora il progetto per le prossime sfide elettorali»

Il monito della segretaria Fvg Conti. Il presidente Lenarduzzi: concreti come gli amministratori locali

Giovanni Tomasin

«Nessun trionfalismo ma possiamo considerare superata con piena dignità questa prima prova elettorale». Si è svolta martedì sera a Codroipo l'assemblea regionale del Partito democratico per l'analisi del voto europeo e delle amministrative: ora si guarda alle sfide all'orizzonte, a partire da Monfalcone e Pordenone. La segretaria regionale Caterina Conti ha tirato le somme, mentre il presidente del partito Franco Lenarduzzi pone l'accento sul ruolo degli amministratori.

Di fronte ai vertici e agli iscritti, la segretaria ha osservato: «Cresciamo in percentuale e in voti assoluti, consolidando credibilità e forza attrattiva ma la strada è ancora lunga. Questo è un punto di partenza non di arrivo, guardando alle prossime elezioni di Monfalcone e Pordenone». Il partito, ha rilevato, è la prima formazione del centrosinistra ma non ha ancora i numeri necessari a vincere, «tiene nelle città e nei centri urbani ma fatica nelle aree interne e rurali»: «In più c'è una drammatica crisi della partecipazione».

Riguardo alle amministrative, la segretaria ha evidenziato «un risultato complessivamente soddisfacente» precisando che «in provincia di Udine confermiamo molte amministrazioni uscenti e conquistiamo realtà importanti come Pozzuolo e Campoformido e anche piccoli comuni, mentre aumentano i comuni guidati da liste civiche». In provincia di Gorizia, ha continuato Conti, «vinciamo in comuni come Grado, Gradisca e Staranzano». Sottolineato «l'en plein in provincia di Trieste», la segretaria ha segnalato che in provincia di Pordenone «vinciamo in alcuni comuni ma dobbiamo insistere».

A latere dell'assemblea, il presidente del partito Franco Lenarduzzi osserva: «I risultati delle amministrative a livello nazionale, complessivamente confermano il trend positivo delle proposte del centrosinistra in particolare quando il Partito democratico schiera candidati locali validi, capaci di interpretare e rispondere alle esigenze dei cittadini». La chiave del risultato – anche alle ultime europee – è secondo Lenarduzzi proprio la scelta dei candidati: «Lo imputo soprattutto al fatto di aver candidato in posizione rilevante amministratori di grande qualità. Da noi Bonaccini, al Sud De Caro, vari sindaci che hanno portato nel partito argomenti e riconoscibilità importanti».



Caterina Conti e Franco Lenarduzzi del Partito democratico Fvg

Lenarduzzi guarda quindi all'orizzonte delle prossime regionali: «Alle ultime consultazioni siamo arrivati con un progetto fatto in fretta. Da qui a quattro anni dobbiamo invece costruire un progetto di alternativa, coinvolgendo le altre forze politiche, perché da soli non si vince». Di fronte a una «destra che si è dimostrata non in grado di affrontare i temi della sanità, dello sviluppo, dell'economia e del lavoro», e a un governo regionale «che stenta ad avere progetti e prospettive», secondo Lenarduzzi la strada da percorrere è «avere posizioni concrete, come dimostrato dagli amministratori candidati». Per il presidente bisogna quindi affrontare il tema del lavoro – «che non vuol dire soltanto occupazione, ma tutto il tema dell'impresa, che dobbiamo mettere in agenda» –, dei giovani – «per fermare la fuga all'estero» –, la difesa del sociale e la funzionalità degli enti locali, «soprattutto in un momento in cui la sanità territoriale non esiste, come attesta il grande fallimento della riforma della giunta Fedriga». —

INCIDENTE IN MONOPATTINO

## Serracchiani torna in ospedale dopo la caduta



**Esattamente un anno fa, a Lignano Pineta, la caduta da un monopattino e la distorsione al ginocchio. Ora, considerati gli strascichi che le aveva lasciato, il ricovero in ospedale. È la stessa deputata del Pd Debora Serracchiani a documentarlo, attraverso un post su Facebook, con tanto di foto da un letto del Cattinara. «Da oggi e per un paio di settimane sarò in formato mummia – scrive, scherzandoci sopra –. Quella caduta ha lasciato un ricordo che non voleva andarsene, così ha dovuto pensarci l'ortopedico».**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

# Marzi è il nuovo presidente del consorzio Tpl Fvg

Marco Ballico

La presidenza di Tpl Fvg Scarl, il consorzio che gestisce su scala regionale il Trasporto pubblico locale, ritorna a Trieste. L'assemblea dei soci ha indicato Maurizio Marzi Wildauer, presidente in carica della Trieste Trasporti, in sostituzione del goriziano Bruno Pascoli, che fu nominato nel novembre 2021 dopo la morte di Piergiorgio Luccarini. Il cda del consorzio costituto nel 2020 dalle quattro aziende di trasporto provinciali (Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Arriva Udine e Atap Pordenone) era in scadenza.

### IL BALLOTTAGGIO

Per la presidenza sono maturate due candidature: quella di Marzi e quella del pordenonese Luigi Pitton, consigliere di Atap. Marzi ha conquistato i voti anche di Gorizia e Udine e l'ha spuntata per tre a uno. Gli altri componenti del rinnovato consiglio sono l'ad di Trieste Trasporti Aniello Semplice, che sarà riconfermato nella prima seduta di cda ad pure di Tpl Fvg Scarl, il direttore generale di Apt Luca Di Benedetto, il presidente di Arriva Angelo Costa e Pitton.

### COM'È MATURATA LA SCELTA

Le dinamiche che hanno portato all'indicazione di Marzi sono diverse nelle quattro province. A Trieste la maggioranza è del Comune, a Udine di un privato, mentre a Gorizia e Pordenone gli azionisti sono numerosi, con un peso maggiore in capo alle amministrazioni comunali maggiori.

### L'IMPEGNO

Il primo punto all'ordine del giorno? Consentire il potenziamento dell'operatività del consorzio – dice il nuovo presidente –. Dobbiamo implementare l'innovazione digitale con sperimentazione di forme di intelligenza artificiale applicata ai rapporti con la clientela e seguire la transizione ecologica con rinnovo del 50% della flotta con mezzi elettrici, a idrogeno e biometano».

Marzi è un politico di lungo corso nell'area centrodestra, da alcuni anni vicino a Fratelli d'Italia. Già consigliere comunale per due mandati, ha ricoperto l'incarico di difensore civico del Comune di Trieste dal 2006 al 2011. Membro del consiglio di amministrazione di Trieste Trasporti dal 2002 al 2004, ne è diventato presidente nel maggio del 2022. In precedenza, dal 2013, era stato inoltre caposegreteria del gruppo di FdI in Consiglio regionale. —


Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Trieste trasporti e Tpl Fvg



Garbellini (Farnesina): «Sistema Trieste una leva per la politica estera»

# Relazioni Italia-Africa, Rosolen «Formazione Fvg protagonista»

IL CONVEGNO

La cooperazione internazionale tra Italia e Africa passa anche dalla scienza e dalla formazione e il Fvg può assumere un ruolo chiave in questo senso. Ne è convinta Alessia Rosolen, assessore regionale a Formazione, Istruzione, Ricerca e Università, che è intervenuta alla conferenza annuale del Sis Fvg, il Sistema scientifico e dell'innovazione Fvg, quest'anno dedicata proprio alle relazioni Italia-Africa. «Il Sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia ha saputo anticipare molti dei temi contenuti nel Piano Mattei», ha dichiarato, indicando sperimentazioni che costituiscono «due eccellenze nazionali»: «l'esperienza di scambio del Mits Malignani di Udine con l'Egitto e quello dell'Its Alto Adriatico di Pordenone con il Ghana». Queste due esperienze, che puntano a colmare lo squilibrio tra domanda e offerta di manodopera nel settore manifatturiero, sono poi state illustrate rispettivamente da Paola Perabò, vicepresidente della Fondazione Mits Malignani e dal presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti.


Una veduta aerea di Area Science Park, dove si è tenuto il convegno

Un investimento da 150 miliardi è stato annunciato nel summit tra Unione europea e africana del febbraio scorso, e ricerca e innovazione avranno un ruolo chiave nello sviluppo del partenariato tra le due realtà è stato sottolineato da Vincenzo Lorusso, responsabile della Cooperazione Ue su questi temi nel corso della conferenza che si è tenuta ad Area Science Park a Basovizza. Convegno aperto dalla presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, che ha ricordato l'evento del G7 Ricerca al Bsbf 2024 di Trieste il 2 ottobre, dedicato alla costruzione di competenze e trasferimento di conoscenza per rafforzare la collaborazione tra Italia e Africa. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il ministero degli Affari esteri. Alessandro Garbellini, funzionario che si occupa proprio di cooperazione scientifica per la Farnesina ha lodato il Sis Fvg, definendolo una «leva per la nostra politica estera» e annunciando che «il ministero sta promuovendo nel mondo il modello Trieste». —

L'aggressione a Udine



Via Pelliccerie a Udine


Shimpei Tominaga aveva 56 anni (FOTO DA FACEBOOK)

# «Non volevo fargli male» La versione del ragazzo che ha sferrato il pugno

## Venerdì è stata fissata l'autopsia sul corpo dell'imprenditore giapponese

Elisa Michellut

«Ho tirato io il pugno ma non avrei mai pensato a una cosa del genere, non volevo fargli male». Samuele Battistella, 19 anni, nato e residente a Vittorio Veneto, in carcere con l'accusa di omicidio preterintenzionale, ha rilasciato dichiarazioni spontanee, contro il consiglio del suo legale, davanti al gip del tribunale di Udine, Carlotta Silva.

**I LEGALI**

Un'aggressione totalmente irrazionale, un violento pugno in faccia che ha ucciso Shimpei Tominaga, il cinquantaseienne imprenditore giapponese morto martedì, dopo quattro giorni di agonia, colpevole solo di aver chiesto di non infierire su Oleksander Vitaliyovych Petrov, il trentunenne ucraino aggredito, nella notte tra venerdì e sabato, in via Paolo Sarpi. «Il mio assistito è pentito – spiega il legale di Battistella, l'avvocato Tino Maccarrone, che difende anche Daniele Wedam, 20, di Conegliano, che, invece, ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere –. Davanti al gip è apparso mortificato. Domani (oggi, per chi legge) incontrerò i miei assistiti per valutare l'eventualità di un ricorso al Riesame perché al netto dell'estrema gravità della situazione, valuteremo se chiedere delle misure cautelari, per esempio gli arresti domiciliari, meno afflittive visto che i miei assistiti hanno una famiglia, un lavoro e una casa dove poter essere ristretti. In questo momento il pensiero va alla vittima. Morire per un pugno è difficile da accettare». Il legale aggiunge: «Siamo arrivati all'udienza di convalida di lunedì, alle 12, in maniera tecnicamente non adeguata perché ci è stata data comunicazione solo 2/3 ore prima e pertanto non ho potuto raggiungere in tempo Udine. Ho dovuto delegare un collega. Uno solo di noi ha fatto copia degli atti prima dell'udienza e questo comporta che dobbiamo ancora studiare le carte». L'avvocato Carlo Serbelloni difende il terzo imputato coinvolto nell'aggressione, Abd Allah Djouamaa, 22 anni, di Vittorio Veneto ma residente a Conegliano. «Mi riserbo di leggere l'ordinanza – le parole dell'avvocato – che mi è stata notificata oggi (ieri, per chi legge) e di approfondire l'esame della documentazione e anche la visione dei video ripresi dalle telecamere per capire la dinamica dei fatti e il coinvolgimento del mio assistito».


**MASSIMO LIA**
PROCURATORE CAPO DI UDINE CHE COORDINA LE INDAGINI

«Continuiamo a lavorare per accertare le responsabilità di tutti i soggetti che sono coinvolti»

**L'AUTOPSIA**

È stata, intanto, fissata per venerdì mattina, alle 10.30, l'autopsia sul corpo di Tominaga. A eseguirla sarà il medico legale Carlo Moreschi. L'esame autoptico servirà, in particolare, a determinare se la morte del cinquantaseienne giapponese è compatibile con le lesioni subite. Solo dopo l'accertamento sarà rilasciato il nulla osta per la restituzione della salma alla famiglia, che potrà così fissare la data del funerale.

**LA FAMIGLIA**

La moglie Chinatsu e il figlio tredicenne, giunti a Udine, dal Giappone, sono sconvolti dal dolore. È atteso per i prossimi giorni anche l'arrivo del fratello di Shimpei Tominaga, titolare della Duecori, ditta specializzata nell'import-export, tra Giappone e Italia, di mobili e suppellettili. La moglie, in queste ore, è alle prese con tutte le pratiche burocratiche conseguenti al decesso del marito.

**IL PROCURATORE**

Intanto, proseguono le indagini. Grazie alle immagini riprese dalla telecamera installata in via Sarpi e al racconto dei testimoni che hanno assistito all'aggressione nel kebab, gli agenti della Mobile sono riusciti a ricostruire quanto accaduto in centro poco dopo le 3 di sabato. Una ricostruzione che, assieme all'esito dell'interrogatorio di garanzia, ha portato il gip a convalidare gli arresti e disporre per i tre ragazzi arrivati dal Veneto la custodia cautelare in carcere. Dopo la morte di Tominaga, Battistella sarà chiamato a rispondere di omicidio preterintenzionale. Restano in carcere Abd Allah Djouamaa (il legale è Carlo Serbelloni) e Daniele Wedam (avvocato Tino Maccarone). «Stiamo continuando a lavorare – le parole del procuratore capo di Udine, Massimo Lia – e a raccogliere tutto quello che serve per accertare l'accaduto e verificare le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti». Non andranno in carcere, invece, i due trentenni ucraini: per Petrov (avvocato Manuel Sciolè) è stato disposto il divieto di dimora in regione, mentre è stata rigettata l'istanza di applicazione della misura cautelare per Boklach (avvocato Anna Casera) che ha più volte tentato di intervenire a difesa dell'amico. —

*Ha collaborato Diego Bortolotto*

Il caso

# Tensione nel carcere di Gorizia Detenuto aggredisce cinque agenti

Prognosi da 10 a 35 giorni. La denuncia del Sappe: «Protagonista una persona con problemi psichici»

Francesco Fain

Cinque poliziotti, tra i quali il vicecomandante, subiscono una violenta aggressione, con prognosi dai 10 ai 35 giorni. Uno di loro, in particolare, dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico al gomito.

È il bilancio della giornata ad alta tensione (quella di martedì) alla Casa circondariale di via Barzellini a Gorizia. «Tutto nasce dall'agitazione di un detenuto con gravi problemi psichiatrici, in passato ricoverato al reparto osservazione psichiatrica del carcere di Verona e sottoposto a Tso - spiega Giovanni Altomare, segretario regionale del Sappe, il Sindacato autonomo polizia penitenziaria -. Dopo il colloquio con lo psicologo, l'uomo è tornato nella sezione detentiva di appartenenza e, prima, ha distrutto il posto di sorveglianza con il piede di un tavolino, poi si è scagliato con inaudita ferocia contro l'agente di polizia penitenziaria di servizio e i colleghi intervenuti a difesa e supporto». Il sindacalista esprime sincera solidarietà e vicinanza ai poliziotti penitenziari di Gorizia. «Sono già sottoposti a stress lavorativo per il sovraffollamento del carcere e dei turni massacranti di servizio con straordinari oltre i limiti». Peraltro, si scopre che lo stesso detenuto non è nuovo a casi simili di violenza e distruzione dei beni dell'amministrazione.

Fa eco Donato Capece, segretario generale del medesimo sindacato ed è un fiume in piena: «Questo cambiamento, con l'arrivo del nuovo Governo, stenta ad arrivare. Non possiamo essere oggetto di aggressioni quotidiane, basta! Il carcere non è un mero contenitore. Non bastasse, il numero degli agenti è insufficiente. Bisognerebbe che i detenuti violenti, che scambiano il carcere per un luogo di villeggiatura dove poter commettere reati, vengano trasferiti subito fuori regione. Stop al finto buonismo. I detenuti che trasgrediscono le regole o peggio ancora che aggrediscono la Polizia penitenziaria devono essere perseguiti a norma di legge ma, soprattutto, scardinati dal contesto ove si sentono appoggiati da altri reclusi amici e quindi forti di questo, non esitano a commettere altri reati».


L'ambulanza con l'automedica all'esterno della Casa circondariale di via Barzellini a Gorizia

Il fatto di Gorizia, a sentire le forze sociali, è il paradigma della situazione nazionale fatta di aggressioni, violenze, intemperanze all'interno delle Case circondariali. «Il responsabile delle inaccettabili aggressioni ai colleghi goriziani - prosegue Capece - è un soggetto con evidenti problemi psichiatrici. Sono anni che il Sappe denuncia, ma sembrano esser tutti sordi, che una delle gravi criticità del sistema penitenziario è proprio quella connessa alla presenza dei troppi detenuti con tali problematiche riversati nelle carceri dopo la chiusura degli Opg (Ospedali psichiatrici giudiziari). Si tratta di persone che, spessissimo, si rendono protagoniste di atti violenti contro i poliziotti penitenziari, proprio come accaduto in via Barzellini. E questo problema andrebbe affrontato rapidamente, con la disponibilità di strutture esterne che si facciano carico della gestione dei detenuti malati mentali; le Rems, attualmente assolutamente insufficienti».

Il sindacato snocciola anche alcuni dati che riguardano l'area del Nord Est. «Nel Distretto penitenziario del Triveneto, nel solo primo quadrimestre del 2024, sono stati registrati una marea di eventi critici tra le sbarre delle carceri: 257 resistenze ed ingiurie, 14 proteste collettive rumorose con battitura, 13 rifiuti di riento in cella. Ben 101 i poliziotti feriti con prognosi fino a 7 giorni, 3 dei quali con prognosi di oltre i 20 giorni». Ed è così che il Sappe, viste le evidenze statistiche, torna a sollecitare «provvedimenti urgenti», ad iniziare dall'auspicio di «un inasprimento di pena per i detenuti che aggrediscono il personale di Polizia penitenziaria durante la permanenza e l'espiazione di pena in carcere. Serve, forte ed evidente, la presenza dello Stato, che non può tollerare questa diffusa impunità, e servono provvedimenti urgenti e efficaci».

Sul tema interviene anche il consigliere regionale dem Diego Moretti. «Rimangono aperte in tutta la loro criticità e, oggi purtroppo lo abbiamo visto, le problematiche riguardanti la pesante carenza di personale di Polizia penitenziaria dedicato alla custodia ma anche la grossa criticità che riguarda l'assistenza dei detenuti sull'aspetto della salute mentale, tema legato alla carenza di medici psichiatri all'interno dell'organico del Dsm di Gorizia, dimezzato in quattro anni». —

Nei soli primi quattro mesi dell'anno la metà degli acquirenti stranieri era d'oltralpe e di lingua tedesca. Rilevato anche l'hotel Castelletto

# Grado, la porta sul sole nel cuore degli austriaci Boom di seconde case e investimenti ingenti


Una veduta di Grado ripresa dal drone di Enrico Cester

GRADO

La "porta sul sole", perché qui tutte le spiagge sono completamente esposte a sud: la definivano così, l'Isola di Grado, a inizio secolo, gli austriaci che la frequentavano per le vacanze estive. E oggi che i collegamenti sono ben più rapidi e più semplici, limitati a qualche ora di viaggio in auto, sono ancora moltissimi gli austriaci che la amano, come dimostrano i dati delle compravendite nei primi quattro mesi dell'anno nell'isola, delle 318 transazioni perfezionate, 76 hanno visto cittadini stranieri nel ruolo di acquirenti, la metà di questi è di nazionalità austriaca.

Per gli austriaci l'Isola del sole è diventata nel corso degli anni una tradizionale mèta delle proprie vacanze al mare, più volte a stagione, se non quasi ogni fine settimana. Molti di loro nel tempo, hanno acquistato qui un immobile: un trend che pare via via rafforzandosi fra case-vacanza e investimenti di più ampio respiro. Per l'amore che ha verso Grado, ad esempio, un cittadino austriaco particolarmente facoltoso ha acquisito un albergo fatiscente come il Castelletto che dovrebbe trasformarsi, nel prossimo futuro, in una struttura ricettiva davvero speciale.

Ma andiamo con ordine. Per acquistare casa a Grado, ci vuole una disponibilità finanziaria che, sicuramente, non è alla portata di tutti, se si pensa che, per un appartamento di media metratura, almeno 250 mila euro ci vanno eccome. Non parliamo poi del centro storico e delle location di maggior appeal come quelle nei pressi delle spiagge o davanti alla passeggiata a mare: qui i prezzi schizzano davvero alle stelle. Nonostante il riserbo mantenuto da agenzie immobiliari e assicuratori in città sull'identità degli acquirenti, sono insistenti le voci che accreditano una serie di vendite di nuovi appartamenti, ancora da realizzare, in buona parte proprio agli austriaci. In particolare in un complesso che sorgerà lungo via Conte di Grado dinnanzi alla passeggiata a mare da una decina di appartamenti. I prezzi che il mercato sta facendo lievitare certo non incoraggiano gli italiani, che optano per Città Giardino e Pineta, dove i costi sono decisamente inferiori ma le abitazioni più datate.

E veniamo ai numeri più recenti. Quest'anno le compravendite di italiani in questi rioni sono particolarmente numerose. I dati più certi emergono dalle denunce fatte in Comune per le iscrizioni immobiliari per i pagamenti di tasse e tariffe come Imu e Tari. I dati sono stati elaborati dall'ufficio Tributi del Comune retto ora dal neosindaco Giuseppe Corbatto. Il quadro generale: i fabbricati tributari abitativi sono in tutto 12.970, di cui 3.841 destinati a prima casa. Ciò significa che le seconde case sono complessivamente 9.129. Per quanto riguarda le compravendite nei primi quattro mesi dell'anno poi, come detto, in totale risultano essere state perfezionate 318 compravendite: di queste 76 hanno visto degli stranieri nel ruolo di compratori. Uno su due, ben 38 su 76 appunto, è di nazionalità austriaca. Seguono 11 ungheresi, nove tedeschi, sette polacchi, due da Repubblica Ceca e Slovenia. E poi un acquisto da Olanda, Serbia, Regno Unito, Bulgaria, Spagna, Svizzera e Bangladesh. — AN.BO.

LE TRACCE

### Acquisti senza mutuo e polizze sulla casa

**Gli acquisti perfezionati dagli austriaci avvengono – si sia – quasi tutti senza accendere mutui. Non manca, inoltre, il "segno" lasciato dalla copertura assicurativa sulla casa: si scopre, allora, che per una sola delle agenzie del territorio nell'arco degli ultimi 7-8 anni è passata almeno un'ottantina di stranieri, perlopiù austriaci.**

NELL'AMBITO DEL PROGETTO RIJEKA GATEWAY

# Le nuove maxi gru nel terminal di Fiume intitolate a 4 donne

L'iniziativa riguarda Molo Zagabria e vuole valorizzare nomi di persone che hanno lasciato il segno sul territorio

Valmer Cusma / FIUME

Saranno intitolate a quattro donne che con la loro vita e opera hanno lasciato una traccia indelebile sul territorio quarnerino e che finora non sono state prese in considerazione nello stradario del capoluogo, le quattro gru giganti che saranno erette sul Molo Zagabria nel progetto del terminal container. Lo annuncia con un comunicato la società Rijeka Gateway che sta attuando l'omonimo progetto del valore di 380 milioni di euro.

La scelta dei nomi verrà fatta in base al sondaggio tra i cittadini sul profilo Facebook della Città di Fiume al quale si può aderire fino al 12 luglio. Già deciso invece che l'area sulla quale sorgeranno le gru si chiamerà "piazza delle donne forti di Fiume". Nello stesso comunicato si fa presente che l'attuazione del progetto procede in base al tabellino di marcia stabilito, per cui entro la prima metà del 2025 Molo Zagabria diventerà un terminal container capace di movimentare 650.000 contenitori all'anno.


Foto Rijeka Gateway da Novilist.hr

Sommando i 400.000 del terminal nel settore portuale in Brajdica si arriverà alla ragguardevole cifra di un milione. Però negli anni successivi, il terminal di Molo Zagabria crescerà ancora arrivando già nel 2027 a 1,5 milioni all'anno, quantitativo che gli permetterà di superare il porto di Capodistria e di puntare decisamente a diventare il maggiore porto dell'Alto Adriatico. Il terminal avrà sicuramente un impatto positivo sull'economia locale, tra l'altro al suo interno verranno attivati 300 nuovi posti di lavoro mentre l'occupazione indiretta sarà sicuramente superiore.

Le quattro gru elettriche comandate da remoto che arriveranno nei prossimi giorni, avranno la profondità di banchina di 20 metri, quindi in grado di accogliere le più grandi navi portacontainer al mondo. L'intero progetto porta il nome di Rijeka Gateway dalla joint venture che lo sta realizzando formata dalla società terminalista Apm Terminals del gruppo armatoriale danese Ap Møller-Mærsk e dalla società croata Enna inclusa nel Gruppo Energija Naturalis. Un progetto avviato nel 2005 ma che ha dovuto trascorrere ben 15 anni in sala d'attesa. Come detto, l'investimento complessivo è di 380 milioni di euro, di cui oltre 200 per la prima fase da realizzarsi dunque entro la prima metà del 2025 e 180 milioni per la seconda fase, che sarà attuata nell'arco del prossimo decennio. Con l'avvio dell'allestimento di Molo Zagabria è stata attivata la concessione assegnata alla joint venture per il periodo di 50 anni. —



L'ATTO FINALE DEL FESTIVAL

# Sfida musicale a Buie fra 14 canzoni inedite con testi in istroveneto

POLA

Il mese di giugno in Istria sta trascorrendo all'insegna del 13° Festival dell'Istroveneto diventato una delle manifestazioni di punta dell'Unione Italiana in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, per l'affermazione della parlata e della cultura che vanta le radici più profonde nel territorio. Secondo alcune ricerche la parlata istroveneta nella parte dell'Istria sotto la giurisdizione croata è usata quotidianamente da circa 25 mila persone, numero superiore rispetto alle persone dichiaratesi di madrelingua e cultura italiana. Si calcola che sia capito da oltre il 60% della popolazione della penisola.

Ultimamente però anche tale idioma deve fare i conti con la globalizzazione nel mondo che sta presentando un conto alquanto salato. Ossia il ridimensionamento dei valori locali nei quali rientrano appunto i dialetti. Non ne è immune nemmeno quello istroveneto che in Istria comunque rimane vivo anche se sono visibili i segnali di cedimento nella vita pubblica e culturale dove i giovani gli preferiscono l'italiano standard o il croato. Il programma del festival promuove la creatività letteraria, video, teatrale e canora in istroveneto tentando di coinvolgere tutte le generazioni, dai bambini delle scuole alle persone della terza età. L'atto finale si terrà sabato alle 21 in piazza San Servolo a Buie con l'ultima serata della rassegna canora Dimela cantando. In gara 14 canzoni inedite in istroveneto con autori e interpreti di Croazia, Slovenia e Italia. Il festival si avvale del contributo finanziario del Consiglio per le minoranze nazionali e dell'Ufficio per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, della Regione Istriana, della Regione Veneto e della Città di Buie.

Si può dire che a fine mese il festival passerà il testimone a un altro evento importante per la cultura e lingua italiana in Istria. Stiamo parlando de "Il Carro di Tespi", rassegna teatrale itinerante giunta alla terza edizione ideata per regalare al pubblico spettacoli indimenticabili, con emozioni e risate. —

V.C.

LE DICHIARAZIONI DEL FEDELISSIMO DI VUČIĆ






Nella foto qui sopra il premier della Serbia Miloš Vučević (a sinistra). A destra, in alto il presidente serbo Aleksandar Vučić, del quale il primo ministro stesso è considerato un fedelissimo, e in basso il premier del Kosovo, Albin Kurti. I rapporti fra i due Paesi restano molto tesi, con Belgrado che ha ribadito di non voler riconoscere Pristina

# «Compromessi con Pristina ma nessun riconoscimento»

Il premier serbo Vučević sul nodo del Kosovo con il pressing dell'Occidente sullo sfondo per la normalizzazione dei rapporti bilaterali. Gli altri fronti caldi

**Stefano Giantin** / BELGRADO

Apertura a non meglio precisati «compromessi» con il Kosovo, ma certamente non si contempla il riconoscimento. E poi l'economia prima di tutto – forse ancor prima dei legami storici con la Russia – e infine una nuova conferma sul fronte del litio, preziosa risorsa che la Serbia non intende lasciare nel sottosuolo, malgrado potenziali nuove massicce proteste di piazza.

Sono i tre perni del programma del neo-premier serbo, Milos Vučević, salito al potere dopo il trionfo elettorale del Partito progressista del presidente Vučić alle elezioni del dicembre scorso. Vučević che ha voluto fare il punto, parlando con l'agenzia France-Presse, su cosa attendersi da Belgrado nei prossimi mesi e anni, chiarendo la linea su alcune delle questioni più delicate. Fra queste c'è sicuramente il Kosovo, "nodo" che l'Occidente vuole sciogliere quanto prima, costringendo Belgrado e Pristina a siglare un accordo di normalizzazione dei rapporti bilaterali, che alcune potenze – come la Germania – desiderano includa un mutuo riconoscimento. Ma di riconoscimento, a Belgrado, non si vuol sentir parlare. Si può tuttavia immaginare qualche soluzione meno traumatica per la Serbia, che anche in Costituzione continua a considerare il Kosovo parte integrante del suo territorio.

«Siamo pronti a fare accordi e compromessi», ha così assicurato Vučević all'Afp, chiudendo però implicitamente le porte al riconoscimento di Pristina. Alla fine del dialogo «non può esserci una parte che è assolutamente vincitrice» e un'altra che conclude il processo «come perdente assoluta», ha ammonito l'ex ministro della Difesa e già sindaco di Novi Sad, scelto come nuovo primo ministro al posto di Ana Brnabic e fedelissimo di quel Vučić che rimane il deus ex machina della politica del Paese balcanico. Ogni altra soluzione «non può e non potrà avere una sostenibilità a lungo termine», ha poi ammonito Vučević. Belgrado che non ha solo il Kosovo nella lista delle priorità. La Serbia rimane infatti contraria all'imposizione di sanzioni contro lo storico alleato russo, ma recenti rivelazioni del Financial Times hanno suggerito comunque un cambio di rotta drastico, con 800 milioni di euro di munizioni serbe "triangolate" via Occidente in Ucraina. Però «non si tratta di un contributo serbo a una delle parti belligeranti», ha giurato il premier serbo, che ha poi tuttavia puntualizzato – seguendo la linea Vučić – di difendere a spada tratta le mosse dell'industria bellica nazionale. «Non voglio impedire ad aziende di vendere le nostre munizioni a Spagna, Cechia, Stati Uniti, perché non è proibito e non è immorale per noi produrle». Anche se quelle munizioni poi «sfortunatamente vengono anche usate dove c'è una guerra». Come in Ucraina.

Infine, il terzo punto, caldissimo dal punto di vista interno. Sono le voci, ormai sempre più forti, che parlano di un revival del controverso "Progetto Jadar", per l'estrazione del litio da parte del colosso Rio Tinto. «Non permetteremo a nessuno di distruggere i fiumi, i campi, i laghi, le foreste», ha promesso Vučević. Ma Belgrado «non rinuncerà» neppure «a qualcosa», l'oro bianco, «che potrebbe essere il motore dello sviluppo futuro del Paese».—



LO STUDIO

## Serbi e albanesi vogliono emigrare per motivi diversi

**Un filo rosso lega due comunità conflittuali, serbi e albanesi del Kosovo. I membri di entrambe, infatti, desiderano emigrare, anche se per ragioni diverse. Lo ha rivelato uno studio dell'ong New Social Initiative, che ha evidenziato che più del 70% dei serbi e il 60% degli albanesi conosce qualcuno emigrato nell'ultimo anno, mentre circa il 30-40% degli intervistati pianifica di farlo personalmente a breve. A spingere a far le valigie, la situazione economica per la maggioranza albanese, mentre i serbi vogliono andarsene a causa della crescente tensione interetnica. I rapporti fra Serbia e Kosovo restano infatti difficili con il premier serbo Vučević che ha chiuso ancora una volta all'ipotesi riconoscimento di Pristina.**

ST.G.

IL MERCATO IMMOBILIARE

# In aumento i cittadini serbi che comprano casa in Croazia

POLA

I cittadini sloveni sono al primo posto tra quelli stranieri che comprano alloggi e case in Croazia, ma da qualche tempo stanno sgomitando anche i serbi. Il dato emerge dall'ampio reportage del quotidiano Jutarnji List di Zagabria che sul tema ha interpellato diverse agenzie immobiliari.

L'altr'anno i serbi hanno acquistato in Croazia 167 immobili soprattutto ad Abbazia e in Istria con interesse particolare per la costa occidentale della penisola. «Si tratta di serbi dall'alto potere d'acquisto – affermano le agenzie – attirati soprattutto dalle destinazioni turistiche esclusive, senza badare troppo al prezzo. Sinceramente – aggiungono – ancora non si riesce a capire il motivo del fenomeno». Scarso invece il loro interesse per la Dalmazia.

Si diceva degli sloveni. L'altr'anno sono diventati proprietari di 3.400 tra appartamenti e case, comunque con una lieve flessione rispetto al 2022. I dati ufficiali di quell'anno dicono che delle 13.600 operazioni di compravendita, ben 4.300 si riferivano a sloveni e nel 90 percento dei casi i beni immobili acquistati si trovano in Istria e sul Quarnero.

Gli sloveni sono seguiti nella classifica dai tedeschi, austriaci, cechi e slovacchi. Non c'è traccia degli italiani ai primi posti.

Intanto da qualche tempo a questa parte il mercato immobiliare in Croazia manifesta qualche segnale di stanchezza, il che è comprensibile dopo il ritmo a tratti frenetico degli ultimi anni, spiegato dal fatto che acquistare immobili era il miglior investimento considerata l'erosione dei risparmi in banca dovuta all'inflazione. E poi anche l'impennata dei prezzi sta facendo la sua parte. —

V.C.





Uno scorcio di Abbazia

L'OMICIDIO DI THOMAS

# «Volevano farlo soffrire» Il selfie dopo averlo ucciso

I due 16enni si sono avvalsi della facoltà di non rispondere davanti al giudice
Un giovane testimone loro amico: «Non abbiamo pensato a chiamare i soccorsi»



Una foto della videosorveglianza del parco

Lorenzo Dolce / PESCARA

L'unico vero intento è stato «quello di cagionare sofferenza e morte». È un passaggio del provvedimento con cui il gip del Tribunale dei Minori dell'Aquila ha convalidato il fermo dei due 16enni ritenuti responsabili dell'omicidio di Thomas Christopher Luciani, 17 anni da compiere, brutalmente ucciso con 25 coltellate, domenica scorsa, nel parco Baden Powell del centro di Pescara, per un debito di 250 euro legato allo spaccio di droga. Per entrambi i ragazzini, che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, il giudice ha disposto la custodia in un istituto per minori. Il quadro indiziario, scrive il gip Roberto Ferrari, fa «risaltare come causa determinante dell'azione sia l'impulso lesivo, quello di provocare sofferenza e uccidere un essere umano». Un atroce delitto per futili motivi, circostanza che è contestata ai due minori (non la premeditazione) e che se confermata in sede processuale, considerato che per i minorenni non è previsto l'ergastolo, potrebbe portare ad applicare, come da procedura, attenuanti e misure alternative.

**IL LEGALE**

«Il ragazzo è sotto choc, assente, freddo alle emozioni, ma credo sia normale, è un ragazzino che forse sta capendo di aver fatto una cosa più grande di lui» afferma, al termine dell'udienza di convalida, l'avvocato Marco Di Giulio, che assiste uno dei due minorenni. Intanto, dalle testimonianze dei ragazzini coinvolti, emergono altri dettagli di quel pomeriggio di violenza. «Non abbiamo pensato a chiamare nessuno, né polizia né ambulanza», ha dichiarato un giovane molto vicino a uno dei due sedicenni sottoposti a fermo. Una testimonianza che conferma come i ragazzi - nonostante fossero tutti a conoscenza dell'accaduto - abbiano lasciato il parco, mentre il corpo di Thomas giaceva tra le sterpaglie, per andare al mare «in tranquillità», dove hanno fumato hashish e scattato foto.

**IL SELFIE**

In particolare, sul telefono di uno dei due fermati c'è una sua foto in spiaggia, con pugno sul petto e posizione fiera. Un selfie dopo il delitto scattato alle 18.21 di domenica, con Thomas già cadavere. E dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza l'atroce giornata di sangue e indifferenza è restituita in fotogrammi: alle 16:54 si vede il gruppetto nel parco, c'è anche Thomas, bermuda e felpa bianca. Poi nel frammento delle 17.21 non lo si vede più. Ma si vede un dei due fermati vestito diversamente: ha avuto il tempo di cambiarsi prima di allontanarsi. Mentre è in corso l'autopsia sul corpo di Thomas - a eseguirla, su incarico del Tribunale dei Minori, è il medico legale Cristian D'Ovidio - prosegue il viavai davanti al parco di cittadini che lasciano fiori e bigliettini. All'ingresso è stato posizionato uno striscione con la scritta «Crox vive».

Ieri è stata organizzata una veglia di preghiera in memoria di Thomas, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. La città è ancora sotto choc e in molti si interrogano sulle cause dell'episodio e sul problema del disagio giovanile. —

NORDIO PRONTO A PRESENTARE IL DECRETO

# Morte dietro le sbarre Oltre 100 le vittime nelle carceri nel 2024

ROMA

Oltre cento detenuti morti nelle carceri italiane dall'inizio dell'anno, di cui 45 per suicidio, una media è di un recluso che si toglie la vita ogni quattro giorni. L'ultimo, il centounesimo decesso, è un 29enne del penitenziario di Genova, che in cella ha inalato il gas di un fornello. Sulla vicenda sono in corso indagini per capire se possa trattarsi del tentativo del giovane di procurarsi effetti allucinogeni poiché episodi come questo sono in aumento e molto volte sono dovuti al sovraffollamento degli istituti e alle difficoltà psichiche di alcuni individui, ripete spesso il ministro Nordio che - dopo uno slittamento - sarebbe pronto a presentare il decreto svuotacarceri entro il mese di luglio. Il provvedimento - aveva spiegato nei giorni scorsi il Guardasigilli - era atteso la scorsa settimana ma c'è ancora bisogno di tempo per metterlo a punto ed è in arrivo, assicurano da via Arenula, «prestissimo». Il testo prevede anche una norma che disciplina il procedimento attraverso il quale vengono riconosciuti i benefici, già previsti dalla legge, per i detenuti che aderiscono al trattamento e dimostrano buona condotta. Ma non saranno introdotti sconti di pena. L'obiettivo è alleggerire i tribunali di sorveglianza, gravati dalla necessità di evadere 200mila richieste all'anno e, contemporaneamente, garantire ai detenuti i diritti già previsti dalla normativa vigente. Negli istituti di pena sono attualmente recluse oltre 61mila persone a fronte di una capienza di 51.178 posti, con 13.500 detenuti in eccesso. —



Una cella del carcere di Cagliari

KICKBOXER DECEDUTO

# L'ipotesi anabolizzanti Due uomini denunciati

PAVIA

La morte improvvisa di Antonio Gerace, kickboxer di 52 anni che aveva accusato un malore mentre si allenava, ha fatto partire l'indagine della Procura di Pavia che ha portato ieri a due denunce per un sospetto giro di sostanze proibite tra i praticanti degli sport da combattimento. Il 21 maggio scorso Gerace si stava allenando in una palestra a Vigevano (Pavia) quando ha iniziato a sentirsi male per poi perdere i sensi e il tempestivo ricovero all'ospedale Humanitas di Rozzano (Milano) non riuscì a salvargli la vita. In seguito alla sua morte, è stata subito aperta un'inchiesta che ha portato alla denuncia di due persone: un 34enne di Abbiategrasso (Milano) domiciliato a Vigevano e un 35enne di Massa Carrara. Sono entrambi accusati di aver venduto anabolizzanti e farmaci ad azione stupefacente ad alcuni sportivi che frequentavano le palestre di Vigevano e di altri luoghi. —

TENTATO FEMMINICIDIO

# Ridotta in fin di vita Sospetti sul compagno istruttore di arti marziali

BRINDISI

Le ferite e i traumi subiti sarebbero compatibili con quelli di un pestaggio. Ma i carabinieri stanno cercando ancora di approfondire le modalità e le ragioni di un'aggressione avvenuta nella tarda serata di martedì nei confronti di una 39enne di Latiano, in provincia di Brindisi, ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Perrino. I sospetti dei militari ormai da ore ricadono sul compagno della donna, un 41enne del posto, già ascoltato dagli investigatori e la cui posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria. L'uomo è un istruttore di arti marziali. La coppia ha un figlio minore e le forze dell'ordine non escludono che l'adolescente possa aver assistito. Un diverbio che potrebbe essere iniziato fuori dall'abitazione e poi degenerato in casa. Quel che è certo è che la donna è stata ritrovata priva di sensi nel suo appartamento alla periferia del piccolo centro del Brindisino, probabilmente colpita con calci e pugni. Dopo l'intervento dei medici del 118 la donna è stata trasferita in rianimazione. La prognosi è riservata. I carabinieri hanno acquisito una serie di testimonianze. Chi conosce la coppia dice che in passato non si erano mai registrati episodi di violenza tra i due. Sulla vicenda c'è il massimo riserbo delle forze dell'ordine e degli inquirenti. Intanto migliorano le condizioni della 21enne ferita a coltellate dal suo ex fidanzato 23enne a Racale (Lecce), nella notte tra lunedì e martedì. La giovane è sempre in rianimazione e la prognosi resta riservata. Oggi ci sarà l'interrogatorio del 23enne detenuto con l'accusa di tentato omicidio. Sull'aggressione sono emersi dettagli, tra cui le minacce che il 23enne, prima di presentarsi a casa della ex, le aveva rivolto: dopo averla insultata le aveva detto che avrebbe ucciso lei e sua madre. —




L'ospedale Perrino di Brindisi

SIMULAZIONE ANTI-BRADISISMO

# A Pozzuoli tutti al mare All'esercitazione solo 30

Mentre pochi cittadini partecipavano alla simulazione anti bradisismo organizzata a Pozzuoli, in tanti contemporaneamente trovavano riparo dalla calura estiva con un bagno refrigerante nel mare sottostante. La scena, racchiusa in pochi metri, ha fotografato la scarsa partecipazione all'iniziativa, durata due giorni, per testare la reazione ad un eventuale peggioramento della crisi sismica che da tempo riguarda i Campi Flegrei. A Pozzuoli 20 cittadini si erano prenotati per partecipare alla simulazione in programma ieri nelle due aree di accoglienza, una sul Lungomare Pertini e l'altra sul Largo del Ricordo. Dei 20 prenotati solo in 14 si sono presentati; alla fine hanno partecipato all'esercitazione altri cittadini che non si erano prenotati raggiungendo così il numero di 30, una cifra comunque considerata molto bassa . —

## Le idee

# LA MOSSA DI COMPROMESSO DELLA PREMIER

MARCO ZATTERIN

Dire sì senza dire sì, questo è il problema. Se Ursula von der Leyen sarà designata per un secondo mandato alla guida della Commissione esecutiva dai Capi di Stato e di governo dell'Unione Europea, l'Italia come Paese non ha una reale convenienza a mettersi di traverso. Ma se Giorgia Meloni sosterrà la candidata popolare tedesca, dovrà vedersela con gli alleati leghisti che hanno giurato "non la voteremo mai". Ci vorrà tutta l'abilità della premier per non finire fuori pista e dimostrare che aveva ragione chi definiva la politica non tanto l'arte del possibile, quanto quella di "saper scegliere fra il disastroso e lo spiacevole". Cosa che, con ogni probabilità, succederà anche questa volta.

La retorica governativa di un accordo del caminetto che tradisce il voto europeo sfuma appena si attraversano le Alpi. I sei leader che hanno tessuto il consenso su Ursula rappresentano oltre venti governi su ventisette e le tre famiglie politiche che hanno conservato la maggioranza al Parlamento europeo.

Detengono i numeri (sulla carta), il potere e il diritto di scegliere. Salvo colpi di scena, proporranno Von der Leyen per la riconferma alla Commissione e, se andrà così, sarà lei a dare le carte per attribuire gli incarichi della sua squadra, uno per ogni Stato. Esprimersi contro e finire con un portafoglio debole sarebbe tutt'uno.

Senza contare che Bruxelles dovrà gestire in futuro numerosi dossier italiani cruciali, dai conti pubblici al Pnrr. Per entrare a gamba tesa, bisogna essere davvero convinti e consapevoli del clima che seguirà.

Dietro le quinte si tratta parecchio. A Palazzo Chigi valutano un'astensione motivata con prudenza diplomatica. Magari modulata se si votasse a rate, con un solo "no" al portoghese Costa per il Consiglio. Meloni potrebbe spiegare a Von der Leyen le ragioni della mossa con argomentazioni di politica interna, chiederle di non metterla sul personale e assicurarle che anche i venticinque eurodeputati di FdI, pur nel segreto dell'urna, non le spareranno addosso. Ursula potrebbe accettare, le sue dichiarazioni delle ultime ore sono tutte aperturiste, dossier migrazioni in testa. La difficoltà di un governo sostenuto da forze che in Europa appartengono a tre famiglie diverse e confliggenti è chiara anche a lei.


Giorgia Meloni e Ursula Von der Leyen

Così, potrebbe scegliere di credere alla buona fede italiana e venirle incontro, nelle scelte strategiche e nei portafogli, creando le basi per una collaborazione corale costruttiva che la Storia, e i suoi conflitti, rendono ogni giorno più complessa e necessaria.

Se Giorgia Meloni riuscirà nella sua capriola politica, potrà ottenere la vicepresidenza e la poltrona che vuole a Palazzo Berlaymont. Detto che i commissari investiti dovranno passare l'esame del Parlamento – dove le famiglie che sostengono Ursula e quelle anti-destra hanno una larga maggioranza – molto dipende dal nome che sarà intavolato. Uno come Raffaele Fitto ce la può fare, è ben considerato, è stato a Strasburgo, non dovrebbe incontrare ostacoli insormontabili. La questione finale è se conviene chiedere "Bilancio e Pnrr". È un portafoglio tecnico senza troppa visibilità. Oltretutto, nel 2026, l'Italia potrebbe trovarsi a domandare la proroga del Programma e avere l'arbitro di casa rischierebbe di rendere l'impresa (probabile, a dire il vero) più insidiosa.

Il match delle prossime ore può chiarire il quadro. L'auspicio è che sia nell'interesse dell'Europa, dunque dell'Italia, dalla quale, come ricorda sempre il presidente Mattarella, "non si può prescindere". —



### AI LETTORI

Nell'edizione di ieri del Piccolo a pagina 6, a causa di un problema tecnico, non è uscito in forma completa l'articolo di Carlo Bertini, mentre è saltato il commento di Vincenzo Milanesi. Ce ne scusiamo con i lettori. I testi integrali si possono comunque leggere sul sito del giornale.

# L'ITALIA E LE RIFORME: DA MONTESQUIEU AD ARLECCHINO

FRANCO DEL CAMPO

Montesquieu, chi era costui? Charles-Luis de Secondat, barone di La Brède e di Montesquieu (1989-1755) è probabilmente più famoso del povero Carneade. Don Abbondio e la perfidia di Alessandro Manzoni nei Promessi sposi, hanno condannato il filosofo greco, che in realtà era uno scettico di notevole interesse, all'eterna ignoranza del suo pensiero. Ma con Montesquieu il discorso cambia. Non possiamo permetterci di ignorare il pensiero dell'illuminista francese che ha teorizzato, ne "Lo spirito delle leggi" (1748), la separazione dei poteri per uno stato laico, equilibrato e sostanzialmente democratico.

Il barone di Montesquieu, quindi, dovrebbe essere sempre al nostro fianco in questi tempi così impegnativi, quando si vuole modificare la nostra Costituzione. La presidente del Consiglio -detta Giorgia- e tutta la sua maggioranza, ripete che con l'introduzione dell'elezione diretta del capo del Governo -il "premierato"- si dà la possibilità di decidere direttamente al popolo. Sembra un'argomentazione forte e plausibile, ma -temo- sia una semplificazione, forse una pericolosa semplificazione, di un sistema assai più complesso. Consultiamo, allora, Montesquieu e il suo "Lo spirito delle leggi", per cercare di capire e forse decidere -se e chissà quando- saremo chiamati a un referendum confermativo (qualsiasi modifica costituzionale deve avere in Parlamento una maggioranza qualificata dei 2/3, altrimenti si va al referendum). "Lo spirito delle leggi", che respira ancora nella nostra Costituzione, parla di separazione dei poteri: Legislativo, Esecutivo e Giudiziario. Dividere i "poteri" significa che nessuno deve avere troppo potere, perché -alla fine- la democrazia si sviluppa in un complesso sistema di pesi e contrappesi (poteri e contropoteri) e poi, sempre secondo Montesquieu, il "potere assoluto corrompe assolutamente". La riforma costituzionale approvata, senza la maggioranza qualificata dei 2/3, prevede -se non il potere assoluto- una concentrazione di poteri senza precedenti in epoca repubblicana e anche un premio di maggioranza abnorme che permetterebbe a una minoranza non solo di governare, ma anche di eleggere il Presidente della Repubblica, reso quasi superfluo, senza coinvolgere l'opposizione. In estrema sintesi: più Governo, più stabilità (forse), meno Parlamento. Salvo che l'attuale Governo, con la "vecchia" Costituzione e la vecchia legge elettorale, sembra già molto solido e stabile fino alla fine della legislatura. Quindi, verrebbe da chiedersi, di che cosa stiamo parlando? Ma a qualcuno piace così. Un altro scossone alla Costituzione, e forse alla stessa idea risorgimentale d'Italia, viene dalla cosiddetta autonomia differenziata delle Regioni, assai complessa e apparentemente ragionevole. Chi è più bravo e chi se la sente potrà far proprie un'ampia selezione di "competenze", ben 23, compresi salute, lavoro e istruzione. Tutto perfetto, apparentemente.

Il problema è che questa riforma -che secondo alcuni darebbe vita a "un'Italia arlecchino" (più del solito)- non ha a disposizione alcuna risorsa e -detto molto in breve- il rischio è che i ricchi diventino ancora più ricchi e i poveri ancora più poveri. Come al solito. Ma non è questo che voleva la Costituzione (e nemmeno Montesquieu).

---

Ci ha lasciato

**Miro Cernaz**

Ne danno l'annuncio la moglie NADIA, la figlia FRANCESCA con MATTEO, il fratello MARIO con la famiglia e i parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 29 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 giugno 2024

---

Ciao Frade!

**Miro Cernaz**

il fratello MARIO con LUISA, MARCO, ILEANA con FERRUCCIO
Trieste, 27 giugno 2024

---

Adio compare!
MARIS e FRANCO
Trieste, 27 giugno 2024

---

Il Presidente e il Consiglio Direttivo insieme ai soci della Società Velica di Barcola e Grignano si stringono a NADIA e FRANCESCA nel dolore per la perdita del caro dirigente e velista

**Miro**

Trieste, 27 giugno 2024

---

Vicini a NADIA:
-Angela, Pierpaolo.
Trieste, 27 giugno 2024

---



È mancato alla sua famiglia

**Sandro Moscatelli**

Con dolore lo annuncia la moglie PATRIZIA, i figli, nipoti, pronipoti, la famiglia MILLO.

Lo saluteremo sabato 29 alle 8.40 presso Costalunga.
Trieste, 27 giugno 2024

---

Ciao

**Sandro**

sorella ADELE, nipoti VANNA, DIEGO e famiglie.
Trieste, 27 giugno 2024

---

Si è spenta serenamente

**Lucia Voivoda ved. Sturm**

Lo annunciano i figli RINALDO con BARBARA e ROBERTO con EDYTA, la sorella MARIA ed il nipote CARLO.
La saluteremo sabato 29 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 giugno 2024

---

Partecipano CHIARA, GIANFRANCO, DANIELE.
Trieste, 27 giugno 2024

---



---



**Antonio Ceccovini**

La moglie GIULIANA, i parenti e gli amici , lo saluteranno il giorno 28 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. La famiglia ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini.
Trieste, 27 giugno 2024

---

**Noemi De Sabbata**
**Mamma**

sarai per sempre nel nostro cuore, ora puoi riposare finalmente serena.

Lo annunciano addolorati i figli CONSUELO, GLENDA e MAX, i nipoti BEATRICE, CARLOTTA e FILIPPO; con MARCELLO e ALEX.

La saluteremo Sabato 29 alle 09.20 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 27 giugno 2024

---



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Emanuela Ferrro in Traverso**

Addolorati lo annunciano il marito MAURIZIO con i figli ANDREA ed EDOARDO con SILVIA, le sorelle MAURIZIA e CONSUELO, il fratello PAOLO, i nipoti e i parenti tutti.

La saluteremo sabato 29 giugno alle ore 10 nella Chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini a Trieste.
Trieste-Milano, 27 giugno 2024

---

**Barbara Cervani**

Addolorati partecipano al lutto ROBERTA CERVANI PRESEL con SERGIO e FRANCESCO e ROSY ABBONDANNO.
Trieste, 27 giugno 2024

---



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Grazia Godina ved. Brach**

Ne dà il triste annuncio il figlio Massi con Daniela, le adorate nipoti Isabel, Noemi e Emily.
La saluteremo sabato 29 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 giugno 2024

---



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Isabella Janezic ved. Haipel (Lisetta)**

Lo annunciano i figli con i rispettivi coniugi, il fratello, nipoti e pronipoti.
La saluteremo sabato 29 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 giugno 2024

# ECONOMIA



L'ANNUNCIO DA LISBONA. AL CEO ASSEGNATA LA SECONDA TRANCHE DA 6,2 MILIONI DEL PIANO AZIONARIO 2019-2021

## Generali senza Assicurazioni Il titolo in Borsa cambia nome

Dalla denominazione scompare la parola che ha sempre connotato il settore
Philippe Donnet: «Decisione coerente, siamo da tempo un gruppo finanziario»

**Piercarlo Fiumanò** / TRIESTE

L'annuncio arriva in una nota da Lisbona dove il Ceo Group Philippe Donnet ha riunito la prima linea manageriale con il Group Management Committee per un primo confronto sul nuovo piano industriale. Assicurazioni Generali cambia la denominazione dell'azione quotata in Borsa da «Generali Ass» a «Generali» a partire dal primo luglio. Il cambio di nome - sottolinea la compagnia «è coerente con l'evoluzione della società, che già da tempo opera come gruppo finanziario diversificato focalizzato sui due core business assicurazioni e asset management» e ha l'obiettivo di «dare continuità all'utilizzo del marchio Generali» in Italia e all'estero.

Il gruppo comunica inoltre agli investitori che non verrà modificato il codice Isin dell'azione (IT0000062072) e non ci saranno modifiche dello statuto. La medesima modifica riguarderà anche gli strumenti "non equity" quotati sugli altri mercati gestiti da Borsa Italiana. La decisione di Donnet è un segnale di tipo strategico e non solo semantico rivolto al mercato e agli investitori dopo che è stata rivoluzionata l'organizzazione del gruppo, che dal primo giugno scorso è divenuto un colosso finanziario basato su assicurazioni e asset management. Sul fronte acquisizioni Trieste ha preso l'asset manager americano Coning, mossa che prelude a un rafforzamento strategico nel settore anche in proiezione del nuovo piano industriale. Sull'altro fronte un altro segnale è arrivato dall'insediamento di Giulio Terzariol che ha assunto il comando della nuova divisione Insurance.



Il Leone di San Marco con la scritta Assicurazioni Generali

Per gli esegeti fu Giuseppe Lazzaro Morpurgo, insieme a un gruppo di imprenditori il 26 dicembre 1831 a firmare l'atto costitutivo delle «Assicurazioni Generali» all'epoca "Austro-Italiche". La parola «Assicurazioni» scompare oggi dal titolo ma resta evocata a beneficio dei cultori non solo nello statuto ma anche sui palazzi storici di proprietà in Europa e nel mondo, da piazza della Signoria a Firenze a piazza Venezia a Roma.

Uno di questi resta il palazzo triestino di Piazza Duca degli Abruzzi dove dal 1886 ha sede la direzione centrale capace di resistere ai rivolgimenti del secolo breve e alla globalizzazione. Un altro simbolo è il Leone di San Marco che nelle prime polizze compare andante a sinistra con spada sguainata. Nella storia del gruppo che da sempre si chiama solo «Generali» nulla è casuale e tutto ruota intorno a simboli precisi. Era destino che, per sottrazione, le Generali assumessero la stessa denominazione in Borsa.
Sempre ieri il gruppo ha annunciato che il cda ha approvato l'assegnazione a Donnet della seconda tranche di azioni relative al piano azionario 2019-2021, la cui prima tranche era stata assegnata nel 2022. A Donnet sono state quindi assegnate 268.193 euro, per un valore ai prezzi di Borsa di 6,2 milioni. Il ceo non potrà vendere metà del pacchetto per almeno un anno. —



I DATI SACE

## Germania e Croazia mercati in crescita per l'export regionale

**Elena Del Giudice** / UDINE

a flessione del 2023, che - al netto della cantieristica - è proseguita anche nel primo trimestre 2024, non intacca il valore che le esportazioni hanno per il Friuli Venezia Giulia, al nono posto in Italia con una quota del 3,1% sul totale nazionale. «L'internazionalizzazione riveste un ruolo chiave per l'economia della regione, infatti, l'export rappresenta il 52% circa del Pil», come ricorda l'analisi di Sace. Lo scorso anno si è chiuso con vendite oltreconfine di beni del Fvg per di 19,1 miliardi di euro, in contrazione del 13,6%, dato più negativo rispetto all'andamento invariato dell'export italiano. «Nel primo trimestre del 2024 (ultimo dato disponibile) le esportazioni della regione hanno segnato un'inversione di tendenza con incremento del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte di una flessione a livello nazionale (-2,8%)» ricorda il dato Sace, che mette Udine sul podio, come prima provincia per export, con un valore di 7,7 miliardi di euro, seguita da Pordenone (5,1 miliardi), Trieste (4,6 miliardi) e Gorizia (1,8 miliardi).

«A livello di composizione settoriale, lo scorso anno sono state riportate flessioni diffuse a quasi tutti i principali settori di vendite estere della regione: prodotti in metallo (-16,1%), mezzi di


Lavorazione dei metalli

trasporto (quasi esclusivamente navi e imbarcazioni; -41,6%) e altra manifattura, specie mobili, (-8,5%). Aumenti vivaci sono stati registrati, invece, da meccanica strumentale (+10,5%) e alimentari e bevande (+8%) - ancora gli analisti di Sace -. Tra gennaio e marzo 2024 hanno trainato la crescita regionale le esportazioni di mezzi di trasporto (navi), +720%, mentre sono risultate ancora in calo quelle di prodotti in metallo (-13,4%), meccanica strumentale (-11,8%) e altra manifattura (-8,7%); in contenuto aumento la domanda di alimentari e bevande (+2,9%)».

I principali paesi di destinazione sono Germania e Stati Uniti, che intercettano da sole quasi un quarto delle esportazioni regionali, e hanno segnato una contrazione della domanda nel 2023 (-12,1% e -25% rispettivamente). —



COME A VILLA SANDI, È APERTA LIBERAMENTE AL PUBBLICO

## A Borgo Conventi inaugurata la nuova "palestra in vigna"

**Maurizio Cescon**

Un progetto a cui la famiglia Moretti Polegato tiene tanto, nell'ottica della sostenibilità e della valorizzazione del patrimonio naturale. E un regalo, alla comunità e ai visitatori, in occasione dei 5 anni di presenza imprenditoriale in Friuli Venezia Giulia, con l'acquisizione, datata appunto 2019, della storica tenuta Borgo Conventi, fondata da Gianni Vescovo, che produce vini nelle zone Doc del Collio e dell'Isonzo.

E così, realizzata tra i filari della tenuta vitivinicola, guidata dalla famiglia Moretti Polegato, "Palestra in vigna" è la prima iniziativa in Friuli che dà accesso alla comunità, in modo libero e gratuito, a un percorso per correre, allenarsi o semplicemente passeggiare immersi nella natura. Un'oasi di tranquillità e benessere, dove è possibile beneficiare della salubrità dei vigneti "Biodiversity friend" che godono di ottimali condizioni del suolo, dell'acqua e dell'aria, inalterati da inquinamento, pesticidi sintetici e organici.


Giancarlo Moretti Polegato

Circondata dal profilo delle colline del Collio goriziano, l'esperienza si apre all'ingresso della tenuta con un'area cardio-isotonica dotata di quattro attrezzi innovativi, pensati per chi desidera cimentarsi nell'allenamento funzionale, sviluppando la muscolatura di gambe, braccia e addominali. Mentre lungo il viale che porta alla cantina, una dettagliata cartellonistica propone esercizi mirati da svolgere a corpo libero o di corsa. Il patron di Villa Sandi, tra i marchi più importanti del Prosecco e di Borgo Conventi, Giancarlo Moretti Polegato, spiega la filosofia che sta alla base di questo progetto che intende mettere a disposizione della comunità i vigneti, tra i luoghi più iconici del territorio, rendendoli spazi di relazione e di incontro salutari, in completa armonia e contatto con la naturari. —

## L'intervista

Parla Carlo Andriolo, nuovo direttore generale di AcegasApsAmga
«Ecco come cambierà la città dopo l'elettrificazione del porto»

# «I consumi elettrici a Trieste nel 2030 saliranno del 20% Pronti alla sfida»


Carlo Andriolo, 51 anni, pordenonese, nuovo direttore generale di AcegasApsAmga

**PIERCARLO FIUMANÒ**

Per Carlo Andriolo, 51 anni, pordenonese, nuovo direttore generale di AcegasApsAmga, quello nella multiutility del gruppo Hera è un ritorno. Dopo diversi anni di consulenza nel mondo delle telecomunicazioni, Andriolo è stato infatti il top manager che undici anni fa, come program manager e Cfo, ha curato la regia dell'integrazione delle diverse aziende operative a Padova, Trieste con Acegas e l'anno dopo Udine e Gorizia dalle quali è nata AcegasApsAmga. Nel 2017 Andriolo è divenuto amministratore delegato di Aliplast, l'azienda del Nord Est nel frattempo comprata da Hera che si occupa riciclo e trasformazione di polimeri plastici e oggi conta 200 dipendenti e 400 milioni di fatturato. Ora il ritorno a Padova e Trieste: «Mi dividerò fra le due città».

**Andriolo, con quali ambizioni torna al timone di AcegasApsAmga?**

«Siamo un gruppo che vuole giocare un ruolo molto importante nei territori in nome della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Per fare transizione energetica è necessario integrare i diversi business e il nostro gruppo, come multiutility, può fornire risposte composite e complete, elaborando soluzioni sinergiche tra i diversi servizi: ambientali, reti acqua, gas ed energia, illuminazione pubblica e riqualificazioni energetiche. Vogliamo poi rafforzare i servizi di raccolta e trattamento intelligente dei rifiuti nelle aree del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Sono progetti innovativi e brillanti da portare a termine necessariamente entro il 2026».

**Più fonti energetiche alternative?**

«Le esigenze delle comunità e le normative europee spingono verso la decarbonizzazione. Per realizzarla servono nuove visioni di sviluppo per le città. Bisogna puntare su una rete elettrica "resiliente" a Nord Est in grado di rispondere a un forte aumento dei consumi anche puntando sul fotovoltaico e le energie alternative come l'idrogeno. Stiamo utilizzando l'intelligenza artificiale in vari ambiti, anche con un vasto piano di sostituzione dei contatori con nuovi dispositivi digitali per monitorare in tempo reale bollette e consumi e ridurre le dispersioni della rete idrica. Sta insomma per finire l'era del lettore del contatore nelle case».

**Puntate sull'intelligenza artificiale?**

«Gli investimenti in AI sono fondamentali perché ci consentono di prevenire i sovraccarichi di rete. L'energia elettrica scorre come l'acqua e quindi dobbiamo ampliare la capacità delle stazioni di passaggio dell'energia. Dobbiamo sincronizzare la produzione con la richiesta dei consumi elettrici sul territorio potenziando la rete del fotovoltaico. E poi c'è la grande sfida delle smart grid, un insieme di reti "intelligenti" di distribuzione dell'energia elettrica fondamentali per mantenere l'equilibrio della rete e prevenire i sovraccarichi. La smart grid entrerà a pieno regime nel porto di Trieste fra un paio d'anni».

**Passando all'utenza avete un piano di sostituzione dei contatori con i nuovi digitali?**

«È appena iniziata la sostituzione dei contatori acqua nell'ambito di un piano a Nord Est contro le perdite idriche finanziato dal Pnrr: in totale fra Padova (che ha il solo servizio acqua e rifiuti) e Trieste ne saranno sostituiti 51 mila. Per quanto riguarda l'elettricità invece ne devono essere sostituiti 161 mila: di questi ne abbiamo già rimpiazzati 24 mila a Gorizia e 67.500 a Trieste dove abbiamo già sostituito il 90% dei 128.700 contatori gas previsti».

**Siete partner della North Adriatic Hydrogen Valley per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno. A che punto siamo?**

«Questa iniziativa riguarda 17 progetti pilota da sviluppare nei Paesi partner (Italia, Slovenia e Croazia). A Trieste costruiremo entro il 2025 un impianto fotovoltaico da 2,5 megawatt, accanto al termovalorizzatore, che produrrà 370 tonnellate di idrogeno verde all'anno per il trasporto pubblico locale e il comparto industriale. Sarà il primo impianto di questo tipo in regione e garantirà una produzione sostitutiva del gas a due passi da noi».

**La recente emergenza a Capri dimostra che la rete idrica, a causa del cambiamento climatico, può diventare un'emergenza. Come vi state muovendo?**

«Bisogna essere in grado di fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici aumentando la resilienza delle reti, grazie anche all'intelligenza artificiale, e riducendo le perdite idriche negli acquedotti. In Fvg Hera partecipa insieme a una rete di gestori al progetto Smart Water Management, con l'obiettivo di diminuire del 13% le perdite di rete nei sistemi acquedottistici. Altri investimenti serviranno a una riduzione delle perdite pari al 35% nei sistemi acquedottistici nei territori di Padova e Vicenza».

**Quali sono i tempi di questo vasto piano di riconversione energetica di AcegasApsAmga?**

«Il Green Deal Europeo ha fissato l'obiettivo della la neutralità climatica al 2050 con la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione. Sui 200 milioni di fondi del Pnrr per la transizione energetica, una sessantina saranno spesi a Nord Est. Fra i progetti in campo come detto c'è l'elettrificazione delle banchine del porto di Trieste, il cosiddetto cold ironing, previsto da una direttiva europea per ridurre la dipendenza dal petrolio e diminuire l'impatto ambientale nel settore dei trasporti».

**Le navi consumano come vere e proprie città galleggianti...**

«Per questo si tratta di agganciare con bocchettoni alla rete elettrica le grandi navi, durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo e riducendo sensibilmente emissioni di $CO_2$, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. Un aspetto ambientale di importanza cruciale per le grandi città portuali come Trieste. Daremo più energia elettrica e ne daremo di più aumentando l'utilizzo delle fonti rinnovabili».

**Possibile quantificare la richiesta di energia da parte dei privati, dell'industria e per la presenza delle grandi navi?**

«Per Trieste sarà una grande sfida e stiamo lavorando con tutti gli stakeholder per centrare l'obiettivo di rifornire la rete. Secondo le stime, considerato anche il Piano integrato nazionale dell'energia e clima, ci aspettiamo che i consumi della città, anche per la presenza delle grandi navi da crociera, aumenteranno del 10-15% al 2030. Con l'ammodernamento della rete saremo in grado di fornire alle utenze connesse circa 190 megawatt in più rispetto a oggi, decuplicando di fatto l'offerta».

**E per l'ammodernamento del Porto Vecchio? Anche qui è una seconda città da rifornire di energia..**

«Qui parliamo di una vasta area da urbanizzare con infrastrutture, acqua, illuminazione pubblica, gas, energia. Dobbiamo essere versatili nell'immaginarne il futuro e stiamo lavorando assieme al Comune. Per capire lo sviluppo del Porto Vecchio fra 20 anni è stato creato un suo gemello digitale che diventa un fondamentale strumento di lavoro. Una base sulla quale si potrà anche applicare elementi di intelligenza artificiale per simulare i consumi di acqua ed energia». —



PER PARTECIPARE WWW.EVENTINEM.IT

## La classifica delle imprese dell'Alto Isontino Un evento per celebrarle

GORIZIA

Qual è l'immagine che un territorio restituisce se lo si osserva con gli occhi delle imprese che vi producono, investono, creano occupazione? E, in direzione opposta, dall'interno di un territorio, quali sono le imprese ne proiettano l'immagine in Italia e anche oltre? Nasce da questa curiosità un progetto che il gruppo Nord Est Multimedia, la casa editrice che pubblica *il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, ha intrapreso con la collaborazione di ItalyPost.

Dopo alcune tappe tra Veneto e Friuli, il tour Best Performer approda anche nell'Alto Isontino, che insieme al Cividalese sarà oggetto di un doppio appuntamento. Domenica, sulle pagine del *Piccolo*, verrà infatti pubblicata la classifica con le cento migliori imprese distribuite nei due territori. Martedì, a Manzano, alcune di queste imprese saliranno sul palco in un evento organizzato nei suggestivi locali del Cluster Legno Arredo Casa del Friuli Venezia Giulia, per raccontare al pubblico le sfide che stanno vivendo in questi tempi non facili. La partecipazione è libera, basta registrarsi sul sito web www.eventinem.it.

Senza fare troppe anticipazioni, dalla graduatoria che si potrà leggere domenica il Cividalese e l'Alto Isontino ne emergeranno come una terra di giganti. A differenza di altri distretti toccati dal tour, dove a prevalere erano le imprese medio piccole, nell'area abbondano infatti numerose aziende di grossa taglia, ben distribuite fra Buttrio, Cormons, Rena del Rojale, Gorizia, Cividale, Mariano e Tarcento. Per entrare in classifica le imprese devono rispettare alcuni parametri in termini di crescita, redditività, solidità patrimoniale.

Tuttavia, al di là dei colossi dell'area, uno degli obiettivi del tour Best Performer è far emergere le realtà più piccole, che spesso sfuggono alle cronache. Ecco perché sul palco dell'evento di Manzano, accanto agli imprenditori e ai manager dei gruppi maggiori, saliranno anche i leader di imprese più piccole. Il programma completo sempre su www.eventinem.it. — LU.P.

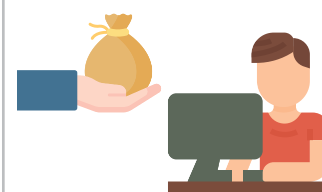
LAVORO

# Lavori a tempo indeterminato Maxi-sconto per chi assume

## Sgravi contributivi fino al 130% per chi offre occasioni a donne, giovani e fragili Primo ok al decreto Coesione approvato al Senato, ora passa alla Camera

### I bonus per l'occupazione

**Maxi-deduzione al 120%**
per le aziende che nel 2024 assumono lavoratori a tempo indeterminato



**Maxi-deduzione al 130%**
se i lavoratori sono:
- giovani
- donne con due figli o vittime di violenza
- disabili

**Decontribuzione al 100%**
per le assunzioni a tempo indeterminato dall'1 settembre 2024 al 31 dicembre 2025 di:
- giovani under 35
- donne svantaggiate
- lavoratori di aziende fino a 15 dipendenti nella Zes Unica del Mezzogiorno

**Decontribuzione Sud**
esonero del 30%
della contribuzione previdenziale a carico dei datori di lavoro privati che operano nel meridione

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

Arriva il maxi sconto sul costo del lavoro per chi assume a tempo indeterminato. Le aziende che con nuove assunzioni aumentano i propri occupati potranno beneficiare di una maggiorazione pari al 120% del costo ammesso in deduzione, che sale al 130% se i nuovi assunti rientrano nelle cosiddette categorie fragili.

#### IL DECRETO

Uno strumento per dare una spinta alle assunzioni stabili, cui si affiancheranno presto anche gli incentivi per l'occupazione di donne, giovani e nel Sud previste dal decreto Coesione.

Il dl, su cui il governo ha chiesto il voto di fiducia, ha incassato il via libera del Senato e passa ora alla Camera, che ha tempo fino al 6 luglio per convertirlo in legge.

Varato in cdm alla vigilia del primo maggio, il provvedimento contiene, oltre all'attesa riforma dei fondi strutturali per superare le storiche difficoltà del nostro paese nella spesa dei fondi Ue, anche un pacchetto da 2,8 miliardi dedicato al lavoro.



Un giovane davanti ad una agenzia per il lavoro ANSA

Spiccano in particolare i tre bonus dedicati ai giovani,

> **Fondi per 1,33 miliardi per assumere 245 segretari in Comuni e Province**

alle donne e a chi assume nella Zes unica per il Mezzogiorno, che prevedono l'esonero contributivo del 100% per due anni e potranno essere riconosciuti per le assunzioni a tempo indeterminato fatte dall'1 settembre 2024 al 31 dicembre 2025.

Tra le novità aggiunte durante l'esame in commissione, ci sono le risorse, per 1,33 miliardi nel 2024, per assumere 245 segretari comunali e provinciali; 18 milioni di qui al 2029 per gli extracosti relativi al prolungamento della linea M1 della metropolitana di Milano; l'incremento (da 5,8 a 24,2 milioni) del fondo desinato a finanziare la cig dei dipendenti di Alitalia.

#### IL 'SUPERBONUS'

È stato intanto pubblicato sul sito del Dipartimento delle Finanze il decreto attuativo che introduce il 'superbonus' per le assunzioni previsto dalla riforma dell'Irpef.

Il decreto, firmato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di concerto con la ministra del lavoro Marina Elvira Calderone, contiene le modalità di attuazione della norma che dispone per le imprese, ai fini della determinazione del reddito, la maggiorazione del costo del lavoro per i neo assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, compresi quelli a tempo parziale.

La maggiorazione dell'importo deducibile è del 20% (che porta quindi la deduzione totale al 120%), e sale di un'ulteriore 10%, al 30% (pari ad una deduzione del 130%) in caso di assunzione di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, fra cui disabili e donne con figli. —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-6-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3M | 94,93 | 0,08 | 95,2 | 95,2 | -0,18 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,888 | -1,26 | 1,876 | 1,9195 | 2,53 | 5.982,13 |
| Abbvie | 160,22 | -0,01 | 159,68 | 160,24 | 14,59 | - |
| Abitare in | 4,08 | -3,32 | 4,05 | 4,32 | -15,02 | 112,48 |
| Acea | 15,05 | -0,59 | 14,89 | 15,23 | 9,72 | 3.228,85 |
| Acinque | 2,09 | 3,47 | 2,04 | 2,14 | -1,49 | 402,70 |
| Adidas | 222,1 | 1,79 | 220 | 222,5 | 20,12 | - |
| Adobe | 494,15 | 0,25 | 491,8 | 495,45 | -8,30 | - |
| Advanced Micro Devic | 146,64 | -1,60 | 146,64 | 150,86 | 10,05 | - |
| Aedes | 0,212 | -1,85 | 0,204 | 0,224 | 1,82 | 7,06 |
| Aeffe | 0,768 | 0,26 | 0,754 | 0,768 | -17,54 | 81,58 |
| Aeroporto di Bologna | 7,9 | -0,50 | 7,84 | 7,96 | -4,63 | 284,75 |
| Ageas | 42,62 | - | 43,16 | 46,46 | 11,00 | - |
| Ahold Kon . | 27,9 | -0,50 | 28,1 | 28,1 | 7,97 | - |
| Air France-Klm | 8,894 | -4,04 | 8,88 | 9,236 | -31,89 | - |
| Airbnb | 140,46 | -0,23 | 140,5 | 140,5 | 9,16 | - |
| Airbus Group | 131,16 | -2,56 | 129,64 | 137,28 | -4,86 | - |
| Aixtron | 18,8 | - | 18,77 | 18,77 | -51,42 | - |
| Alerion Cleanpwr | 17,36 | 0,23 | 17,1 | 17,46 | -35,83 | 933,44 |
| Algowatt | - | - | - | - | - | - |
| Alkemy | 12,15 | - | 12,15 | 12,2 | 32,51 | 69,23 |
| Allianz | 258,8 | -0,65 | 257,8 | 260,4 | 8,35 | - |
| Alphabet Classe A | 171,9 | 0,92 | 171,04 | 172,84 | 32,93 | - |
| Alphabet Classe C | 173,44 | 0,94 | 172,68 | 174,42 | 33,19 | - |
| Amadeus It Group | 63,9 | - | 64,88 | 64,88 | -1,05 | - |
| Amazon | 178,74 | 1,51 | 174,08 | 179,3 | 26,10 | - |
| American Airlines Group | 10,562 | 0,61 | 10,348 | 10,602 | -16,64 | - |
| American Express | 216,5 | 0,96 | 216,55 | 217,25 | 27,48 | - |
| Amgen | 295,45 | -1,89 | 296,35 | 298,8 | 15,15 | - |
| Amplifon | 33,16 | -0,90 | 33,16 | 33,75 | 6,98 | 7.592,12 |
| Anheuser-Busch | 55,56 | -0,43 | 55,4 | 55,46 | -4,56 | - |
| Anima Holding | 4,674 | -0,26 | 4,65 | 4,75 | 16,47 | 1.496,29 |
| Antares Vision | 3,215 | -3,45 | 3,15 | 3,3 | 77,11 | 229,39 |
| Apple | 199,68 | 1,77 | 195,42 | 200,15 | 11,63 | - |
| Aquafil | 2,99 | -0,33 | 2,94 | 3,04 | -13,10 | 129,14 |
| Ariston Holding | 4,11 | 0,34 | 4,08 | 4,214 | -34,35 | 517,14 |
| Ascopiave | 2,31 | 1,76 | 2,245 | 2,31 | 0,10 | 529,32 |
| Asml | 946,5 | -0,22 | 946 | 964 | 35,64 | - |
| At&T | 17,5 | - | 17,468 | 17,468 | 14,98 | - |
| Autodesk | 228,7 | 1,06 | 224,8 | 224,8 | 3,22 | - |
| Autostrade M. | 2,705 | -4,08 | 2,705 | 2,71 | -68,92 | 11,93 |
| Avio | 11,8 | -2,32 | 11,8 | 12,12 | 42,28 | 316,15 |
| Axa | 30,61 | -0,26 | 30,38 | 30,8 | 3,81 | - |
| Azimut H. | 22,28 | -1,24 | 22,25 | 22,78 | -4,41 | 3.243,89 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 15,1 | 1,34 | 14,8 | 15,25 | -19,49 | 165,09 |
| B. Cucinelli | 93,4 | -0,11 | 92,95 | 94,2 | 4,44 | 6.303,80 |
| B. Desio | 4,55 | -2,15 | 4,54 | 4,67 | 28,11 | 624,23 |
| B. Generali | 37,76 | -0,53 | 37,6 | 38,34 | 13,00 | 4.448,51 |
| B. Ifis | 19,74 | -0,65 | 19,6 | 20,06 | 27,03 | 1.077,03 |
| B. Profilo | 0,207 | - | 0,207 | 0,209 | 2,45 | 140,91 |
| B.Co Santander | 4,5355 | - | 4,34 | 4,5355 | 16,44 | 71.163,34 |
| B.F. | 3,64 | 0,28 | 3,61 | 3,66 | -8,05 | 954,19 |
| B.P. Sondrio | 6,76 | -0,59 | 6,74 | 6,87 | 16,27 | 3.091,23 |
| Banca Mediolanum | 10,5 | -1,13 | 10,49 | 10,68 | 24,82 | 7.943,89 |
| Banca Sistema | 1,476 | 0,54 | 1,442 | 1,476 | 20,50 | 117,42 |
| Banco BPM | 6,092 | -0,52 | 6,076 | 6,15 | 28,14 | 9.279,55 |
| Banco De Sabadell | 1,7755 | - | 1,778 | 1,778 | 62,90 | - |
| Basf | 45,3 | -2,27 | 45,375 | 45,975 | -5,04 | - |
| BasicNet | 3,43 | -1,15 | 3,4 | 3,5 | -22,90 | 191,77 |
| Bastogi | 0,419 | - | 0,41 | 0,419 | -20,99 | 49,92 |
| Bayer | 25,885 | -1,39 | 25,82 | 26,305 | -22,12 | - |
| Bbva | 9,176 | -0,91 | 9,15 | 9,278 | 13,40 | 29.777,13 |
| Beewize | 0,7 | -0,71 | 0,69 | 0,735 | 37,18 | 8,01 |
| Beghelli | 0,25 | 2,04 | 0,242 | 0,254 | -10,12 | 49,46 |
| Berkshire Hathaway | 382,2 | -0,44 | 381,4 | 385,7 | 19,34 | - |
| Bestbe Holding | 0,001 | -16,67 | 0,001 | 0,0012 | -93,33 | 1,49 |
| BFF Bank | 8,87 | -1,06 | 8,83 | 8,995 | -13,14 | 1.685,89 |
| Bialetti | 0,214 | -4,46 | 0,214 | 0,224 | -15,05 | 34,16 |
| Biesse | 10,58 | -2,04 | 10,52 | 10,98 | -14,84 | 297,43 |
| Bioera | 0,0652 | -1,21 | 0,0628 | 0,0656 | 15,36 | 1,30 |
| Bitcoin Group | 53,3 | -0,56 | 52,6 | 53,9 | 112,61 | - |
| Blackrock | 736,6 | -0,18 | 741 | 741 | 1,43 | - |
| Block | 59,42 | -1,36 | 59,5 | 59,5 | -14,63 | - |
| Bmw | 88 | -2,20 | 87,5 | 89,32 | -11,13 | - |
| Bnp Paribas | 60,23 | -0,53 | 59,97 | 61,17 | -3,02 | - |
| Boeing | 166,04 | 2,33 | 163,14 | 163,72 | -29,17 | - |
| Booking Holdings | 3733 | -0,43 | 3604 | 3720 | 16,17 | - |
| Borgosesia | 0,688 | 0,58 | 0,68 | 0,688 | -1,79 | 32,52 |
| Bper Banca | 4,857 | 1,12 | 4,798 | 4,886 | 59,52 | 6.844,53 |
| Brembo | 10,33 | -1,86 | 10,31 | 10,618 | -5,18 | 3.521,81 |
| Brioschi | 0,0552 | -1,08 | 0,0542 | 0,0552 | -11,40 | 42,85 |
| Bristol-Myers Squibb | 39,915 | 1,05 | 39,305 | 39,905 | -15,16 | - |
| Broadcom | 1489,4 | -1,38 | 1483,2 | 1506 | 46,50 | - |
| Buzzi | 36,82 | -1,07 | 36,44 | 37,5 | 35,05 | 7.183,33 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,085 | -1,18 | 2,06 | 2,14 | 17,14 | 287,61 |
| Caleffi | 0,89 | - | 0,856 | 0,89 | -14,17 | 13,60 |
| Caltagirone | 5,8 | 0,35 | 5,74 | 5,8 | 35,74 | 697,60 |
| Caltagirone Ed. | 1,38 | -1,08 | 1,37 | 1,415 | 43,41 | 175,52 |
| Campari | 9,3 | -1,08 | 9,23 | 9,44 | -7,71 | 11.619,56 |
| Carel Industries | 17,4 | -0,57 | 17,2 | 17,68 | -29,39 | 1.967,04 |
| Cellularline | 2,62 | - | 2,59 | 2,63 | 11,90 | 57,21 |
| Cembre | 38,2 | - | 37,9 | 38,6 | 2,36 | 645,18 |
| Cementir Hldg. | 9,37 | -2,09 | 9,29 | 9,58 | 0,42 | 1.524,62 |
| Centrale Latte Italia | 2,92 | -0,68 | 2,92 | 2,96 | -3,62 | 41,69 |
| Chevron | 146,28 | - | 147,3 | 148,9 | 7,29 | - |
| Chl | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,0435 | -5,43 | 0,0435 | 0,0455 | 13,23 | 4,34 |
| Cir | 0,572 | -2,22 | 0,566 | 0,588 | 34,91 | 611,52 |
| Cisco Systems | 44,195 | -0,53 | 44,125 | 44,555 | -2,78 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Civitanavi Systems | 6,1 | - | 6,1 | 6,1 | 56,26 | 188,15 |
| Class | 0,0978 | 2,95 | 0,096 | 0,0978 | 60,51 | 26,72 |
| Cnh Industrial | 9,322 | 1,22 | 9,002 | 9,446 | -15,56 | 12.644,39 |
| Coinbase Global | 205,15 | -0,65 | 204,6 | 208,5 | 24,45 | - |
| Colgate-Palmolive | 91,77 | - | 92,06 | 92,44 | 25,74 | - |
| Comcast | 35,475 | - | 35,545 | 35,775 | -11,36 | - |
| Comer Industries | 33,3 | -1,19 | 33,3 | 34 | 15,46 | 957,96 |
| Commerzbank | 14,135 | -0,11 | 14,2 | 14,2 | 32,55 | - |
| Conafi | 0,228 | - | 0,221 | 0,23 | -12,88 | 8,46 |
| Continental | 53,18 | -2,13 | 52,84 | 54,42 | -28,80 | - |
| Costco Wholesale | 801,1 | 0,51 | 804 | 806 | 30,42 | - |
| Credem | 9,48 | -0,94 | 9,45 | 9,6 | 19,42 | 3.273,19 |
| Credit Agricole | 12,975 | -0,88 | 12,89 | 13,08 | 2,39 | - |
| Csp Int. | 0,339 | 2,42 | 0,329 | 0,339 | 5,20 | 13,33 |
| Cy4Gate | 5,63 | -2,76 | 5,63 | 5,84 | -30,60 | 134,24 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 64,27 | -0,70 | 64,35 | 65,01 | 3,42 | - |
| D'Amico | 7,12 | 8,21 | 6,73 | 7,31 | 16,66 | 821,85 |
| Danieli | 35,45 | -2,88 | 35,25 | 36,7 | 22,46 | 1.475,72 |
| Danieli r nc | 26,45 | -2,04 | 26,25 | 27,05 | 24,23 | 1.095,07 |
| Datalogic | 5,45 | -1,62 | 5,41 | 5,6 | -18,75 | 322,14 |
| De' Longhi | 29,64 | -5,30 | 29,64 | 31,8 | 2,69 | 4.764,30 |
| Deere & Co | 347,1 | 0,78 | 347,1 | 347,1 | -4,97 | - |
| Deutsche Bank | 14,678 | 0,33 | 14,68 | 14,736 | 22,52 | - |
| Deutsche Lufthansa | 5,716 | -0,42 | 5,698 | 5,844 | -27,36 | - |
| Deutsche Post | 38,28 | 0,58 | 38,28 | 39,02 | -15,17 | - |
| Deutsche Telekom | 23 | -1,29 | 23 | 23,45 | 7,99 | - |
| Deutz | 5,59 | -3,62 | 5,615 | 5,615 | 25,82 | - |
| Diasorin | 93,26 | -0,64 | 93,08 | 95,1 | 1,17 | 5.286,00 |
| Digital Bros | 9,04 | 5,36 | 8,55 | 9,14 | -19,35 | 124,79 |
| Digital Value | 59,8 | -1,16 | 59,8 | 61,1 | -0,93 | 605,42 |
| doValue | 2,004 | -1,96 | 1,991 | 2,05 | -40,16 | 164,56 |
| **E** | | | | | | |
| E.P.H. | 0,071 | -17,44 | 0,071 | 0,0822 | -99,79 | 0,14 |
| Ebay | 50,63 | - | 50,22 | 50,22 | 25,11 | - |
| Ecolab | 225 | - | 225,7 | 225,7 | 26,62 | - |
| Edison r nc | 1,515 | -0,66 | 1,51 | 1,525 | -1,64 | 166,66 |
| Eems | 0,2815 | -1,05 | 0,269 | 0,2908 | -32,38 | 1,97 |
| El.En | 9,23 | -1,70 | 9,23 | 9,465 | -4,53 | 751,41 |
| Eli Lilly & Company | 844,6 | -0,28 | 843,5 | 859,5 | 59,56 | - |
| Elica | 1,745 | -1,41 | 1,745 | 1,77 | -22,17 | 112,56 |
| Emak | 1,018 | -2,12 | 1,018 | 1,038 | -4,81 | 169,38 |
| Enav | 3,712 | -0,48 | 3,686 | 3,742 | 8,32 | 2.018,88 |
| Endesa | 19,03 | - | 19,065 | 19,065 | 2,73 | - |
| Enel | 6,548 | -0,46 | 6,472 | 6,619 | -2,11 | 67.053,63 |
| Enervit | 3,24 | 1,89 | 3,16 | 3,24 | -0,39 | 55,94 |
| Eni | 14,24 | 0,03 | 14,206 | 14,374 | -7,24 | 48.216,93 |
| Equita Group | 3,85 | -1,03 | 3,85 | 3,9 | 5,37 | 202,74 |
| Erg | 24,1 | 0,42 | 23,74 | 24,14 | -16,56 | 3.632,50 |
| Esprinet | 5,12 | -0,78 | 5,1 | 5,18 | -5,39 | 262,42 |
| Essilorluxottica | 206,3 | -0,15 | 204,6 | 207,4 | 13,82 | - |
| Eukedos | 0,79 | -2,47 | 0,79 | 0,83 | -14,09 | 18,21 |
| Eurocommercial Prop. | 22,15 | 0,45 | 22,15 | 22,15 | -1,37 | 1.193,05 |
| EuroGroup Laminations | 3,952 | -2,37 | 3,952 | 4,126 | 3,32 | 378,41 |
| Eurotech | 1,132 | - | 1,12 | 1,15 | -53,80 | 40,73 |
| Exprivia | 1,86 | -1,59 | 1,86 | 1,89 | 10,84 | 96,38 |
| Exxon Mobil | 106,62 | 0,15 | 106,2 | 106,84 | 17,08 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 480 | 1,16 | 474,3 | 480,9 | 45,59 | - |
| Faurecia | 11,32 | -4,79 | 11,265 | 11,845 | -42,45 | - |
| Fedex | 275,7 | 16,38 | 269,3 | 275,1 | 5,04 | - |
| Ferrari | 389,3 | -1,79 | 388,5 | 398 | 29,09 | 76.682,51 |
| Ferretti | 2,835 | -1,73 | 2,83 | 2,905 | -1,09 | 971,05 |
| Fidia | 0,668 | 5,70 | 0,626 | 0,67 | -31,37 | 5,95 |
| Fiera Milano | 3,665 | 0,41 | 3,66 | 3,745 | 32,95 | 266,19 |
| Fila | 8,45 | -1,63 | 8,45 | 8,62 | 3,89 | 369,92 |
| Fincantieri | 4,53 | 4,34 | 4,324 | 4,69 | 0,53 | 743,25 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 9,38 | 0,43 | 9,2 | 9,4 | 6,08 | 203,39 |
| FinecoBank | 14,26 | -0,28 | 14,15 | 14,4 | 4,94 | 8.715,06 |
| First Solar | 233,65 | -3,59 | 240,8 | 240,8 | 54,89 | - |
| FNM | 0,447 | -0,89 | 0,446 | 0,455 | -0,68 | 196,65 |
| Freeport-Mcmoran | 46,27 | -0,74 | 46,45 | 46,45 | 21,84 | - |
| Fresenius | 28,05 | - | 28,29 | 28,29 | -4,13 | - |
| Fresenius Medical Ca | 35,8 | -0,53 | 35,17 | 35,77 | -6,10 | - |
| Fuelcell Energy | 0,598 | -2,26 | 0,616 | 0,616 | -59,57 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,508 | - | 0,5 | 0,51 | -35,20 | 30,35 |
| Gamestop Corp | 23,005 | 5,62 | 22 | 23,8 | 7,96 | - |
| Garofalo Health Care | 5,12 | -2,66 | 5,12 | 5,26 | 15,19 | 477,72 |
| Gasplus | 2,48 | -0,80 | 2,48 | 2,53 | -0,40 | 111,41 |
| Gaz De France | 13,685 | 0,18 | 13,51 | 13,745 | -14,12 | - |
| Gefran | 8,9 | 1,14 | 8,78 | 8,9 | 2,35 | 127,77 |
| General Electric | 150 | -0,66 | 149,5 | 149,5 | 29,29 | - |
| Generalfinance | 11 | - | 10,85 | 11,1 | 17,65 | 138,32 |
| Generali | 23,35 | -0,85 | 23,26 | 23,61 | 23,13 | 36.718,80 |
| Geox | 0,591 | -1,01 | 0,587 | 0,601 | -18,33 | 154,50 |
| Giglio Group | 0,361 | -1,10 | 0,361 | 0,37 | -23,97 | 9,72 |
| Gilead Sciences | 65,12 | -1,14 | 64,17 | 65,13 | -9,83 | - |
| GPI | 12,8 | -0,47 | 12,56 | 13,38 | 29,58 | 370,22 |
| Grandi Viaggi | 0,814 | -1,69 | 0,814 | 0,82 | 3,78 | 39,55 |
| Greenthesis | 2,26 | -0,44 | 2,26 | 2,27 | 137,50 | 352,30 |
| GVS | 6,51 | -1,66 | 6,51 | 6,64 | 15,93 | 1.154,49 |
| **H** | | | | | | |
| Harley-Davidson | 31,44 | - | 31,05 | 31,05 | 0,52 | - |
| Hellofresh | 4,864 | - | 4,836 | 5,14 | -64,14 | - |
| Hera | 3,208 | -0,74 | 3,18 | 3,242 | 8,84 | 4.824,09 |
| Hp | 32,61 | -3,59 | 34,01 | 34,01 | 21,55 | - |
| Hugo Boss | 42,6 | -2,67 | 42,75 | 43,15 | -25,13 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 12,3 | -1,01 | 12,315 | 12,455 | 3,43 | - |
| Ibm | 160,42 | -0,85 | 160 | 162 | 10,06 | - |
| Igd - Siiq | 1,738 | -1,36 | 1,732 | 1,77 | -23,94 | 194,49 |
| Illimity bank | 4,78 | -1,85 | 4,776 | 4,94 | -9,34 | 417,01 |
| Immsi | 0,456 | -1,41 | 0,4525 | 0,464 | -19,32 | 157,13 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Indel B | 23,2 | 1,75 | 22,8 | 23,2 | -2,66 | 134,67 |
| Industrie De Nora | 11,7 | 2,01 | 11,45 | 11,75 | -26,31 | 593,65 |
| Infineon Technologie | 34,46 | 1,06 | 34,215 | 35,085 | -10,24 | - |
| Ing Groep | 15,826 | -0,20 | 15,746 | 15,95 | 17,45 | - |
| Intel | 28,46 | -0,87 | 28,41 | 28,88 | -37,07 | - |
| Intercos | 15,5 | -0,64 | 15,2 | 15,54 | 9,22 | 1.504,11 |
| International Consolidated Air | 1,9395 | - | 1,976 | 1,993 | 13,41 | - |
| Interpump | 41,02 | -1,44 | 40,84 | 41,94 | -10,73 | 4.555,85 |
| Intesa Sanpaolo | 3,5265 | 0,28 | 3,489 | 3,559 | 32,99 | 64.349,78 |
| Inwit | 9,865 | 0,10 | 9,76 | 9,915 | -14,14 | 9.451,63 |
| Irce | 2,04 | -1,45 | 2,04 | 2,07 | 6,03 | 58,81 |
| Iren | 1,973 | -0,85 | 1,955 | 1,991 | 0,76 | 2.584,26 |
| Irobot | 7,934 | - | 7,584 | 7,584 | -75,00 | - |
| It Way | 1,366 | -0,58 | 1,34 | 1,374 | -20,75 | 14,45 |
| Italgas | 4,69 | -0,64 | 4,632 | 4,73 | -8,72 | 3.840,42 |
| Italian Exhibition Gr. | 6,2 | 0,98 | 5,94 | 6,38 | 101,25 | 192,74 |
| Italmobiliare | 28,05 | -0,36 | 27,85 | 28,3 | 9,50 | 1.209,18 |
| Iveco Group | 10,46 | -1,27 | 10,45 | 10,71 | 29,42 | 2.873,21 |
| IVS Gr. A | 7,14 | - | 7,14 | 7,14 | 30,82 | 646,46 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 184,34 | - | 185,82 | 185,82 | 21,12 | - |
| Johnson & Johnson | 137,2 | - | 137 | 138 | -2,23 | - |
| Juventus FC | 2,22 | 0,91 | 2,195 | 2,24 | -0,44 | 556,13 |
| **K** | | | | | | |
| Kellanova | 53,6 | - | 54,22 | 54,22 | 17,62 | - |
| Kering | 326,5 | -1,18 | 315 | 328,6 | -18,44 | - |
| KME Group | 0,94 | 0,75 | 0,914 | 0,958 | 0,12 | 243,77 |
| KME Group r nc | 1,49 | 1,02 | 1,46 | 1,49 | 28,26 | 20,96 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,282 | 3,30 | 0,271 | 0,282 | -38,04 | 62,01 |
| Lazio | 0,74 | 0,82 | 0,728 | 0,74 | -7,45 | 49,24 |
| Leg Immobilien | 74,24 | - | 75,36 | 75,36 | 14,17 | - |
| Leonardo | 21,45 | -0,88 | 21,3 | 21,91 | 43,73 | 12.452,79 |
| Lottomatica Group | 11,26 | 1,08 | 11,1 | 11,38 | 13,76 | 2.804,84 |
| LU-VE | 25,45 | -1,17 | 25,4 | 26,15 | 13,56 | 578,09 |
| Lvmh | 727,4 | -1,14 | 722,1 | 741,2 | -0,56 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 7,25 | -0,48 | 7,19 | 7,37 | 47,45 | 2.400,92 |
| Marr | 12,16 | -1,78 | 12,08 | 12,42 | 7,77 | 820,21 |
| Marvell Technology | 63,28 | -0,75 | 66,26 | 66,26 | 12,48 | - |
| Mediobanca | 13,775 | -0,68 | 13,705 | 13,925 | 23,66 | 11.544,27 |
| Merck | 154,9 | -1,12 | 155,65 | 155,95 | 8,05 | - |
| Merck & Co. | 124,6 | - | 124,8 | 124,8 | 23,33 | - |
| Met.Extra Group | 2,46 | -3,91 | 2,44 | 2,48 | 33,01 | 1,47 |
| Mfe A | 3,188 | 2,05 | 3,11 | 3,192 | 32,43 | 1.039,89 |
| Mfe B | 3,992 | 1,01 | 3,93 | 4,022 | 21,21 | 939,32 |
| Micron Technology | 131,66 | 0,94 | 131 | 137,88 | 69,00 | - |
| Microsoft Corp | 424,15 | 1,05 | 420 | 424,35 | 23,10 | - |
| Mittel | 1,495 | -0,33 | 1,495 | 1,535 | 0,30 | 123,22 |
| Moderna | 122,52 | -4,83 | 118,96 | 129 | 42,12 | - |
| Moltiply Group | 34,35 | -0,15 | 34,05 | 34,45 | 8,35 | 1.378,19 |
| Moncler | 58,44 | -0,24 | 57,92 | 58,72 | 4,73 | 16.066,36 |
| Mondadori | 2,35 | -1,05 | 2,34 | 2,425 | 11,30 | 622,68 |
| Mondo TV | 0,2 | 0,20 | 0,1912 | 0,2 | -33,03 | 12,99 |
| Monrif | 0,037 | - | 0,0364 | 0,0372 | -27,76 | 7,73 |
| Monte Paschi Si | 4,44 | -2,18 | 4,44 | 4,587 | 49,49 | 5.750,61 |
| Mtu Aero Engines | 220,9 | - | 219,5 | 219,5 | 25,36 | - |
| Munich Re | 466,7 | - | 466,5 | 468 | 23,38 | - |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecortech | 3,23 | -0,62 | 3,17 | 3,26 | -3,31 | 45,35 |
| Netflix | 635,5 | 1,63 | 627,1 | 638 | 41,32 | - |
| Netweek | 0,0356 | -1,11 | 0,034 | 0,036 | -71,99 | 0,71 |
| Newlat Food | 12,18 | -1,77 | 12,08 | 12,76 | 57,29 | 543,36 |
| Newmont | 38,885 | -1,27 | 38,92 | 38,92 | 2,81 | - |
| Nexi | 5,788 | 0,07 | 5,728 | 5,824 | -22,21 | 7.582,74 |
| Next Re Siiq | 3,14 | 1,95 | 3,12 | 3,14 | 2,98 | 36,52 |
| Nike | 87,54 | -2,47 | 87,4 | 89,18 | -8,27 | - |
| Nikola Corp | 9,333 | - | 8,69 | 8,69 | 2.900,00 | - |
| Nokia Corporation | 3,4685 | -0,93 | 3,476 | 3,493 | 13,04 | - |
| Nokian Renkaat | 7,768 | - | 7,76 | 7,76 | -3,19 | - |
| Northrop Grumman | 401,6 | - | 413,6 | 413,6 | -4,03 | - |
| Nvidia Corp | 115,44 | -0,59 | 114,8 | 121,5 | 147,86 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 58,41 | -0,63 | 58,41 | 58,78 | 7,65 | - |
| Olidata | 0,61 | 0,16 | 0,607 | 0,619 | 11,92 | 69,70 |
| Openjobmetis | 16,5 | -0,30 | 16,45 | 16,55 | 3,68 | 220,97 |
| Oracle | 131,38 | 1,55 | 130,04 | 130,04 | 34,56 | - |
| Orange | 9,396 | -0,82 | 9,39 | 9,48 | -7,90 | - |
| Orsero | 12,5 | 1,46 | 12,24 | 12,58 | -27,28 | 218,69 |
| OVS | 2,616 | 1,24 | 2,586 | 2,624 | 16,43 | 630,07 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 22,91 | -0,11 | 22,96 | 23,085 | 42,61 | - |
| Paypal | 54,81 | -1,24 | 54,85 | 56,1 | -0,62 | - |
| Peloton Interactive | 3,1695 | - | 3,1675 | 3,1675 | -11,55 | - |
| Pfizer | 26,005 | -1,25 | 25,97 | 27,29 | 1,37 | - |
| Pharmanutra | 47,1 | -0,95 | 46,8 | 47,55 | -16,32 | 457,08 |
| Philip Morris International | 95,47 | - | 94,45 | 94,45 | 11,77 | - |
| Philips | 24,07 | 1,13 | 23,8 | 24,55 | 14,93 | - |
| Philogen | 20 | -1,48 | 20 | 20,7 | 10,52 | 587,73 |
| Piaggio | 2,796 | -1,48 | 2,77 | 2,836 | -5,06 | 1.005,99 |
| Pininfarina | 0,768 | - | 0,748 | 0,77 | -2,20 | 60,42 |
| Piovan | 12 | 1,27 | 11,75 | 12,05 | 11,02 | 629,91 |
| Piquadro | 2,2 | -0,90 | 2,2 | 2,2 | -0,32 | 109,52 |
| Pirelli & C. | 5,66 | -0,21 | 5,622 | 5,688 | 15,24 | 5.690,32 |
| PLC | 1,595 | 0,95 | 1,595 | 1,595 | -7,97 | 40,53 |
| Plug Power | 2,255 | -0,55 | 2,2005 | 2,2985 | -45,72 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 42,2 | -1,33 | 42 | 42,67 | -7,59 | - |
| Poste Italiane | 11,945 | -1,16 | 11,925 | 12,095 | 17,08 | 15.723,06 |
| Procter & Gamble | 156,86 | 0,22 | 155,6 | 155,6 | 19,92 | - |
| Prysmian | 58 | - | 57,68 | 58,4 | 40,48 | 16.025,13 |
| Puma | 44,06 | 0,69 | 44,3 | 44,3 | -13,53 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 184,3 | -2,38 | 183,56 | 191,12 | 42,86 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,905 | -1,70 | 4,905 | 4,995 | -2,98 | 1.357,53 |
| Ratti | - | - | - | - | - | - |
| RCS Mediagroup | 0,75 | - | 0,74 | 0,76 | 1,35 | 392,67 |
| Recordati | 49,62 | 0,45 | 49,1 | 49,76 | 1,51 | 10.371,68 |
| Redeia Corporacion S.A. | 16,95 | -1,97 | 17 | 17,19 | 14,83 | - |
| Regeneron Pharmaceuticals | 996,2 | -0,83 | 1004,5 | 1004,5 | 22,96 | - |
| Renault | 47,06 | -2,51 | 47,04 | 48,26 | 30,37 | - |
| Reply | 137,5 | -2,07 | 136,9 | 142,3 | 17,16 | 5.242,22 |
| Repsol | 14,685 | - | 14,69 | 14,69 | 9,62 | - |
| Revo Insurance | 9,14 | - | 9,08 | 9,16 | 9,30 | 223,89 |
| Rheinmetall | 490 | -1,29 | 489,9 | 496,8 | 71,21 | - |
| Risanamento | 0,0301 | - | 0,0298 | 0,0306 | -18,06 | 54,57 |
| Robinhood Markets | 21,19 | 3,62 | 20,85 | 21,355 | 68,95 | - |
| Rockwell Automation | 248,5 | -0,48 | 251,4 | 251,4 | -10,71 | - |
| Rwe | 33,23 | - | 32,82 | 33,5 | -18,87 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 9,125 | -0,11 | 8,985 | 9,215 | -25,28 | 1.544,03 |
| Sabaf | 16,7 | 0,30 | 16,5 | 16,7 | -4,17 | 209,22 |
| Saes G. | 28 | -0,18 | 28 | 28,05 | 21,87 | 469,92 |
| Safilo Group | 1,01 | -2,51 | 1,01 | 1,046 | 13,10 | 428,30 |
| Saipem | 2,29 | 2,37 | 2,247 | 2,34 | 49,93 | 4.425,53 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salcef Group | 25,5 | - | 25,5 | 25,55 | 4,24 | 1.591,40 |
| Salesforce | 226,1 | - | 225,75 | 227,3 | -5,87 | - |
| Sanlorenzo | 39,4 | -2,60 | 39,35 | 40,8 | -5,05 | 1.415,74 |
| Sanofi | 91,7 | 0,71 | 90,5 | 92,25 | 1,45 | - |
| Sap | 186,28 | 2,61 | 184,32 | 187,38 | 27,63 | - |
| Saras | 1,617 | -0,03 | 1,616 | 1,6215 | -0,14 | 1.539,05 |
| Seco | 2,98 | -2,30 | 2,98 | 3,09 | -10,71 | 410,87 |
| Seri Industrial | 4,04 | -1,22 | 4,025 | 4,16 | 17,65 | 219,80 |
| Servizi Italia | 1,815 | -0,82 | 1,795 | 1,825 | 9,01 | 58,21 |
| Sesa | 115,2 | -0,86 | 113,2 | 117,3 | -4,42 | 1.842,59 |
| Siemens | 169,18 | -0,15 | 169 | 170,96 | 1,57 | - |
| Siemens Energy | 24,48 | 0,12 | 24,37 | 24,7 | 107,05 | - |
| SIT | 1,84 | 4,55 | 1,755 | 1,84 | -45,79 | 46,01 |
| Sma Solar Technology | 26,68 | - | 26,4 | 27,5 | -50,58 | - |
| Snam | 4,144 | -0,48 | 4,124 | 4,181 | -10,61 | 13.994,04 |
| Snap - Classe A | 15,638 | - | 15,4 | 15,71 | -5,97 | - |
| Snowflake | 118,02 | 1,37 | 116,9 | 116,94 | -36,08 | - |
| Societe Generale | 22,205 | -0,11 | 21,995 | 22,35 | -6,64 | - |
| Softlab | - | - | - | - | - | - |
| Sogefi | 3,175 | -1,24 | 3,15 | 3,22 | 58,79 | 389,14 |
| Sol | 32,2 | -1,23 | 32,2 | 33,2 | 15,86 | 2.946,46 |
| Sole 24 Ore | 0,726 | 0,83 | 0,704 | 0,726 | 5,18 | 40,24 |
| Somec | 16,25 | -0,31 | 15,85 | 16,25 | -43,22 | 111,61 |
| Spotify Technology | 299,1 | 1,00 | 300 | 302,85 | 69,65 | - |
| Starbucks Corp | 73,85 | -0,40 | 73,8 | 74,35 | -14,35 | - |
| Stellantis | 19,342 | -0,14 | 19,13 | 19,43 | -8,56 | 61.335,51 |
| STMicroelectr. | 36,83 | -1,07 | 36,61 | 37,485 | -18,52 | 33.692,30 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 9,42 | 0,21 | 9,33 | 9,49 | 1,05 | 1.732,32 |
| Technogym | 9,55 | 0,05 | 9,445 | 9,6 | 5,52 | 1.928,85 |
| Technoprobe | 9,325 | -1,11 | 9,24 | 9,52 | 7,90 | 6.125,92 |
| Telecom It. r nc | 0,2454 | 0,12 | 0,2438 | 0,2508 | -18,91 | 1.491,82 |
| Telecom Italia | 0,2247 | -0,13 | 0,2238 | 0,2309 | -23,01 | 3.482,55 |
| Tenaris | 14,085 | -2,22 | 14,08 | 14,49 | -8,54 | 17.059,71 |
| Terna | 7,406 | - | 7,362 | 7,426 | -1,76 | 14.913,62 |
| Tesla | 180,76 | 4,09 | 174,02 | 181,5 | -24,23 | - |
| Tesmec | 0,0862 | -1,03 | 0,0854 | 0,0877 | -26,43 | 52,53 |
| Tessellis | 0,658 | 0,92 | 0,651 | 0,678 | -3,32 | 152,49 |
| The Coca-Cola Company | 59,8 | 0,62 | 59,38 | 59,86 | 11,79 | - |
| The Italian Sea Group | 9,43 | -0,21 | 9,24 | 9,57 | 14,27 | 496,85 |
| Thyssenkrupp | 4,044 | -1,73 | 4,003 | 4,14 | -34,79 | - |
| Tinexta | 16,31 | -2,28 | 16,27 | 16,91 | -17,36 | 794,35 |
| Toscana Aeroporti | 11,85 | 2,16 | 11,55 | 11,85 | -4,82 | 212,30 |
| Trevi | 0,346 | -0,43 | 0,344 | 0,3535 | 8,51 | 108,69 |
| Triboo | 0,768 | 3,50 | 0,742 | 0,78 | -2,52 | 21,48 |
| Tripadvisor | 16,54 | -0,21 | 15,99 | 16,5 | -16,12 | - |
| Tui | 6,82 | - | 6,606 | 6,82 | -0,32 | - |
| Txt e-solutions | 24 | -2,24 | 23,95 | 24,7 | 22,91 | 314,28 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 66,52 | - | 66,76 | 66,99 | 15,27 | - |
| Unicredit | 34,79 | -0,36 | 34,67 | 35,255 | 42,89 | 60.339,19 |
| Unidata | 3,63 | -1,63 | 3,63 | 3,69 | -6,65 | 113,79 |
| Unieuro | 8,2 | -1,20 | 8,17 | 8,41 | -20,01 | 172,16 |
| Unipol | 9,28 | -1,12 | 9,255 | 9,4 | 81,46 | 6.729,33 |
| UnipolSai | 2,532 | 0,08 | 2,53 | 2,532 | 11,62 | 7.151,88 |
| Unitedhealth Group | 451,25 | - | 454,55 | 454,55 | -5,55 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,84 | 0,20 | 9,7 | 9,84 | 5,02 | 105,43 |
| Varta | 8,735 | -3,69 | 8,625 | 9,145 | -57,92 | - |
| Verizon Communications | 38,36 | - | 38,345 | 38,345 | 10,86 | - |
| Vertex Pharmaceuticals | 446,55 | - | 440,15 | 441,45 | 18,70 | - |
| Vianini | 0,86 | - | 0,86 | 0,865 | -0,19 | 90,62 |
| Virgin Galactic Holdings | 8,644 | - | 9,2 | 9,2 | -38,73 | - |
| Visa - Classe A | 255,95 | -0,37 | 257,55 | 257,55 | 9,40 | - |
| Volkswagen | 105,9 | -1,49 | 103,4 | 109,95 | -4,58 | - |
| Vonovia | 25,97 | -1,03 | 25,91 | 26,39 | -5,50 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walgreens Boots Alliance | 14,612 | - | 14,776 | 14,776 | -37,73 | - |
| Webuild | 2,05 | 0,10 | 2,038 | 2,088 | 11,09 | 2.076,69 |
| Webuild r nc | 10,3 | 4,57 | 10 | 10,3 | 79,70 | 15,97 |
| Western Digital | 71,06 | - | 72,18 | 72,18 | 63,87 | - |
| WIIT | 21,6 | 2,13 | 20,9 | 21,85 | 9,19 | 598,43 |
| **Z** | | | | | | |
| Zest | 0,219 | 2,82 | 0,213 | 0,219 | -20,59 | 35,00 |
| Zignago Vetro | 11,8 | -0,84 | 11,76 | 11,98 | -17,00 | 1.063,22 |
| Zoetis | 158,42 | - | 158,2 | 158,2 | -12,38 | - |
| Zucchi | 2,03 | -2,87 | 2 | 2,05 | -9,46 | 8,15 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 923.13 | -0.38 |
| Cac 40 | 7609.15 | -0.69 |
| Dax (Xetra) | 18163.87 | -0.08 |
| FTSE 100 | 8225.33 | -0.27 |
| Ibex 35 | 11030.50 | -0.80 |
| Indice Gen | 56644.26 | -0.86 |
| Nikkei 500 | 3416.28 | 1.09 |
| Swiss Market In. | 12015.72 | -0.58 |

## EURIBOR 25-6-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,607 | 3,657 |
| 1 Mese | 3,646 | 3,697 |
| 3 Mesi | 3,722 | 3,774 |
| 6 Mesi | 3,672 | 3,723 |
| 1 Anno | 3,576 | 3,626 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 26/6/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 66.7 | 69.65 |
| Argento (per kg.) | 812.85 | 870.26 |
| Platino p.m. | 989.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 953.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0689 | -0,23 | -3,27 |
| Giappone | 171,42 | 0,34 | 9,65 |
| G. Bretagna | 0,84453 | -0,01 | -2,82 |
| Svizzera | 0,9585 | 0,10 | 3,51 |
| Australia | 1,6053 | -0,35 | -1,29 |
| Brasile | 5,8524 | 0,88 | 9,15 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4628 | -0,15 | -0,10 |
| Danimarca | 7,4591 | -0,00 | 0,08 |
| Filippine | 63,029 | 0,10 | 2,85 |
| Hong Kong | 8,3459 | -0,23 | -3,31 |
| India | 89,323 | -0,07 | -2,81 |
| Indonesia | 17563,79 | 0,02 | 2,83 |
| Islanda | 149,1 | 0,00 | -0,93 |
| Israele | 4,0054 | 0,22 | 0,15 |
| Malaysia | 5,042 | 0,03 | -0,70 |
| Messico | 19,4941 | 0,83 | 4,12 |
| N. Zelanda | 1,7537 | 0,22 | 0,19 |
| Norvegia | 11,3945 | 0,60 | 1,37 |
| Polonia | 4,3075 | 0,19 | -0,74 |
| Rep. Ceca | 24,877 | 0,23 | 0,62 |
| Rep.Pop.Cina | 7,7673 | -0,18 | -1,06 |
| Romania | 4,9769 | -0,00 | 0,03 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4513 | 0,10 | -0,53 |
| Sud Corea | 1488,06 | -0,20 | 3,79 |
| Sudafrica | 19,4243 | -0,15 | -4,54 |
| Svezia | 11,3038 | 0,70 | 1,87 |
| Thailandia | 39,394 | 0,31 | 3,74 |
| Turchia | 35,1962 | -0,34 | 7,79 |
| Ungheria | 396,53 | 0,13 | 3,59 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 12.07.24 | 3571 | 99,87 | 0,00 |
| 31.07.24 | 3286 | 99,66 | 3,28 |
| 14.08.24 | 4169 | 99,53 | 3,19 |
| 13.09.24 | 11715 | 99,27 | 3,00 |
| 30.09.24 | 6634 | 99,08 | 3,15 |
| 14.10.24 | 8283 | 98,96 | 3,06 |
| 14.11.24 | 3602 | 98,61 | 3,23 |
| 29.11.24 | 3903 | 98,46 | 3,24 |
| 13.12.24 | 7243 | 98,34 | 3,22 |
| 14.01.25 | 5549 | 98,07 | 3,16 |
| 14.02.25 | 1840 | 97,76 | 3,18 |
| 14.03.25 | 780 | 97,53 | 3,11 |
| 14.04.25 | 1882 | 97,27 | 3,07 |
| 14.05.25 | 3745 | 97,02 | 3,05 |
| 13.06.25 | 17819 | 96,71 | 3,09 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 26/6/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 393,54 | 417,63 |
| Sterlina | 496,24 | 526,62 |
| 4 Ducati | 933,37 | 990,51 |
| 20 $ Liberty | 2.060,9 | 2.185,8 |
| Krugerrand | 2.108,55 | 2.237,64 |
| 50 Pesos | 2.542,22 | 2.697,86 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 12.07.24 | 99,868 | 99,856 | 0,00 |
| 31.07.24 | 99,662 | 99,653 | 3,28 |
| 14.08.24 | 99,531 | 99,524 | 3,19 |
| 13.09.24 | 99,271 | 99,257 | 3,00 |
| 30.09.24 | 99,075 | 99,07 | 3,15 |
| 14.10.24 | 98,961 | 98,946 | 3,06 |
| 14.11.24 | 98,606 | 98,609 | 3,23 |
| 29.11.24 | 98,459 | 98,463 | 3,24 |
| 13.12.24 | 98,343 | 98,341 | 3,22 |
| 14.01.25 | 98,066 | 98,05 | 3,16 |
| 14.02.25 | 97,756 | 97,761 | 3,18 |
| 14.03.25 | 97,533 | 97,52 | 3,11 |
| 14.04.25 | 97,272 | 97,272 | 3,07 |
| 14.05.25 | 97,019 | 97,024 | 3,05 |
| 13.06.25 | 96,705 | 96,728 | 3,09 |
| BTP | | | |
| 1.7.2024 | 99,992 | 99,988 | 0,00 |
| 1.8.2024 | 99,553 | 99,552 | 3,34 |
| 1.9.2024 | 100,014 | 100,016 | 3,09 |
| 15.11.2024 | 99,17 | 99,175 | 3,44 |
| 1.12.2024 | 99,508 | 99,523 | 3,32 |
| 15.12.2024 | 98,423 | 98,411 | 3,42 |
| 1.2.2025 | 98,169 | 98,146 | 3,40 |
| 1.3.2025 | 100,927 | 100,91 | 2,97 |
| 28.3.2025 | 99,89 | 99,86 | 3,11 |
| 15.5.2025 | 98,292 | 98,285 | 3,27 |
| 1.6.2025 | 98,206 | 98,21 | 3,31 |
| 1.7.2025 | 98,42 | 98,43 | 3,24 |
| 15.8.2025 | 97,5 | 97,49 | 3,31 |
| 29.9.2025 | 100,14 | 100,14 | 3,04 |
| 15.11.2025 | 98,84 | 98,89 | 3,05 |
| 1.12.2025 | 98,11 | 98,16 | 3,14 |
| 15.1.2026 | 100,08 | 100,13 | 3,02 |
| 28.1.2026 | 99,61 | 99,64 | 3,05 |
| 1.2.2026 | 95,56 | 95,58 | 3,33 |
| 1.3.2026 | 101,8 | 101,84 | 2,85 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 1.4.2026 | 94,28 | 94,34 | 3,39 |
| 15.4.2026 | 100,69 | 100,71 | 2,95 |
| 1.6.2026 | 96,8 | 96,78 | 3,15 |
| 15.7.2026 | 97,53 | 97,61 | 3,12 |
| 1.8.2026 | 93,29 | 93,36 | 3,36 |
| 15.9.2026 | 100,98 | 101,05 | 2,93 |
| 1.11.2026 | 108,79 | 108,87 | 2,47 |
| 1.12.2026 | 95,28 | 95,27 | 3,15 |
| 15.1.2027 | 94,03 | 94,09 | 3,22 |
| 15.2.2027 | 98,99 | 99,04 | 2,99 |
| 1.4.2027 | 94,18 | 94,24 | 3,21 |
| 1.6.2027 | 96,97 | 97,04 | 3,02 |
| 13.6.2027 | 100,43 | 100,42 | 3,15 |
| 15.7.2027 | 100,23 | 100,34 | 2,96 |
| 1.8.2027 | 96,28 | 96,45 | 3,07 |
| 15.9.2027 | 92,82 | 92,91 | 3,22 |
| 1.11.2027 | 109,98 | 110,13 | 2,57 |
| 1.12.2027 | 97,99 | 97,86 | 2,95 |
| 1.2.2028 | 95,46 | 95,59 | 3,11 |
| 15.3.2028 | 89,26 | 89,39 | 3,34 |
| 1.4.2028 | 100,11 | 100,24 | 2,95 |
| 15.7.2028 | 89,25 | 89,35 | 3,30 |
| 1.8.2028 | 101,47 | 101,63 | 2,96 |
| 1.9.2028 | 105,23 | 105,35 | 2,84 |
| 10.10.2028 | 102,32 | 102,46 | 3,20 |
| 1.12.2028 | 97,67 | 97,79 | 3,03 |
| 1.9.2029 | 102,89 | 102,95 | 2,90 |
| 15.2.2029 | 87,37 | 87,59 | 3,37 |
| 15.6.2029 | 97 | 97,17 | 3,13 |
| 01.7.2029 | 99,37 | 99,58 | 3,08 |
| 1.8.2029 | 97,92 | 98,06 | 3,09 |
| 1.11.2029 | 108,79 | 108,91 | 2,83 |
| 15.12.2029 | 101,59 | 101,88 | 3,07 |
| 1.3.2030 | 100,04 | 100,28 | 3,07 |
| 5.3.2030 | 99,91 | 100,02 | 3,23 |
| 1.4.2030 | 88,76 | 88,92 | 3,37 |
| 14.5.2030 | 99,87 | 100,01 | 3,23 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 15.6.2030 | 100,54 | 100,83 | 3,13 |
| 1.8.2030 | 85,73 | 85,98 | 3,47 |
| 15.11.2030 | 102,13 | 102,4 | 3,13 |
| 1.12.2030 | 88,87 | 89,14 | 3,41 |
| 15.02.2031 | 99,13 | 99,41 | 3,23 |
| 1.4.2031 | 83,85 | 84,15 | 3,52 |
| 1.5.2031 | 114,45 | 114,74 | 2,92 |
| 15.7.2031 | 98,5 | 98,88 | 3,28 |
| 1.8.2031 | 81,12 | 81,44 | 3,59 |
| 30.10.2031 | 102,24 | 102,55 | 3,18 |
| 1.12.2031 | 82,47 | 82,84 | 3,56 |
| 1.3.2032 | 86,56 | 86,89 | 3,48 |
| 1.6.2032 | 81,24 | 81,58 | 3,59 |
| 1.12.2032 | 91,03 | 91,36 | 3,42 |
| 1.2.2033 | 113,93 | 114,4 | 3,19 |
| 1.5.2033 | 104,3 | 104,81 | 3,31 |
| 1.9.2033 | 89,55 | 89,99 | 3,51 |
| 1.11.2033 | 103,61 | 104,12 | 3,38 |
| 1.3.2034 | 102,25 | 102,74 | 3,43 |
| 1.7.2034 | 99,22 | 99,66 | 3,49 |
| 1.8.2034 | 108,87 | 109,3 | 3,36 |
| 1.3.2035 | 94,68 | 95 | 3,56 |
| 30.4.2035 | 100,26 | 100,8 | 3,50 |
| 1.3.2036 | 76,09 | 76,63 | 3,86 |
| 1.9.2036 | 82,74 | 83,23 | 3,78 |
| 1.2.2037 | 99,53 | 100,19 | 3,57 |
| 1.3.2037 | 69,25 | 69,65 | 3,97 |
| 30.10.2037 | 99,1 | 99,7 | 3,66 |
| 1.3.2038 | 90,21 | 90,88 | 3,80 |
| 1.9.2038 | 86,78 | 87,41 | 3,83 |
| 1.8.2039 | 107,92 | 108,65 | 3,72 |
| 1.10.2039 | 98,54 | 99,23 | 3,79 |
| 1.3.2040 | 86,72 | 87,43 | 3,88 |
| 1.9.2040 | 107,92 | 108,64 | 3,75 |
| 1.3.2041 | 70,74 | 71,36 | 4,03 |
| 1.9.2043 | 100,68 | 101,69 | 3,88 |
| 1.9.2044 | 105,04 | 105,97 | 3,83 |

# TRIESTE



## L'inchiesta e il report






CONFERENZA IN PROCURA
IL PROCURATORE FEDERICO FREZZA E IL PM PIETRO MONTRONE (FOTO BRUNI)

# Doppio colpo ai passeur La tratta silente dei cinesi e il traffico degli afghani

La Polizia di frontiera e la Polizia locale scoperchiano flussi ininterrotti di persone
Dall'Asia con l'aereo in Serbia e poi fino a Trieste in suv prima di finire schiavizzati

Un fermo a Fernetti innesca l'operazione "Chinese Shuttles": 27 denunce, 9 arresti e 18 auto sequestrate

Fototrappole nel bosco per individuare i trafficanti ucraini che trasportano pachistani e bengalesi

Gianpaolo Sarti

Afghani e pachistani, a migliaia. E questo si sapeva. Si sapeva meno che lungo la rotta balcanica e il confine transitano ogni giorno anche molti, moltissimi, cinesi: non richiedenti asilo, ma «merce umana», privata dei passaporti, costretta a vivere reclusa in un casolare sperduto del Veneto, portata in Italia – proprio da Trieste – per foraggiare laboratori tessili, ristoranti, centri "massaggi".

«Fantasmi», dice in conferenza stampa il procuratore Federico Frezza, consegnando all'opinione pubblica gli esiti di una doppia indagine della Polizia di frontiera e della Polizia locale di Trieste. La prima riguarda il via vai di migranti afghani e pachistani intercettato nei boschi di Trebiciano con 7 passeur arrestati in un mese. La seconda, sulla "tratta cinese", rappresenta invece una sorta di inedito, almeno con queste dimensioni, sul flusso di stranieri che attraversa la rotta balcanica, già osservato in tempi recenti ai valichi di Gorizia.

### LA TRATTA CINESE

È stata la Polizia di frontiera, diretta dal procuratore Frezza, a scoperchiare l'organizzazione. L'operazione "Chinese shuttles" comincia grazie a un primo arresto al valico di Fernetti del 4 aprile. Gli investigatori vanno a fondo portando a galla il sistema: flussi costanti di cinesi che, a piccoli gruppi, fanno scalo con l'aereo in Serbia, dove entrano in esenzione di visto. Poi vengono accompagnati in auto attraversando Bosnia, Croazia e Slovenia.

Non appena arrivati in Italia, alle porte di Trieste, scatta la seconda fase della tratta: il trasporto in Suv in un punto di smistamento. Si tratta di un casolare di campagna, localizzato a Cazzago di Pianiga, tra Venezia e Padova.

Gli investigatori hanno filmato i transiti e i passaggi di denaro. In Veneto le persone rimangono uno o due giorni, prima di essere prelevate da altri autisti e portate a Venezia, Milano, Prato o all'estero. In quel casolare vengono intanto ritirati i passaporti, per buona parte contraffatti: documenti poi rispenditi in Cina.

Da quel momento, come hanno spiegato Frezza e il dirigente della Polizia di frontiera Eddi Stolf, diventano «fantasmi», destinati a laboratori, sartorie, ristoranti, centri massaggi. Un flusso «invisibile», che viaggia senza bagaglio, nascosto sotto la copertura di insospettabili cinesi ben vestiti che per trafficare i connazionali si servono di auto di potenti e costose. Risiedono da anni in Italia, parlano la nostra lingua, anche con l'accento veneto.

### ARRESTI E SEQUESTRI

Settantasette i cittadini cinesi individuati nell'indagine, tra cui donne e minorenni. Nove i connazionali in manette in meno di due mesi, di cui otto fermati sul confine. Arresti convalidati dal gip Massimo Tomassini. Ventisette i denunciati. Sequestrati carte di credito, pas-

Il filone investigativo aperto della Direzione distrettuale antimafia

# E adesso si punta a ricostruire lo sfruttamento nei laboratori

IL FOCUS

Schiavi a tempo. L'umanità che gli investigatori della Polizia di frontiera, diretta dalla Direzione distrettuale antimafia, si sono trovati di fronte è desolante: cittadini cinesi, anche minorenni, privati dei documenti di identità, sfruttati a oltranza fino all'estinzione del debito contratto per il viaggio con turni di lavoro estenuanti.

Chiusi in laboratori, sartorie e centri massaggi (spesso luoghi di prostituzione) senza alcuna possibilità di una vita libera o semilibera e senza assistenza medica. Nulla, insomma, se non un piccolo bagaglio, con cui erano arrivati a Trieste, e un giaciglio. Così, per alcuni anni, per essere infine rimandati in Cina. E poi avanti con altre persone, sottoposte alle stesse condizioni.

«Una sorta di schiavitù a tempo – ha osservato il procuratore Federico Frezza – accettata volontariamente, ma pur sempre inaccettabile per il nostro ordinamento e la nostra etica. Non tolleriamo questa forma di sfruttamento. È chiaro se uno finisce con la mano nella pressa che poi non lo portano al pronto soccorso...».

L'indagine non si esaurisce qui. Come ha lasciato intendere il magistrato, gli investigatori andranno a fondo per portare a galla cosa succede in quei laboratori e in quelle sartorie. Condizioni di lavoro e di vita disumani, che la Polizia ha già iniziato a osservare.



Il degrado del casolare utilizzato dall'organizzazione

È tutt'altro che esaurito anche il filone investigativo sul traffico di migranti afghani e pachistani intercettato a Trebiciano, su cui ha indagato la Polizia locale. Perché il flusso sul confine, in Carso, è inarrestabile. «Le persone arrivano a gruppi di trenta o anche quaranta al giorno – ha affermato Frezza – un migliaio al mese, oltre diecimila all'anno».

Nel tempo, come ha osservato il pubblico ministero Pietro Montrone, si è modificato il sistema di arruolamento dei passeur: «C'è l'utilizzo di piattaforme web (che sembrano siti per taxi, *ndr*) o dei social, come Instagram, dove trovano le offerte di ingaggio. L'aumento delle pene non ha creato timori. Accettano il rischio».

La maggior parte dei migranti punta a raggiungere i paesi del centro nord Europa, come Germania, Francia e Svezia. Ognuno paga cifre che si aggirano tra i 6 mila e gli 8 mila euro a testa. —

G.S.

## CAMPO SACRO

### I nuovi arrivi all'ex Ostello scout in Carso

**Con il Silos chiuso resta ora da capire quali saranno le opportunità per i migranti che continueranno ad arrivare. Nel report del Consiglio territoriale per l'Immigrazione è certificata la presenza sul territorio (tra Trieste e Monrupino) di 6 enti gestori di accoglienza, 171 centri di accoglienza convenzionati (di cui 6 collettivi e 165 singole unità abitative) per un totale di 1.173**



**richiedenti asilo accolti. Per i nuovi arrivi, invece, l'alternativa individuata dalle istituzioni è l'ex Ostello scout di Campo Sacro, dove i richiedenti asilo saranno d'ora in poi temporaneamente trasferiti in attesa di essere sistemati altrove. Ma nel 2023, secondo il report di "Vite Abbandonate", i trasferimenti sono stati 2.433 (di cui 1.788 da Trieste), con tempi medi di permanenza nei centri ad "alta rotazione", come appunto Campo Sacro (ma anche Casa Malala), di oltre trenta giorni.**



I dati delle associazioni che assistono gli stranieri della Rotta balcanica
Per la Prefettura i rintracci sono 11 mila, di molti altri non resta traccia

# Più di 16 mila migranti arrivati in città nel 2023 Dato in crescita del 22% Aumentano le famiglie



saporti, 10 mila euro in contanti trovati nel casolare e 18 veicoli. I mezzi saranno confiscati e affidati alle forze dell'ordine per le prossime indagini.

**L'OPERAZIONE ABISSO**

Questa indagine, invece, è della Polizia locale (Nucleo di Polizia giudiziaria), diretta dal pm Pietro Montrone. Un'inchiesta quasi casuale, come ha evidenziato il vice commissario Marco Degrassi, partita sulle orme dei trafficanti di droga transfrontalieri e finita con l'arresto di 7 passeur in un mese, fermati mentre portavano nei boschi gruppi di migranti afghani, pachistani, nepalesi e bengalesi. Sono stati intercettati con le fototrappole sulla pista ciclabile di Orlek-Trebiciano, dove è situata la cavità "Abisso" che ha dato il nome all'inchiesta. Una parte si spostava a piedi con in testa passeur della stessa nazionalità, già entrati clandestinamente a Trieste. Altri, trafficanti ucraini, usavano auto con targhe dell'Est. Negli abitacoli e nei bagagliai erano stipate anche sette persone alla volta. —



**L'ANALISI**

**Francesco Codagnone**

Nel 2023 ha incontrato Trieste il cammino di oltre 16 mila migranti (+22% in un anno), 44 al giorno, in massima misura afghani in fuga dalla teocrazia dopo l'entrata dei talebani a Kabul. Ma solo una parte, poco più di 11 mila certificano le autorità, è stata censita all'arrivo. Molti altri hanno deciso di riposare una notte per poi ripartire verso l'Europa, altri ancora sono rimasti accampati per settimane nel Silos, senza però chiedere protezione internazionale. Altri ancora sono spariti.

I due dati si incrociano a poche ore di distanza e il raffronto restituisce un'analisi complessa del fenomeno migratorio che ha piazza Libertà come terminale. C'è il report provinciale redatto su dati governativi e pubblicato all'insediamento in Prefettura del nuovo Consiglio territoriale per l'immigrazione. E poi il dossier di "Vite abbandonate", presentato ieri mattina al Circolo della Stampa dalle realtà (Diaconia valdese, Ics, Donk, Irc, Comunità di San Martino al Campo e Linea d'Ombra) che tutte le sere incontrano e offrono assistenza ai migranti.

> La maggior parte dei profughi risulta in transito e intende ripartire alla volta di altri paesi europei

> Sul territorio 1.173 persone accolte: numeri insufficienti I nuclei interi sono 381 e le donne solo 158

Il primo dato è sul numero di ingressi dalla Rotta balcanica, che la Prefettura rendiconta 11.537 rintracci in tutto il 2023. Ma si tratta di chi è stato censito dalle autorità o ha fatto richiesta d'asilo, perché in "Vite abbandonate" le associazioni testimoniano numeri ben più alti: 16.052 i migranti che riferiscono di aver incontrato nel 2023 (+22% sul 2022) e già 2.058 nei primi tre mesi del 2024 (938 per il report provinciale) nonostante il ripristino dei controlli alla frontiera italo-slovena.

Molto spesso «l'intenzione migratoria dichiarata non coincide con quello che effettivamente vivranno i profughi», spiegano gli operatori: tra i migranti c'è infatti chi manifesta la volontà di richiedere asilo, senza però poi presentarsi in questura. La maggior parte di chi arriva, il 68% riferiscono le associazioni, risulta peraltro in transito, non intenzionata a fermarsi ma a ripartire verso Francia o Germania.

In particolare i minori stranieri non accompagnati (msna), che per la Prefettura sono stati 1.542 nel 2023, ma per le associazioni 2.975: le autorità sono tenute a offrire loro assistenza (da norma garantita), ma c'è chi riesce a sfuggire ai controlli e passare inosservato, chi ancora dichiara di essere maggiorenne per continuare il viaggio. E c'è chi, sfiancato dal prolungato soggiorno all'addiaccio in attesa di entrare nei circuiti di accoglienza, semplicemente decide di allontanarsi (il 25% per "Vite abbandonate"), sparendo chissà dove.

I dati ufficiali comprendono poi richiedenti asilo kosovari, che tuttavia affrontano cammini diversi e difficilmente avranno dimorato nel Silos. In quelle tende c'erano invece perlopiù afghani (68% per le associazioni) e pachistani (12%), con il più recente aumento di siriani e bengalesi.

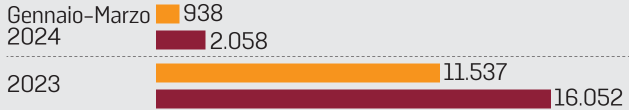
In massima misura si tratta di uomini adulti, ma "Vite abbandonate" sono anche quelle delle famiglie in fuga (381 nuclei famigliari nel 2023, +120%), e delle poche donne che sopravvivono al viaggio (158 nel 2023), perlopiù nepalesi (59%) vittime della tratta umana e solo di passaggio, dirette verso la penisola iberica.

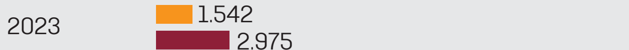
Per chi invece decide di fermarsi, dopo l'assistenza legale e la compilazione della domanda di asilo c'è il problema dell'alloggio, ancora più urgente dopo la chiusura del Silos. Il report della Prefettura riferisce di 1.173 persone attualmente accolte sul territorio: numeri rilevanti, ma i posti evidentemente non bastano.

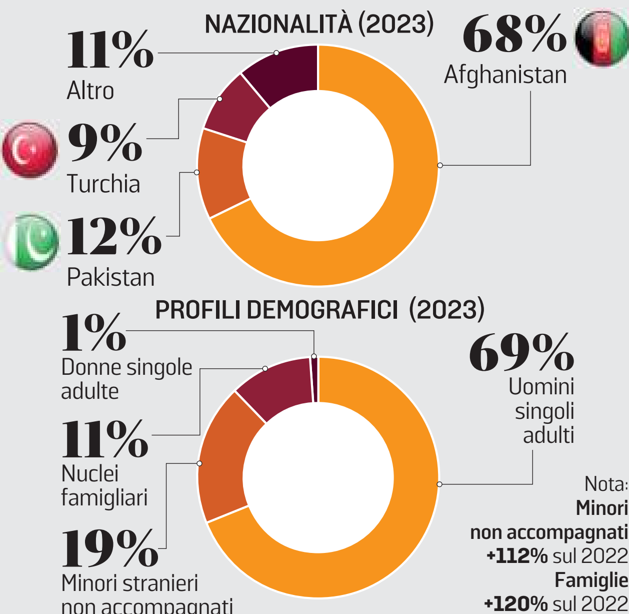
Nel 2023 i trasferimenti sono stati 2.433, mentre in alcuni momenti dell'anno – si legge su "Vite abbandonate" – c'erano fino a 500 persone lasciate per strada. Anche per mesi. Il numero, riferiscono i volontari, è diminuito solo in inverno, dopo l'apertura del dormitorio in via Sant'Anastasio, a spese della Diocesi. —



**I NUMERI**







Fonte: Vite Abbandonate, Prefettura

WITHUB

**IL VERTICE**

# Il nuovo organo territoriale tra affidi familiari e rimpatri

**Il Consiglio sull'immigrazione torna a riunirsi, per la prima volta dopo lo sgombero del Silos, con Comuni, Asugi, Questura e realtà di assistenza e associazionismo**

I requisiti per il rimpatrio volontario assistito, le prospettive dell'affido familiare per il numero inarrestabile di minori stranieri non accompagnati (msna) e il rafforzamento della risposte delle istituzioni nell'affrontare il dramma di chi fugge dalle persecuzioni.

A pochi giorni dallo sgombero del Silos, il Consiglio territoriale per l'immigrazione, di recente ricostituito, è tornato a riunirsi in Prefettura, per discutere dei principali nodi sottesi alle rotte migratorie e alle nuove sfide dell'accoglienza.

L'ente è presieduto dal prefetto di Trieste Pietro Signoriello e riunisce le principali realtà coinvolte nella gestione dei flussi migratori, con i rappresentanti di Regione, Comune di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo, Monrupino, Questura, Asugi, enti istituzionali, sindacati, onlus umanitarie e associazioni come Unhcr, Ics, Unicef, Save the Children, oltre al Comitato per i diritti civili delle prostitute, promotore di un progetto regionale contro la tratta umana.

Il contesto è quello del nuovo report provinciale per l'immigrazione, che analizza la presenza in provincia di comunità di lungo e più breve periodo (si legga il pezzo sopra), tra richieste di asilo e domande di cittadinanza (in media 288 l'anno).

Al netto dei cittadini ucraini sfollati dall'inizio del conflitto (554 ingressi, 264 ancora in accoglienza), l'analisi dei flussi migratori evidenzia come primo dato l'aumento di msna, perlopiù in arrivo dalla Rotta balcanica: ragazzini e bambini che affrontano lunghi e pericolosi cammini senza i propri genitori e che, una volta arrivati a Trieste, si ritrovano senza un punto di riferimento.

Proprio su questo tema, partendo dal contributo dell'Unicef si sono passate in rassegna le prospettive offerte dall'affido familiare, strumento di supporto nodale sia per la transizione del minore verso l'età adulta che per gestire l'accoglienza diffusa in dimensione comunitaria.

Altro tema è quello del rimpatrio volontario assistito, cardine del progetto "Rivolare in Rete", attivo dal 2 gennaio 2024 e della durata di tre anni: l'obiettivo è garantire e promuovere l'accesso al ritorno assistito e alla reintegrazione di cittadini stranieri, presenti regolarmente o irregolarmente sul territorio, inclusi i vulnerabili, che decidono di tornare volontariamente a casa.

> **Incremento dei minori non accompagnati Nei Cas accolti ancora 264 sfollati ucraini**

Nel corso dell'incontro è stato altresì approvato il regolamento del Consiglio territoriale stesso, insieme all'avvio del progetto "Trieste terra di confine e accoglienza" che – attraverso il Fondo Asilo migrazione e integrazione 2021-2027 dell'Ue, e in conformità con il Piano territoriale degli interventi – intende rafforzare il ruolo strategico di Prefettura e Consiglio nei processi di governance territoriale e nell'ampliamento della rete di attori coinvolti, dell'azione a livello amministrativo-gestionale e dei servizi resi ai migranti. —

**F. C.**

L'ULTIMO ATTO DEL CONTENZIOSO FRA L'IMPRENDITORE EDILE E IL COMUNE

# Sulla revoca del park Ponterosso Riccesi perde in Consiglio di Stato

Palazzo Spada dice no al risarcimento: legittimo il provvedimento del Comune. Sono passati 25 anni

Massimo Greco

Nella fatale Ponterosso il poker non arride a Donato Riccesi e alla sua Cogg. Quattro round nelle sedi giudiziarie e quattro sconfitte a opera della controparte comunale. L'ultima, avanti al Consiglio

**Una storia cominciata ancora con il sindaco Illy e passata per Dipiazza e Cosolini**

di Stato, ha tutte le sembianze di una *débacle* definitiva, a meno che l'imprenditore triestino non ritenti la carta della giustizia civile per dimostrare le responsabilità del Municipio nella mancata realizzazione dei parcheggi nei tre siti alternativi a Ponterosso.

Se palazzo Spada ha messo il punto su questa vicenda, vorrà dire che un dossier, complessivamente durato un quarto di secolo (25 anni, dal 1999 a oggi), è stato chiuso. Si diceva di quattro round, due tra Tribunale e Corte d'appello (entrambi di natura giurisdizionale), due tra Tar e Consiglio di stato: quest'ultimo ha detto ancora no alle pretese risarcitorie avanzate da Riccesi perchè il parking in Ponterosso non fu costruito.

L'imprenditore aveva chiesto una somma di 3 milioni 523 mila euro tra lucro cessante e danno emergente, basandosi sull'asserita illegittimità della delibera giuntale 33/2006 (siamo allo scadere del primo mandato Dipiazza), che aveva revocato i provvedimenti emessi in merito al parking sotterraneo.

Ma il Consiglio di Stato ha eccepito che quella delibera funzionava, in quanto - sostiene il punto 17 della sentenza - correttamente motivata: la forte opposizione dei residenti, il parere contrario espresso dal consiglio della IV Circoscrizione, la valutazione negativa dell'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi avevano spinto la giunta Dipiazza al passo revocatorio.



Una veduta di piazza Ponterosso che ha messo una pietra sopra al caso del parcheggio Riccesi

Tanto più che, quasi a seguire, era stato raggiunto un accordo in base al quale a Riccesi vennero prospettate tre possibilità alternative: al Teatro romano (dove poi sorse il parking San Giusto), in via Tigor-Cereria e in largo Roiano prer un totale di 476 stalli. Un *triplete* di chance che però non superò lo stadio teorico.

Prima che Riccesi decidesse di percorrere la strada legale, vi fu un altro tentativo di chiudere il caso senza contenzioso: durante la giunta Cosolini si profilò un'intesa secondo cui l'imprenditore avrebbe ottenuto uno spazio parcheggi da 132 posti in piazza Foraggi accompagnato da un risarcimento pari a 2,5 milioni di euro. Venne redatta una delibera che nell'estate 2015 arrivò fino all'aula, ma forti perplessità di ordine tecnico-finanziario bloccarono l'operazione. Poi, sei anni fa quando batteva il 2018, la scelta della via giudiziale, che pare non aver giovato al proponente.

Si è fatto riferimento alla durata venticinquennale del caso–Ponterosso, perché in realtà la vicenda iniziò prima di Riccesi e cominciò infatti con la Sea spa, che una delibera giuntale del dicembre 1999 (siamo addirittura in epoca Illy 2) indicava come soggetto attuatore del parcheggio interrato. Ma la Sea fallì poco tempo dopo ed ecco il subentro della Riccesi spa. Intanto il Comune, dove il centrodestra di Dipiazza aveva sostituito il centrosinistra di Riccardo Illy, stava mutando opinione riguardo al sito di Ponterosso, così la delibera del 2006 codificò - come abbiamo visto - il diverso approccio dei nuovi amministratori.

Una storia che ha attraversato 6 mandati governati da tre sindaci. Che comunque non ha impedito a Riccesi di vincere alcuni importanti appalti comunali, tra cui l'ex Meccanografico in Sacchetta e un "nido" all'ex Chiarle a San Giovanni.

Dal punto di vista forense l'imprenditore si è avvalso degli avvocati udinesi Luca De Pauli e Luca Ponti. Il Comune ha replicato con un altro legale del foro udinese, Antonio Sette, che a suo tempo fu fortemente voluto da Enrico Conte, già direttore dei Lavori pubblici e convinto assertore che il Comune nulla dovesse a Riccesi. E Sette lo ha dimostrato con un filotto da quattro su quattro. —



IN PIAZZETTA SANTA LUCIA, VIA SAN SPIRIDIONE E ALTRE ZONE

# I nuovi stalli per ciclomotori contro le auto in sosta selvaggia

Micol Brusaferro

Nuovi parcheggi per moto e scooter realizzati in città nelle scorse settimane. Gli ultimi stalli in ordine di tempo sono stati creati in piazzetta Santa Lucia, a pochi metri da piazza Hortis, e in via San Spiridione, nello slargo accanto al canale.

Prima ancora nuove soste erano state introdotte in via Carducci e via Combi. A confermare l'inserimento di nuovi stalli per le due ruote è l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder. L'esponente della giunta in particolare su via San Spiridione spiega che «dovevano essere tolti ma ho deciso di implementarli, file in più verso la carreggiata, che permettono non solo di avere un numero di stalli più elevato per i motorini, ma che consentono allo stesso tempo di evitare la sosta vietata da parte di altri veicoli. Una problematica che si ripeteva quotidianamente in quel punto, tanto che spesso gli stessi scooter finivano per restare bloccati. Sempre in questa zona – aggiunge l'assessore – ho chiesto che siano disegnati, dall'altro lato della strada, anche parcheggi di carico scarico che finora mancavano».

Una lunga fila di stalli è spuntata nei giorni scorsi anche su piazzetta Santa Lucia, accanto all'ex fontanella ormai chiusa, una decina circa, «in questo caso – precisa ancora Babuder – è stata una richiesta espressa direttamente dai residenti».




Gli stalli per le due ruote in piazzetta Santa Lucia FOTO SILVANO

Per altro anche qui la novità eviterà soste non consentite di auto, che molte volte vengono lasciate proprio sulla curva, mettendo in difficoltà anche il passaggio dei bus.

Già operative da qualche mese invece altre due nuove aree per gli scooter. Si tratta di via Carducci, sul lato dei civici pari, nel tratto di 15 metri circa compreso tra la fermata dell'autobus e l'impianto semaforico all'intersezione con piazza Oberdan, con una quindicina di posti a disposizione. E ancora in via Combi, sul lato dei civici pari, per circa 16 metri dopo l'attraversamento pedonale tra i civici 16 e 18. Per complessivi otto stalli.

Una nuova opportunità di posteggio per chi ogni giorno percorre chilometri a caccia di uno spazio libero, considerando che gli stalli per motorini si riempiono rapidamente nel centro cittadino, fin dalle prime ore del mattino. Dopo le 9, infatti, diventa difficile trovare uno stallo libero e in molti, in sella alle due ruote, abbandono il mezzo in divieto intralciando autobus, auto e pedoni. —



I bambini della materna e i minori stranieri dello Slovenski Dijaški Dom disegnano i nuovi spazi pensati per formare addetti alla cura del verde

# Nel giardino dell'istituto Masih si coltiva l'interculturalità

IL PROGETTO

Morena Pinto

Coltivare spazi e relazioni per costruire inclusione e accoglienza. Tra età, religioni e culture diverse ha preso vita il nuovo giardino culturale dell'istituto "Iqbal Masih", realizzato grazie ai bambini della scuola dell'infanzia insieme ai minori stranieri della comunità Slovenski Dijaški Dom.

Accanto ai due protagonisti, presenti ieri all'inaugurazione del progetto – realizzato della cooperativa sociale agricola Monte San Pantaleone in collaborazione con l'Accademia della Follia, il Ciofs-Fp e le cooperative Duemilauno e Santa Angela Merici, finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini" – anche Massimo Tognolli, assessore alle Politiche sociali, a favore di una «cultura del sociale».

«Solidarietà» e «intercultura» sono i due filoni che tratteggiano il percorso condiviso volto alla realizzazione del giardino, messi in luce anche da Sergio Cimarosti, il dirigente scolastico dell'istituto. Rose, erbe aromatiche e fiori impollinatori sono solo una parte della varietà vegetale del giardino, frutto di «un laboratorio che – come sottolinea Annalisa Orlando, referente del progetto per Civiform – ha permesso di mettere in relazione i minori stranieri con i futuri giovani».

Un giardino della pace che porta con sé, quindi, un forte valore simbolico, da coltivare con la pratica della «cura», gesto fondamentale ricordato da Giancarlo Carena, presidente di Monte San Pantaleone. È l'ultima tappa di un percorso iniziato con l'immaginazione di uno spazio inclusivo, disegnato dai minori stranieri della comunità e dai bambini.

Un percorso per avvicinare alla professione del giardiniere, descritto come un «avventura» da Navid Shahzad, educatore della comunità. Tra i simboli che spiccano nel nuovo giardino si trovano un cuore, messaggio di pace e apertura, ma anche una luna e una stella, identificativi della religione islamica. Il design del giardino è, poi, uno degli altri elementi non lasciati al caso: i cespugli si ispirano, infatti, ai rigogliosi giardini asiatici e l'assenza di panchine rimanda all'importanza del contatto con la terra. —

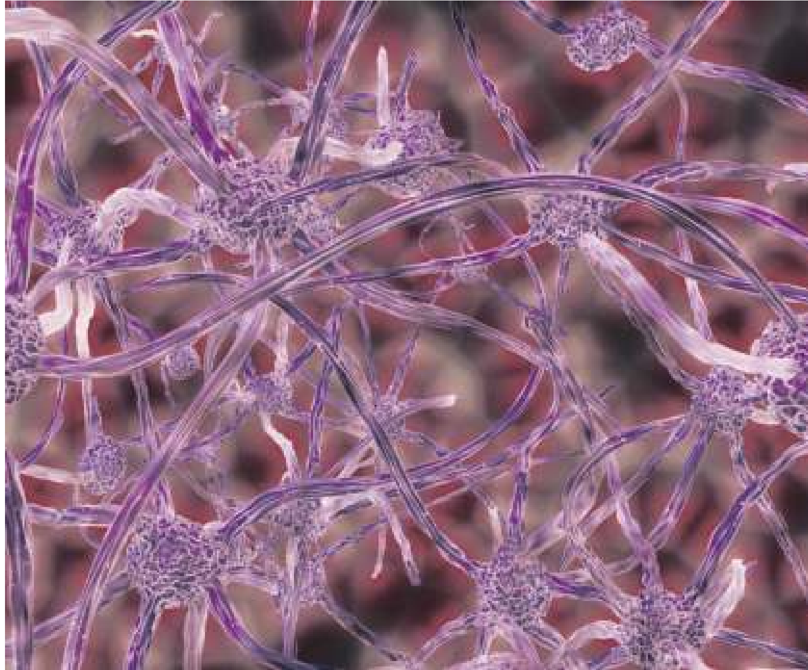


L'inaugurazione del giardino interculturale FOTO SILVANO

**PSICHIATRIA** › NEI PRIMI TRE ANNI DI VITA FATTORI DI RISCHIO COMUNI E COMPONENTI AMBIENTALI POSSONO INTERFERIRE CON LA CRESCITA COMPROMETTENDO LA MATURAZIONE

# Neurosviluppo, mille giorni da tutelare

Promuovere la salute e la salvaguardia del Neurosviluppo, quel complesso periodo che fin dal concepimento ai primi 1.000 giorni e poi fino alla giovane età adulta, è cruciale nel determinare la buona salute fisica e mentale degli individui, così come lo è nella genesi e nelle possibilità di cura dei disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza. Con questo obiettivo la SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha lanciato l'11 maggio scorso la Giornata Nazionale per la Promozione del Neurosviluppo.





**LE RETI NEURALI**

Fattori di rischio comuni e componenti genetiche, neurobiologiche e ambientali trasversali ed età specifiche possono infatti interferire con il processo del Neurosviluppo, modificando lo sviluppo del cervello molto precocemente, compromettendo le reti neurali che sottendono alla maturazione delle funzioni adattive, motorie, comunicative, di apprendimento, alle emozioni e al comportamento. Gli effetti di tali modifiche possono essere evidenti fin dai primi anni di vita, comportando l'insorgenza di disturbi come l'autismo, i disturbi di linguaggio e apprendimento, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, l'epilessia. Oppure rendersi evidenti in adolescenza, con disturbi psichiatrici come la schizofrenia e la depressione.

**Disturbi come l'autismo o i deficit di apprendimento possono essere evidenti già nella prima infanzia**

**FATTORI PROTETTIVI**

«Servono interventi mirati e attenti per la promozione del Neurosviluppo - spiega la prof.ssa Elisa Fazzi, Presidente della SINPIA e direttore della U.O. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASST Spedali Civili e Università di Brescia - per incrementare i fattori protettivi e diminuire l'impatto dei fattori di rischio. Interventi direttamente a supporto di un armonico sviluppo emotivo, motorio, linguistico, cognitivo, sociale dalla nascita all'adolescenza, e poi interventi a supporto delle situazioni di vulnerabilità familiare, maggiore attenzione in tutti gli ambienti e nei contesti di vita in cui i bambini ed i ragazzi crescono e molto altro. Serve infine garantire interventi mirati quando sono presenti segni di rischio di disturbi del Neurosviluppo. Sempre più ricerche evidenziano infatti come un positivo Neurosviluppo, dal concepimento alla giovane età adulta, sia fondamentale nel determinare la buona salute fisica e mentale degli individui».



› GENETICA

## In Italia 100mila malati rari non hanno una diagnosi

Sono i più rari tra i malati rari: privi anche solo del nome della loro malattia. I pazienti senza diagnosi sono oltre 100.000 in Italia. Grazie ai nuovi strumenti di analisi genetica e genomica, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è riuscito in 10 anni a dare il nome alla malattia di 1.000 bambini, identificando circa 80 nuovi geni-malattia.

# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito*
*Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

# EAU D'UTOPIA




*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

LA RIELEZIONE ALL'UNANIMITÀ DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

# Il quarto mandato di Franco Degrassi alla guida dell'Irci

## Ha posto come condizione che non ci fossero cambiamenti nell'organico direttivo. Il ruolo attivo a fianco della Regione

Massimo Greco

Franco Degrassi ricomincia da quattro e supera il quasi proverbiale titolo di Massimo Troisi. Sembrava intenzionato, dopo nove anni di presidenza dell'Irci, a mollare gli ormeggi da via Torino, invece – spiega – le insistenze dei soci lo hanno convinto ad accettare un nuovo mandato. Che sarà il quarto. Nella riunione assembleare dello scorso venerdì aveva posto due condizioni per proseguire il cammino presidenziale: l'unanimità dei votanti e la conferma dei componenti all'interno degli organi sociali. Ha ottenuto le due garanzie richieste, quindi procederà per un nuovo triennio.



Franco Degrassi nella pinacoteca dell'Irci FOTO LASORTE

Dal punto di vista programmatico Degrassi rilancia i contenuti enunciati nel 2015, quando assunse per la prima volta la guida dell'istituto: fare dell'Irci un riferimento culturale mirato alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano nell'Adriatico orientale, in chiave progettuale e propositiva. Affinché questo sia possibile, l'Irci – secondo Degrassi – necessita di sicurezza e stabilità finanziaria, ottenibile attraverso un fondo di dotazione erogato dalla Regione, che di questo organismo dovrebbe fare il proprio braccio operativo in ambito culturale. Tutto ciò – insiste Degrassi – scommettendo sulla qualità delle attività librarie-espositive, senza troppo indulgere alle malinconie commemorative.

Degrassi ha infine voluto richiamare il lavoro gestionale e riorganizzativo, che ha permesso all'Irci di uscire dalle difficoltà attraversate a metà dello scorso decennio: oggi l'istituto può contare su un assetto finanziario-patrimoniale di 1,2 milioni, tale da assicurare la salubre esistenza della struttura, che di recente ha inaugurato la pinacoteca all'interno della sede di via Torino. Inoltre il contributo del mondo istriano-dalmato a musica e scienze, accanto alla pubblicazione delle due riviste e dei libri, sarà uno degli obiettivi del IV Degrassi.

Il presidente compirà in settembre 84 anni, essendo nato a Isola d'Istria nel 1940. Si è trasferito con la famiglia a Trieste nel 1953, dove andò subito a lavorare nei Crda come giovanissimo operaio. Nel contempo s'iscrisse al Leonardo da Vinci, dove si diplomò ragioniere. Sempre lavorando si laureò in economia e commercio. Passò all'Italsider, prima in Ferriera poi a Piombino, Genova, Taranto, Marghera. Rientrato a Trieste, divenne vicedirettore dell'Ente porto. Fu assessore per oltre 5 anni nelle giunte Illy e sedette nei collegi sindacali e negli organi di revisione di Acegas, della Fondazione Crt, dell'Autoporto. Si candidò a sindaco di Muggia nella tornata in cui vinse Lorenzo Gasperini. —



L'INCONTRO DI CONFCOMMERCIO

# Parità di genere e lavoro In regione dati migliori ma il gap è ancora alto

La parità di genere sul posto di lavoro, anche se incoraggiata da incentivi e benefit, resta un traguardo ancora lontano. E, per raggiungerlo, occorre un impegno condiviso da istituzioni, parti sociali ed imprese.

Questo il filo conduttore dell'incontro sul tema "La certificazione sulla parità di genere: benefici ed opportunità per le imprese", organizzato dalla Confcommercio triestina per sensibilizzare gli operatori economici sull'argomento.

Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'associazione di categoria, Antonio Paoletti, che ha ricordato la valenza della componente femminile sotto l'aspetto occupazionale. «Nonostante la situazione in Fvg sia migliore che altrove – ha spiegato – le ultime rilevazioni dell'Istat evidenziano comunque il persistere di una forbice ampia del tasso di occupazione femminile rispetto a quella maschile».

Nel dettaglio, i dati del Friuli Venezia Giulia parlano di un 62 per cento contro il 75 per cento. Nel resto del Paese si riscontra un divario ancor più ampio: 69 per cento contro 52 per cento, distante dalla media europea che si attesta al 59 per cento. Distanza che, se venisse colmata, garantirebbe secondo le stime 2,3 milioni di occupati in più, con conseguenti riflessi esponenziali anche sulle dinamiche del Pil.

Inoltre, secondo il Global Gender Gap Report 2023, l'Italia occupa il 79esimo posto della graduatoria su 146 Paesi analizzati, con una perdita di 16 posizioni sul 2022.

«Va sottolineato come il gap gender – ha ripreso Paoletti – sia almeno in parte arginato proprio grazie al terziario di mercato, settore che assorbe oltre il 70 per cento del totale delle dipendenti di sesso femminile». Trend ribadito anche dal Friuli Venezia Giulia dove, nel comparto, l'incidenza delle donne occupate è del 52 per cento, la più alta in assoluto del Paese.

Il raggiungimento della parità di genere – ha concluso il presidente di Confcommercio – richiede perciò una visione nuova, ad ampio spettro e inclusiva, con interventi di carattere legislativo, contrattuale e pure in termini di welfare». —

LA VISITA DI PAPA FRANCESCO

# Settimana sociale dei cattolici Ecco le piazze per il Pontefice

Prosegue l'arredo degli spazi fra palchi e gazebo che ospiteranno eventi e fedeli
Dibattiti fra Hortis, Ponterosso, Verdi e Borsa. A Sant'Antonio il campo da baskin

Francesco Codagnone

Tra dieci giorni, domenica 7 luglio, oltre ottomila fedeli si riuniranno in preghiera in piazza Unità, dove sei imponenti torri amplificheranno la messa presieduta da Papa Francesco su un palco di 60 metri.

Tutti i pass sono esauriti da tempo, l'entrata alla piazza sarà blindata e sorvegliatissima, ma coloro che non sono riusciti a prenotare un posto a sedere potranno comunque partecipare alla Settimana sociale dei cattolici in Italia, riunendosi nelle "piazze della democrazia" (piazza Hortis, piazza Verdi, piazza Ponterosso, piazza della Borsa, Museo Sartorio, Casa della Musica, Teatro della Parrocchia di Santa Maria Maggiore), nelle tavole rotonde e nei "villaggi delle buone pratiche", che hanno iniziato a prendere gli spazi solitamente occupati dai dehors dei locali della città. E ci sarà anche un campo da basket inclusivo.


Il montaggio di uno dei palchi per gli eventi legati all'arivo del Papa FOTO SILVANO

Il centro si sta trasformando in un piccolo cantiere e le operazioni di allestimento delle tante strutture richieste dalla Cei procederanno senza pause (o quasi) fino alla giornata inaugurale, con il discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in programma mercoledì 3 luglio.

In piazza Unità il maxi-palco da 60 metri con sei torri alte fino a 14 rimarrà transennato per tutta la durata del G7 Istruzione, e le ditte Giemme Allestimenti e Agorà (per il service) torneranno all'opera solo tra sabato e domenica, al termine della zona rossa richiesta per motivi di sicurezza. Ma i preparativi nel resto della città non si fermano, con piazze e strade ormai invase da piccoli stand.

In piazza Ponterosso è già stato montato il palco (in arrivo 250 sedie), che sarà dotato di *ledwall* e ospiterà i dibattiti sui nodi della democrazia e della vita nelle periferie fisiche e sociali, oltre alle strutture per i gazebo di uno dei tanti "villaggi delle buone pratiche" in cui incontrare alcune delle associazioni, cooperative, fondazioni e realtà che condividono i principi promossi dalla Cei.

Allestimento simile lo si avrà anche in piazza della Borsa, con discussioni attorno al tema delle famiglie (al plurale) tra legami, relazioni e comunità: qui tuttavia i lavori sono momentaneamente in stallo, sempre per ragioni di sicurezza legate all'arrivo del ministro Giuseppe Valditara e alle riunioni ministeriali al via domani nel palazzo del Lloyd Triestino di piazza Unità.

Il cantiere riprenderà subito dopo e nel frattempo si sposterà anche tra piazza Hortis, dove verrà montato un palco leggermente più piccolo, e Cavana, che invece si riempirà dei tanti espositori del "villaggio" della Settimana sociale. I gazebo della Cei saranno allestiti anche in piazza Sant'Antonio, dove però l'attrazione principale sarà il campo da "baskin", sport che consiste in una sorta pallacanestro inclusiva in cui possono giocare tutti: persone con disabilità o meno, senza distinzioni.

In piazza Verdi e al Sartorio invece si massimizzeranno le risorse: per l'occasione la Cei avrà infatti a propria disposizione le strutture già realizzate per la rassegna di Trieste Estate, che chiaramente non andrà in scena nei giorni che precederanno, e culmineranno, con l'arrivo del Papa.

Nei prossimi giorni saranno resi noti i varchi da cui quel giorno sarà possibile accedere a una blindatissima piazza Unità, ma gli organizzatori invitano già chi parteciperà a seguire alcune semplici misure per agevolare i controlli, come ad esempio evitare di portare con sé zaini o bottigliette con il tappo. E se farà troppo caldo? Nessun problema: a tutti i fedeli sarà offerta dell'acqua e, per ripararsi dal sole durante l'omelia, un cappellino. Rigorosamente bianco. —



LA CURIOSITÀ

## E alla fine i "funghi" con le lucette blu restano al loro posto

**Troppo costoso rimuoverle e così, alla fine, le lucette blu rimarranno lì dove sono. Tra le richieste avanzate al Comune dalla Cei nel piano organizzativo della Settimana sociale dei Cattolici, infatti, c'era anche la rimozione dei cosiddetti "funghi" sistemati in testa a piazza Unità, che avrebbero rischiato di intralciare l'allestimento del maxi-palco e delle sei torri per la messa presieduta da Papa Francesco. Ma i costi dell'operazione, in tutto circa 20 mila euro, sarebbero stati in capo alla Cei. Che, fatti due conti, ha infine deciso di desistere: troppe le spese e ben altre le priorità dell'imponente macchina organizzativa che si prepara a portare in piazza oltre ottomila fedeli.**

La partecipazione negli organi accademici





A sinistra, nella foto di Francesco Bruni, alcuni studenti fuori dall'università; a destra, in alto la presidente del Consiglio degli studenti Cristiana Scimone; in basso, a sinistra Enrico Galante e a destra Matteo Manzini

# Le posizioni degli universitari sul Medio Oriente «Serve il dialogo»

La linea filo-palestinese è più tiepida e più articolata rispetto agli altri atenei. Il testo del Consiglio degli studenti

Francesco Bercic

Le immagini delle università italiane occupate dagli studenti con bandiere e striscioni in sostegno alla Palestina hanno fatto per settimane il giro dei notiziari e degli organi di informazione. Le proteste hanno raggiunto in molte città un numero significativo di adesioni, diffondendosi a macchia d'olio negli atenei dell'Italia nord-orientale, Padova e Venezia *in primis*. Anche Trieste è stata raggiunta dall'«onda» studentesca pro Palestina. Ma, come si vedrà, con alcuni tratti peculiari, rimasti forse nell'ombra fino ad oggi.

I membri del Coordinamento per la Palestina di Trieste – di cui fa parte una lista universitaria, Link, ma anche alcune realtà esterne al mondo studentesco – sono restati per settimane accampati in piazzale Europa, sulla falsariga di ciò che è avvenuto in altre città, ritirando tende e striscioni alcuni giorni fa. I manifestanti hanno quindi presentato una mozione al Senato accademico, nella seduta dello scorso 18 giugno, in cui si chiedeva «la sospensione di ogni collaborazione» dell'ateneo di Trieste con Israele. Mozione che il Senato accademico (compreso il rettore, Roberto Di Lenarda) ha respinto all'unanimità.

Fin qui, nulla parrebbe destare particolare stupore. Eppure, le adesioni degli universitari alla protesta guidata dalla lista Link sono state molto più tiepide di quanto riscontrato altrove. La mozione di cui sopra è stata presentata «da cinque studenti», come si legge in una comunicazione riportata sul sito dell'università. E, se si confrontano le immagini provenienti dagli altri atenei con quelle di Trieste, la sproporzione numerica in termini di partecipazione appare a tutti gli effetti evidente.

Dal quadro finora tratteggiato, emerge dunque una domanda: che cosa pensano gli altri studenti – la maggioranza, come si è visto – nel merito degli argomenti sollevati dalla lista Link? Quali sono i motivi di questa sproporzione rispetto alle altre città?

«Nessuno della lista Link ci ha mai interpellato prima della protesta», risponde Cristiana Scimone, presidente del Consiglio degli studenti. «Se si fosse passati per il Consiglio degli studenti – prosegue Scimone – probabilmente l'esito sarebbe stato diverso». Un argomento che rispecchia quello del rettore Di Lenarda, il quale ha chiesto più volte alla lista Link di procedere nel «modo istituzionalmente corretto», facendo passare la mozione per il Consiglio.

Il punto è che però, se così fosse andata, la mozione sarebbe stata con ogni probabilità profondamente rivista. Perché le due liste che rappresentano la maggioranza degli studenti di Trieste hanno, sul conflitto in Medio Oriente, una posizione diversa a confronto di quella della mozione di Link.

> La mozione per il boicottaggio dello Stato di Israele è stata presentata da cinque iscritti

> I presidenti delle due liste di maggioranza sul termine "genocidio" si richiamano alla Corte dell'Aia

Lo testimonia un lavoro portato avanti congiuntamente da tutti i membri del Consiglio degli studenti – quindi anche dalla lista Link – nei mesi passati, sfociato in un documento di una decina di pagine. «Con questo comunicato – spiega Scimone – volevamo dare agli studenti uno strumento per informarsi». Nel documento si chiede «un cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza e il rilascio di tutti gli ostaggi», così come «il rispetto dei diritti umani e della dignità dei popoli coinvolti». Ma il tono, se si scorrono le pagine, è molto diverso da quello sentito nelle piazze di tutta Italia. Improntato com'è alla «oggettività» e alla «analisi non faziosa».

Qui risiede la differenza e, probabilmente, anche la ragione del mancato sostegno alla lista Link. Sulla definizione di «genocidio» rispetto a quanto sta accadendo a Gaza, ad esempio, il comunicato si limita a riportare il parere della Corte dell'Aia. «Noi ci accodiamo a quanto espresso dalle istituzioni», ribadisce il presidente della lista "Lam" Matteo Manzini. E anche il presidente dell'altra lista di maggioranza, Enrico Galante di "Sim", condivide la necessità di «richiamarsi a quanto affermato da chi ne ha competenza».

Ma a suffragare le voci degli studenti è proprio il comunicato, che spicca per approccio analitico e *super partes*, pur prendendo una posizione. «Siamo convinti – conclude Scimone – che non si debba rispondere alla violenza con la violenza, ma con il dialogo, ascoltando le posizioni di tutti. Anche di chi la pensa diversamente». —



Dopo aver avviato una serie di locali in Olanda si è dato alla produzione utilizzando l'acqua piovana filtrata in un antico magazzino dello scalo

# Il triestino Possa a Rotterdam con la birra prodotta in porto

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Dopo aver avviato diversi locali di successo in Olanda, si è dedicato negli ultimi anni soprattutto alla produzione di birra artigianale, con oltre due milioni di litri all'anno, esportati in una quarantina di Paesi. E a breve le bottiglie si preparano ad arrivare anche a Trieste. È la storia dell'imprenditore Andrea Possa, triestino, trasferito all'estero nel 2010, dove nel tempo ha aperto le birrerie "Bierfabriek" e poi, nel 2020, «quando è scoppiato il Covid, con gli altri soci abbiamo avuto il tempo di pensare ad un nuovo concept, e così è arrivata la birra Stadshaven. Come base siamo nel porto di Rotterdam, legati anche al mare nei sapori ai quali ci siamo ispirati, studiando e sperimentando. Da poco – racconta – abbiamo un importatore in Italia, e le birre si troveranno sulle mensole di qualche bar e buffet di amici proprietari di locali di Trieste».

Standshaven Boruwerij è il secondo birrificio indipendente più grande dei Paesi Bassi, che si compone anche di un ampio locale, il tutto in un magazzino storico del porto, che ha più di un secolo di vita. Possa sottolinea con particolare soddisfazione l'aspetto legato alla sostenibilità, «siamo molto attenti all'ambiente su vari fronti, ad esempio usiamo i sistemi "rain makers", che riutilizzano la pioggia per convertirla in acqua potabile, quella che poi usiamo per far la birra. Una soluzione che ci permette di risparmiare notevolmente sull'acqua ma che ci consente anche di avviare un circolo virtuoso dal punto di vista dell'uso intelligente delle risorse già presenti in natura».



Andrea Possa

> «Siamo legati al mare come a Trieste e ora può partire la fase dell'esportazione anche nella mia città nei locali degli amici»

La pagina ufficiale del brand di Possa e dei suoi soci è http://stadshavenbrouwrij.nl, sito che consente un viaggio virtuale, attraverso i video, sia all'interno del birrificio, sia nel locale aperto al pubblico dove a bicchieri e boccali si affianca anche un menù internazionale.

«Nel nostro magazzino di oltre 5 mila metri quadrati, vecchio di 100 anni e completamente restaurato, produciamo birra artigianale e la riempiamo in bottiglie, lattine o fusti sul lungomare». Lasciata Trieste, insomma, è rimasta la passione per la birra e il mare... —

LA CELEBRAZIONE DEL 26 GIUGNO

# Muggia festeggia i suoi Santi patroni Giovanni e Paolo portati in processione

Messa celebrata in Duomo e poi il corteo da piazza Marconi
Don Destradi: «Momento di comunità per vivere relazioni»







La processione per i Santi patroni Giovanni e Paolo a Muggia FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

**Luigi Putignano** / MUGGIA

La giornata di ieri, a Muggia, è stata dedicata ai festeggiamenti per i patroni della città: il 26 giugno si ricordano i Santi Giovanni e Paolo.

Dopo la Santa messa, quest'anno celebrata da monsignor Roberto Rosa per festeggiare il venticinquennale dall'ordinazione sacerdotale, è partita la processione con i "fanoni" (antichi fanali devozioni, *ndr*) delle vecchie confraternite, le reliquie e le statue dei Santi Giovanni e Paolo per le vie del centro cittadino.

Il corteo, come d'abitudine, è partito da piazza Marconi e si è poi snodato lungo riva De Amicis, via Manzoni, largo Caduti, piazza della Repubblica, via Roma, via Mazzini, via San Giovanni, via D'Annunzio, corso Puccini, calle Oberdan, via Dante, piazza Santa Lucia, calle Verdi e si è poi concluso nella piazza principale.

Le due statue dei patroni di Muggia, esposte prima in Duomo e poi portate in processione, sono state donate dalla famiglia Pozzo e risalgono al XIX secolo. Dono alte 65 centimetri: scolpite nel legno, sono rivestite di una lamina d'argento che è stata ricavata dalla fusione dei talleri donati dalle famiglie della cittadina.

«Un momento molto bello per la comunità muggesana – ha detto il parroco don Andrea Destradi – una festa storica con i Santi patroni che da secoli accompagnano la vita dei muggesani. Certo che come tutte le cose, anche questa ricorrenza sta cambiando nella percezione che ne ha il popolo muggesano. La demografia sta cambiando rapidamente, con tanti arrivi da fuori, tante famiglie che non sono di origine locale, per cui sentono meno la ricorrenza. E si fa sempre più fatica a trovare chi porta i fanoni della processione, gli stendardi. D'altra parte, la festa è un'occasione molto bella per vivere relazioni semplici di festa, di conoscenza, di collaborazione. Mi si racconta che anticamente per la festa dei Santi protettori le varie comunità del litorale istriano venissero a Muggia a festeggiare la prima festa patronale dell'anno».

Il celebrante, monsignor Roberto Rosa, è muggesano: «Don Roberto – così don Destradi – rispecchia molto bene nella sua vita quello che è il muggesano. Un passato, prima di diventare prete, di lavoro all'Aquila. Penso sia giusto che quest'anno a presiedere la santa Messa ci sia stato lui».

Tra le autorità civili il sindaco leghista Paolo Polidori ha ricordato come «l'insegnamento che ci arriva dal martirio di Giovanni e Paolo, in nome della difesa dei principi del cristianesimo, può essere esteso a pieno titolo oggi, in quella che è la difesa dei nostri valori contro il proditorio e subdolo attacco alla nostra libertà di espressione. Così, mentre i nostri protettori hanno dato la vita, ancorché uccisi a tradimento, il pericolo che corriamo ai giorni nostri è meno violento, ma non meno pericoloso, nella misura in cui le nostre tradizioni e la nostra cultura, colonne portanti della nostra storia e della nostra identità, vengono con sistemi più i meno sottili osteggiate, messe in discussione, se non talvolta annientate, fino a creare in noi la paura di esprimere ciò che noi siamo». —



IN CONSIGLIO COMUNALE

# Piazza di Aurisina fra lavori e polemiche Mozioni e interpellanze dell'opposizione

**L'ex sindaca Pallotta chiede ristori per i negozi e il capogruppo Romita spinge per rivitalizzare il commercio messo in difficoltà Le aperture del sindaco Gabrovec**

**Ugo Salvini** / DUINO AURISINA

Saranno i lavori in corso per la ristrutturazione della piazza di Aurisina a costituire il piatto forte della seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina, in programma stamattina. Il cantiere affidato all'impresa Bellomo costruzioni di Cordovado sta impegnando da mesi il centro storico dell'abitato, con conseguenze che si riflettono sul traffico, sulle attività che insistono sull'area e sulle abitudini dei residenti. Da parte dell'opposizione sono annunciati interventi sul tema.

L'ex sindaca Daniela Pallotta, oggi capogruppo di Forza Duino Aurisina, ha presentato una mozione, controfirmata dal consigliere della sua formazione, l'ex assessore Lorenzo Pipan, nella quale si richiede di prevedere «un ristoro per le attività produttive, a causa dei disagi determinati dai lavori nella piazza». In parallelo, il capogruppo leghista Walter Pertot leggerà una sua mozione «in merito ai lavori di ristrutturazione della piazza di Aurisina».

Il capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina Massimo Romita ha preferito invece presentare un'interpellanza, assieme al collega di partito Sergio Milos, in cui si affronta il tema da una visuale più ampia: «La problematica della piazza – spiega Romita – va inserita in un contesto più largo, cioè quello del Distretto del commercio. Non basta cioè rinnovare la piazza sotto il profilo urbanistico, ma bisogna ridare vitalità a tutto il comparto del commercio, per evitare che le lungaggini del cantiere, che hanno messo in difficoltà le aziende operanti in loco, abbiano una coda che potrebbe rivelarsi letale per qualcuno».

Il sindaco Igor Gabrovec ha più volte rassicurato tutti, nelle ultime settimane, garantendo «l'inaugurazione della piazza entro la prima metà di settembre», e l'utilizzo della stessa «seppur in modo parziale, in occasione delle celebrazioni in onore del patrono del comune, San Rocco, che si festeggia il 16 agosto». Ricordando in ogni caso che «buona parte dei festeggiamenti non si svolgono nella piazza». Gabrovec si è inoltre dichiarato da tempo favorevole ad «analizzare possibili forme di sostegno alle imprese che operano nella piazza e nei paraggi, che hanno subito contraccolpi a causa del prolungarsi del cantiere». —





Una carriola nel cantiere della piazza di Aurisina foto FOTO FRANCESCO BRUNI



La nuova pavimentazione, le transenne e la parte ancora da realizzare

LA SEDUTA IN MUNICIPIO

# In aula l'assestamento e le tariffe della Tari

DUINO AURISINA

Sono cinque le deliberazioni sulle quali si discuterà stamattina nella prima parte del Consiglio comunale di Duino Aurisina, che prenderà il via alle 9. Si inizierà con la ratifica della deliberazione di giunta che prevede «la variazione urgente del bilancio di previsione 2024-2026». Si proseguirà poi con la discussione sul rendiconto di gestione per l'esercizio 2023, quella sulle tariffe e le scadenze relative alla Tassa sui rifiuti (Tari) e sul bilancio di previsione 2024-2026, concludendo con l'elezione del nuovo presidente della Commissione per la trasparenza.

Nell'elenco delle interpellanze e delle mozioni si parlerà poi di pubblica illuminazione, febbre dengue, delle dirette con traduzione delle sedute del consiglio, della situazione del Centro educativo occupazionale di Malchina e delle soste selvagge dei camper nei principali punti turistici del territorio comunale. —

U. SA.

## IL CONVEGNO DELLA CARTA DI TRIESTE

# L'Intelligenza artificiale fra pericoli, limiti e opportunità: il contatto umano fa sempre la differenza

Lorenzo Degrassi



Quali possono essere gli usi e gli effetti dell'intelligenza artificiale in precisi ambiti della vita di ogni giorno? Se ne è parlato in una tavola rotonda organizzata dall'Associazione Culturale Studium Fidei assieme all'Ordine dei giornalisti del Fvg e alla Federazione Italiana Giornalismo Editoria e Comunicazione (foto Massimo Silvano). Partendo dalla Carta di Trieste sull'Intelligenza Artificiale, presentata non più tardi di un mese fa i convenuti, i relatori moderati dal giornalista Francesco De Filippo hanno trattato i risvolti, vantaggiosi o meno, che può avere la IA nella vita di ogni giorno. Dopo un'introduzione del presidente dell'associazione Studium Fidei, don Ettore Malnati, sono intervenuti il direttore editoriale del dicastero per la comunicazione della Santa Sede, Andrea Tornielli, il medico Laura Travan e l'avvocato Alessandro Tudor. «Di certo nei prossimi anni la IA cambierà in maniera radicale la comunicazione – il monito di Tornielli – mettendo così a rischio molti posti di lavoro. Il contributo che la Carta di Trieste vuole dare è significativo, non dobbiamo perciò avere paure apocalittiche ma nemmeno essere troppo ingenui». Travan, invece, ha portato come esempio di intelligenza artificiale utilizzata sul campo quella del ventilatore polmonare per i bambini nati prematuri, «strumento fondamentale per dare la giusta quantità di aria al neonato. Al tempo steesso, però, – sottolinea – è scientificamente provato che mettere il neonato pelle a pelle con la mamma e con il papà dimezza il rischio di morte. Questo perché la medicina molto spesso è anche relazione e per un bambino molto piccolo è più importante avere mamma e papà accanto a sé che il solo ventilatore polmonare». I limiti dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale da un punto di vista giuridico li ha menzionati Tudor. «Con il diritto possiamo evitare le discriminazioni che possono nascere con l'IA, per esempio quando questa un domani potrebbe decidere autonomamente chi può curarsi e chi no, in base alla percentuale di possibilità di salvarsi». «L'informazione è un presidio di democrazia e in tal senso va tutelata – la posizione del giornalista Andrea Bulgarelli in tema di comunicazione – e a tale fine, può essere un valido ausilio per coadiuvare e non sostituire il lavoro dei giornalisti». Giovanni Tomasin ha portato ad esempio la notizia, poi risultata non vera, della morte di Noam Chomsky, quale esempio di come si può mandare in tilt un sistema mediatico: un rischio decisamente in aumento in futuro se si finisse con il delegare solo all'intelligenza artificiale.

## LE LETTERE

Il monumento
### Una ricollocazione per la statua di Sissi

In riferimento al monumento dell'imperatrice Elisabetta, meglio nota come Sissi, mi sembra riduttivo lasciarla dove si trova attualmente, oltretutto dando le spalle alla strada principale vera porta d'ingresso della città, nonché della storica entrata della stazione ferroviaria.
Tralasciando lo stato attuale di abbandono e di degrado in cui si trova la Piazza Libertà, mi permetto di sostenere la sua sistemazione del nuovo spiazzo delle Città di Santos, per essere valorizzata, apprezzata e fotografata, con il bellissimo sfondo della antiche e storiche mure dell'entrata al Porto Vecchio care al nostro sindaco, dai tanti cittadini e turisti che sempre più apprezzano la "nostra" Belle Trieste.
Auspico infine che si lasci perdere "L'occhio di Massimiliano" che già fa bella e imponente mostra di sé in piazza Venezia e di scorci del Carso in città ne abbiamo già uno davanti la Stazione marittima a fianco del monumento dell'eroe capodistriano Nazario Sauro!
Forse il noto architetto tedesco Kipar non ne è al corrente, sarebbe il caso di avvisarlo!
Con l'auspicio che una condivisione di questa semplice idea possa trovare un apertura anche presso la nostra amministrazione comunale.

Marino Bassi

I nodi della sicurezza
### Investire su carceri e nuove leggi

C'è stato un periodo parecchi anni or sono, con la caduta dei confini, del muro di Berlino e le svolte politiche dei Paesi balcanici, nel quale l'Italia ha subito per diversi anni le scorribande di delinquenti che hanno setacciato l'intera penisola. Molti sono stati arrestati, molti mai, molti hanno investito i loro "bottini" successivamente nei loro Paesi di provenienza. Questa è storia, dove il Nord Est è stato il più spazzolato da questi gruppi. Oggi sembra siamo tornati a quei tempi, magari con etnie diverse, ma la sensazione è quella.
Con le elezioni politiche di quasi due anni or sono, molta parte del Paese sperava che una coalizione di centrodestra riuscisse a mettere mano all'annosa questione sicurezza, nelle città e nelle province. La presidente del Consiglio, a mio avviso brava e impegnata sia a Roma che in Ue, tralascia il problema centrale della sicurezza, del controllo capillare del territorio, e non riesce a dare gli strumenti, anche legislativi, alle forze dell'ordine per stroncare fenomeni ormai fuori controllo.
Si deve investire immediatamente in nuove strutture carcerarie, emanare leggi che tutelino le forze dell'ordine nella loro operatività, dare pene certe senza tanti sconti di pena o permessi "premio", utilizzando anche l'esercito, dandogli compiti di polizia e possibilità di arrestare spacciatori, borseggiatori per reati minori. Dotare i Tribunali e la Magistratura di uomini e mezzi tecnologici.
Credo, leggendo ogni giorno il nostro quotidiano, che sia arrivato il momento di dare una regolata generale, e vorrei che anche il governo si desse una mossa a tal proposito, altrimenti il prossimo giro di giostra toccherà al centrosinistra tentare di risolvere il problema, come diceva un vecchio saggio "se vuoi le cose di destra, vota a sinistra".

Claudio Cracco

L'esposizione
### La mostra con dedica alla Guardia di Finanza

Il 20 giugno, in Camera di Commercio a Trieste, ho avuto il piacere di visitare la straordinaria mostra di Michele Gianfrancesco, un artista che porta sulle sue tele l'esperienza di una vita dedicata all'arte e al servizio dello Stato.
Gianfrancesco, ex sottufficiale della Guardia di Finanza, utilizza la sua disciplina e precisione per creare opere che spaziano tra diversi stili e soggetti, offrendo al pubblico un'esperienza artistica coinvolgente e ricca di emozioni.
Questa esposizione, dedicata alla memoria di Sergio Molesi, è una celebrazione delle capacità tecniche di Gianfrancesco e della sua visione artistica, capace di connettersi con gli spettatori a un livello emotivo profondo. Visitando questa mostra significa immergersi in un viaggio attraverso l'arte e la vita, esplorando nuove prospettive e apprezzando la bellezza in tutte le sue forme.

Salvatore Porro
Ex Ips. Polizia di Stato

Caporalato e ipocrisia
### La morte iniqua di Satman Singh

Nell'Agro Pontino un giovane indiano, Satman Singh, è morto in modo atroce e il governo dichiara, a mio avviso ipocritamente, guerra al caporalato in agricoltura. Certamente ci sono scandali difficili da contrastare come le minacce digitali, le scatole cinesi dei subappalti nei lavori pubblici, l'evasione fiscale sistematica di alcune categorie. Ma il caporalato in campagna?
Gli schiavi che faticano in nero per 4 euro l'ora lavorano nei campi, in bella vista, e si parla di 200 mila persone. Ritengo che se l'autorità non le vede è perché non le vuol vedere: il caporalato agricolo, in alcune parti d'Italia, è tollerato. Istituzioni, sindacati e organizzazioni agricole potrebbero fermarlo domani, se volessero. Detto ciò, con la legge 116 del 2014 era stata istituita la "Rete del lavoro agricolo di qualità", con l'intento di arginare il fenomeno del caporalato nel settore agricolo, legge mai decollata visto che le aziende agricole iscritte sono circa seimila su una platea potenziale di quasi 200 mila. Perché?
Perché i requisiti non riguardano solo la regolarità dei rapporti di lavoro ma vengono richiesti troppi adempimenti che scoraggiano le aziende. E, soprattutto, non si riceve alcun vantaggio dall'essere iscritti, neppure un bollino di riconoscimento sui prodotti, che aiuterebbe i consumatori a scegliere nella consapevolezza che il personale che li ha lavorati è stato trattato nel rispetto delle regole.

Fulvio Chenda

Fatiche della Nazionale
### Le conseguenze del Decreto crescita

A proposito delle recenti fatiche della nostra Nazionale di calcio agli Europei, vorrei parlare del "decreto crescita", una misura che ha inflitto un colpo pesante al calcio italiano e continua a farlo, nonostante la sua recente abolizione. Il decreto crescita, introdotto con l'intento di stimolare l'economia e il mercato del lavoro, aveva come idea di fondo quella di attrarre talenti dall'estero, abbassando le aliquote fiscali per i calciatori stranieri. Ma il provvedimento si è presto rivelato un'illusione di sviluppo.
I club italiani, incentivati dalle agevolazioni fiscali, hanno infatti preferito investire in giocatori stranieri piuttosto che puntare sui talenti nostrani. Questo ha portato a una progressiva svalutazione dei settori giovanili, privando i giovani calciatori italiani delle opportunità necessarie per crescere e affermarsi. Così, mentre all'estero i talenti locali venivano valorizzati e supportati, in Italia si apriva la porta a una massiccia importazione di giocatori stranieri a basso costo.
La nostra Nazionale, una volta temuta e rispettata, ha visto un calo drastico della competitività, con un vuoto generazionale difficile da colmare. Gli allenatori delle squadre di club, alla ricerca di successi immediati, hanno preferito affidarsi a calciatori stranieri già formati piuttosto che scommettere sui giovani italiani. Questo è stato uno dei motivi principali per cui la nostra Nazionale fatica a trovare solidità necessaria per competere ai massimi livelli.
La passione e l'entusiasmo dei giovani calciatori avrebbero dovuto essere la base su cui costruire il futuro del nostro calcio. Invece, si sono trovati di fronte a un sistema che li ha posti in secondo piano, privandoli di risorse e opportunità.
Le storie di giovani promesse che trovano successo fuori dai nostri confini sono ormai all'ordine del giorno, ma questo è il sintomo di una malattia

## GLI AUGURI DI OGGI



**MARIA GRAZIA**
**Felice 85.mo compleanno mamma! Altri 100 di questi giorni! Con tanto amore, Cristina.**



**FABIO**
**Per i tuoi 60: auguri amore, da Annamaria, Lorenzo, Diego, Ambra, nuora, genero e nipoti.**



**CICO E MARINA**
**50 anni sempre insieme. Felice anniversario da tutti noi. Nadia e famiglia.**

## ELARGIZIONI

In memoria di Abbatizi Gianna da parte della famiglia Pinamonti 150 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rosetta Govoni da parte delle famiglie Castelletto, Plisco, Del Bello, Visintin, Zanettini 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria della cara signora Bruna Poropat da parte della famiglia Giadrossi Bradamante 50 pro LEGA DEL FILO D'ORO

## LA CERIMONIA

# A San Giusto i 250 anni della Guardia di Finanza



La Guardia di Finanza del Friuli Venezia Giulia ha celebrato ieri il 250° Anniversario della Fondazione del Corpo. La cerimonia, presieduta dal Comandante Regionale, Generale di Divisione Giovanni Avitabile, si è tenuta davanti al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, delle rappresentanze dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. FOTO SILVANO

che affonda le sue radici nel decreto crescita. La sua recente abolizione è un primo passo nella giusta direzione, ma non basta. È fondamentale un cambio di rotta netto e deciso.
Occorre investire nuovamente nei settori giovanili, creare un sistema che valorizzi i talenti nostrani e che dia loro l'opportunità di crescere e affermarsi in patria. Inoltre, è necessaria una maggiore lungimiranza da parte dei club, che dovrebbero vedere nei giovani italiani non un rischio, ma una risorsa su cui costruire il futuro. La Figc deve incentivare politiche che favoriscano l'inserimento dei giovani nei campionati maggiori, magari attraverso l'introduzione di quote obbligatorie per i giocatori italiani Under 21.
Il calcio italiano ha bisogno di una rinascita basata su fondamenta solide: i nostri giovani. Solo così potremo restituire al nostro campionato e alla nostra Nazionale quella competitività e quel prestigio che hanno fatto la storia del calcio mondiale. La speranza è che questo periodo di difficoltà ci serva da lezione. Solo attraverso un investimento serio e costante nei settori giovanili potremo tornare a vedere la nostra Nazionale competere ai massimi livelli, portando nuovamente in alto il nome dell'Italia nel mondo del calcio.

**Claudio Visintin**

## LA PROPOSTA

# L'imperatrice davanti al Silos




«Ricollochiamo il monumento a Sissi nel sito ampio e nobile pensato nel 1912. La collocazione con allo sfondo il frontale del Silos restituirebbe quella graziosa e massiccia immagine della potenza imperiale». È la proposta della lettrice Giuliana Grosso.

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Cirillo d'Alessandria (vescovo)
**Il giorno** è il 179°, ne restano 187
**Il sole** sorge alle 05.17 tramonta alle 20.59
**La luna** sorge alle 00.15 cala alle 11.22
**Il proverbio** Chi tutti sprezza, offende, insulta e sfida, pare che vada cercando uno che l'uccida.

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264 ;Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 212733

**Aperta dalle 19.30 alle 20.30:**
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

**Aperta fino alle 21.00:** Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Via Mazzini 43, 040 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

| Giorno | PM10 in μg/m³ | 03 in μg/Nm³ |
|---|---|---|
| 25 giugno | 18 | 97 |
| 26 giugno | 15 | 81 |
| 27 giugno | 12 | 117 |
| 28 giugno | 11 | 133 |
| 29 giugno | 11 | 110 |
| 30 giugno | 6 | 88 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazione Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## L'INTERVENTO

# Il proporzionale contro l'astensione



**PIERO TREBICIANI**

La conta dei voti non era ancora ultimata, ma già Meloni e Schlein festeggiavano, e per un certo verso a ragione: secondo molte valutazioni, il loro risultato era un successo che andava oltre le più rosee previsioni. E inneggiavano – una più, l'altra un po' meno – all'asserito affermarsi di un consolidato Bipolarismo in Italia. Tutto bene dunque? No affatto, perché è passato in secondo piano il dato più saliente: per la prima volta nel dopoguerra, in Italia ha votato meno della metà del corpo elettorale. Così i circa 30% e il 25% raccolti da Fratelli d'Italia e Partito democratico alla fine raccolgono meno del 15 e del 13% degli italiani: dati che certo ben poco legittimano a fregiarsi del titolo di rappresentare tutto il Paese, tutta la Nazione. Le cause della diserzione dalle urne? Sono molteplici. Tutti i partiti danno la loro lettura, ma pochi si impegnano per cercare di porvi rimedio, a partire dal nodo principale: la legge elettorale.

Per le Europee si è votato con un Proporzionale "snaturato". Infatti è prevalsa comunque la logica bipolare della contrapposizione tra due coalizioni. Inoltre è stata perseguita una esasperata personalizzazione del voto e nella totale trascuratezza dei temi di rilevanza europea per limitarsi a quelli di natura interna. Anche qui, tra l'altro, parlando poco di politica e molto di nomi o cognomi sulla scheda e altre banalità propagandistiche. In sostanza, è prevalso l'obiettivo personalistico meloniano di sfruttare l'occasione per misurare il consenso della premier nel Paese e nei confronti degli alleati: in definitiva Meloni ha voluto fare le prove generali per il referendum sul Premierato.

Un voto proporzionale quindi "sui generis". Che tra i risultati più evidenti ha duramente punito le ambizioni grilline e, soprattutto, ha fatto sparire il cosiddetto Terzo polo dei Renzi e Calenda, litigiosi e pieni di sé. Dunque Bipolarismo: Destra, Sinistra e nient'altro? Ma assieme riescono a mobilitare meno della metà degli elettori. Non ci viene in mente che, tra le ragioni dell'assenteismo, ci sia anche quella di un'offerta politica scarsa, non conforme alla cultura italica poco propensa al bianco o nero?

L'abbandono del proporzionale puro fu favorito da una endemica instabilità dei governi. Ma per scongiurarla sarebbe potuto bastare l'introduzione di un'adeguata soglia di sbarramento, un ragionevole premio di maggioranza e soprattutto l'adozione della Fiducia costruttiva che rende stabilissimi, ad esempio, i governi guidati dal Cancellierato alla tedesca. E questo magari senza cedere a quel populismo che ha cassato il voto di preferenza.

Certamente piuttosto che un Bipolarismo forzato, comunque costituito da coalizioni innaturali e litigiose che portano ad aberranti compromessi (tipo Premierato per Autonomia differenziata) non sarebbe più partecipativo un Policentrismo capace di meglio rappresentare la realtà del Paese? E, in questo quadro, con un'adeguata legge elettorale, siamo certi che non ci sia la possibilità di mobilitare una buona parte degli astenuti orfani di quella vasta area moderata né di destra né di sinistra che non trova partiti in grado di rappresentarla? Si chiami Centro, Terzo Polo, Zona Equatoriale che dir si voglia, davvero pensiamo che un partito vero, non personale, guidato non da qualche vecchio cacicco, ma da qualche persona nuova, onesta, preparata (ce ne sono) con un programma basato su pochi, ma forti temi, per esempio la triade sanità-lavoro-lotta all'evasione, non potrebbe risvegliare dall'apatia un cospicuo stuolo di elettori?

## AZIENDA SANITARIA

# Inaugurata l'aula didattica "Leo Udina" nel reparto di Nefrologia dell'ospedale Maggiore

È stata inaugurata l'aula didattica del reparto di Nefrologia dedicata alla memoria del cavalier Leo Udina, presso l'Ospedale Maggiore di Trieste (foto Massimo Silvano).

La malattia renale cronica, coinvolge il 7% della popolazione e spesso coesiste con altre patologie croniche come il diabete e le malattie cardiovascolari. Il suo decorso è frequentemente subdolo, asintomatico e può condurre, in una parte dei casi, alla necessità di trattamenti avanzati come la dialisi e il trapianto.

A Trieste le persone con malattia renale cronica seguite negli ambulatori sono alcune migliaia e i pazienti che necessitano di un trattamento di sostituzione della funzione renale sono circa 300, di questi 150 sono trapiantati e 150 dializzati.

A rappresentare il forte sodalizio tra la Nefrologia e le associazioni dei pazienti e sottolineando la centralità della persona nel percorso clinico, Asugi ha deciso di dedicare alla memoria del cavalier Leo Udina l'aula didattica multimediale, che rappresenterà un luogo dove poter perseguire gli obiettivi divulgativi e formativi utili alla condivisione, all'aggiornamento e al miglioramento della cura della persona con malattia renale.

Udina è stato segretario del Comitato Friuli Venezia Giulia dell'Aned Onlus dal 2011 fino alla sua morte nel 2023. In questi anni si è distinto in tutta la regione per il suo implacabile lavoro a servizio dei pazienti nefropatici. Negli anni Udina ha abbracciato battaglie importanti, dal trattamento dialitico garantito a tutti i malati all'apertura capillare di centri di dialisi, dal sostegno alle politiche di potenziamento del trapianto renale al grande impegno nella diffusione della conoscenza sulle patologie renali.



# CULTURE

## La mostra



Apre sabato a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia il secondo capitolo dedicato al design, alla moda e all'arte di un decennio: oggetti diventati icone, colore, nuovi materiali per gli abiti

# Formidabili anni Sessanta quando un sedile di plastica anticipava l'uomo sulla Luna

**IL PERCORSO**

Arianna Boria

Design, moda, arte per raccontare i formidabili Sessanta. Un decennio di crescita economica e di trasformazioni sociali, di conquiste e rivendicazioni, attraversati da una spinta creativa che disegna nuovi spazi e forme, esterni e interni, crea oggetti colorati e poetici, dove funzionalità e invenzione si compensano, ripensa abiti, accessori, gioielli, che sperimentano materiali, diventano prove d'artista, in un nuovo rapporto con il corpo e le sue decorazioni. Il mangiadischi arancione ideato da Mario Bellini nel '68, portatile come una borsetta, suona ovunque la colonna sonora delle nuove generazioni, a cavallo del Ciao o della bici Graziella. Nelle case, dal '67, entra il Grillo di Marco Zanuso e Richard Sapper, il più piccolo telefono mai progettato, antenato dei primi cellulari a ostrica. Al cinema si ride con Fracchia la belva umana, che rovina a terra dalla poltrona Sacco di Zanotta, pensata nel '68 da Gatti, Paolini e Teodoro. Tutti pezzi premiati col Compasso D'oro, interpreti di un'epoca che guarda al futuro con speranza, fino a spingersi a immaginare l'uomo sulla Luna, nel futuribile "Allunaggio", sedile per esterni dei fratelli Castiglioni, anno 1965, che precede di quattro la passeggiata degli astronauti Armstrong e Aldrin. Pezzi ancora in produzione, come la radio cubo, la Ts 502 di Zanuso, ricercatissima in rete anche nella versione vintage.

Apre per il pubblico sabato alle 10 (l'inaugurazione domani alle 18 con le autorità, a invito), a palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, la mostra "Italia Sessanta. Arte Moda e Design. Dal Boom al Pop", che sarà visitabile fino al 27 ottobre. Una mostra a grande richiesta - dice Raffaella Sgubin, direttrice dei musei e archivi storici dell'Erpac e curatrice della sezione moda con Enrico Minio Capucci, mentre il design è affidato a Carla Cerutti e le arti visive a Lorenzo Michelli - inserita nella programmazione regionale sull'onda dell'entusiasmo che ha accompagnato, l'anno scorso, il capitolo precedente, sugli anni Cinquanta e la nascita del made in Italy. Con una sfida in più: mettere in dialogo oggetti diversi per materiali, funzioni ed esigenze conservative, in un percorso intrecciato e unitario per raccontare un decennio in cui cambia per sempre il mondo di abitare, lavorare, nuoversi, vestirsi, di vivere il tempo libero, la socialità, il sesso.

Diciannove spazi - tra gli altri, quelli dedicati all'optical, al pop, alla plastica colorata e trasparente, al cinema e alla televisione, la sala "Diabolik" con i gioielli d'artista firmati anche da Afro e Dino Basaldella per Masenza di Roma, in oro e pietre preziose, la sala sulla natura, quella sul segno, sul colore, su vetri e ceramiche, sulla Luna - circa duecento oggetti, sessanta tra abiti e accessori, una quindicina di opere d'arte, con testimonianze importanti della ricerca compiuta in regione dagli artisti di Raccordosei: Miela Reina, Enzo Cogno, Lilian Caraian, Nino Perizi, Claudio Palcic. Ricerca che, nello spazio centrato sull'"Alluminio" ricorda una collaborazione importante tra arte e moda, come fu quella tra l'udinese Getulio Alviani e la designer toscana Germana Marucelli: abiti dai giochi optical, poi con inserti di dischi metallici, che riflettono la luce e creano sul tessuto l'effetto delle "superfici a testura vi-

---

**LA RASSEGNA**

# Le acrobazie fra corpo e psiche Il festival Maravee è un Circus!

**L'avvio oggi all'ex centrale di Malnisio con spettacolo e mostra di scultura, pittura video e corti. Gli altri eventi a Susans, Gemona, Colloredo**

Fabiana Della Valle

Un sottile filo ironico e poetico che intreccia acrobazie fisiche, ginniche, mentali e verbali in dialogo fra linguaggi diversi: dalla danza aerea alla Commedia dell'Arte, dal canto lirico al canto gregoriano, dalla danza verticale alla parola in free style, dall'arte visiva al cinema. Con un'edizione speciale, ricca di novità, ritorna "Maravee Circus!". Cuore generativo del festival è la figura e la metafora dell'acrobata, che sta in equilibrio precario, ma senza mai cadere. La novità di quest'anno è infatti il filo teso fra corpo e psiche.

Oggi, alle 21, al Museo ex Centrale Idroelettrica Pitter di Malnisio, la prima data dell'edizione 2024, intitolata Acrobati del Corpo e della Psiche, ideata e diretta da Sabrina Zannier e prodotta da Maravee Projects-Associazione culturale Maravee, con sponsor pubblici e privati. L'evento di apertura a Malnisio è un ricco appuntamento che affianca lo spettacolo itinerante e su palco intitolato AcrobaticaMente - con Claudia Contin Arlecchino, Ensemble Armonia, Laura Menegon ed Elisa Grillo (acrobate di Tumblerart) a una mostra di scultura, pittura, video e cortometraggio intitolata "In bilico". Aperta fino al 29 settembre, presenta le opere di Willy Verginer, Christian Verginer, Mauro Fornasier, Debora Vrizzi e Cabiria Lizzi.



Claudia Contin Arlecchino oggi a Malnisio per "Maravee Circus!"

Il 4 luglio alle 21.30, Corpo & Psiche in pista al Castello di Susans, con drammaturgia e regia di Sabrina Zannier. Protagoniste le attrici Serena Di Blasio, Nicoletta Oscuro, la Compagnia Lineadaria, la Compagnia

**FATTI & PERSONE**

## Emma alla Fiera della Musica di Azzano Decimo



**Emma, cantautrice fra le più amate da pubblico per il suo talento, personalità e anche per il suo impegno sociale, sarà la star della Fiera della Musica di Azzano Decimo, nel concerto in programma oggi nella centralissima Piazza Libertà. Il live, unico in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, è parte del nuovo tour estivo dell'artista, che la vedrà protagonista nei più importanti festival italiani per presentare le canzoni dell'ultimo album "Souvenir" e tutti i suoi successi, tra cui l'ultimo singolo sanremese "Apnea". Artista versatile ed eclettica, Emma, all'anagrafe Emmanuela Marrone, è una delle voci più amate del panorama musicale italiano. I biglietti per il concerto sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto, oggi dalle 18.30. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio live alle 21.30. Tutte le info su www.azalea.it .**



bratile" di Alviani.

Aperto, all'ingresso di Palazzo Attems, da una Ferrari 275 gtb del 1965, simbolo di pensiero e tecnologia, il percorso propone una galleria di pezzi entrati nella storia del design internazionale e nei più importanti musei del mondo. Ci sono le celebri labbra del divano Bocca di Gufram, realizzate dagli architetti di Studio 65, e l'altrettanto celebre UP 5 di Gaetano Pesce, la poltrona attualissimamente "politica" dal corpo di donna, un ventre accogliente da dea della fertilità che termina nel pouf come una palla al piede, simbolo di pregiudizi, prigionia, violenza. Accanto alla "Sacco" di Fracchia, un'altra seduta cinematografica, l'«Elda» di Joe Colombo, consacrata nel capitolo di 007 "La spia che mi amava".

Il "radical design" propone oggetti di invenzione pura, dove la spinta della fantasia rompe con ogni condizionamento funzionale. Arredi firmati dallo studio fiorentino Archizoom, nato nel 1966: la poltrona Superonda, la Mies, il divano Safari con l'animalier ecologico.



**Da sinistra: Ken Scott, 1969, tunica e pantaloni in Ban-Lon stampato; a fianco, Poltrona UP5 con pouf UP6, 1969 ©Courtesy B&B Italia; Piero Gatti, Cesare Paolini, Franco Teodoro, Seduta Sacco, 1968 (1969), Zanotta, ©Triennale Milano (foto Amendolagine Barracchia). Al centro, il Divano Bocca® di Studio 65, 1970 ©Courtesy Gufram; a destra, giradischi portatile GA45 POP, 1968 (Minerva) di Mario Bellini ©Triennale Milano (f. Amendolagine Barracchia); qui sopra, Dino Basaldella, Spilla Rapace, 1960, oro decapato, turchesi e perla. Collezione privata ©Luigi Vitale**

Trasversali a tutti gli spazi sono anche gli abiti in mostra, una passerella ideale proiettata nei Sessanta: dall'optical di Roberto Capucci a nastri intrecciati bianchi e neri del 1965 alle esplosioni pop di Ken Scott, dagli outfit "lunari" di Paco Rabanne ai colori di Pucci, Missoni, Balestra, Mila Schön, dal pigiama palazzo di Irene Galitzine agli stivaletti in cavallino zebrato di Ferragamo, alle borse di Gucci e di Roberta di Camerino, per finire con due modelli dell'«Imperatore» Valentino.

Sintesi di un'epoca il memorabile debutto dei Missoni, nel 1967, alla Piscina Solari di Milano. Sull'acqua le modelle "sfilano" sedute sulle poltrone gonfiabili di plastica trasparente firmate dall'ingegnere vietnamita Quasar Khanh, marito della designer Emmanuelle, collaboratrice di Tai e Rosita. I vestiti e gli oggetti in dialogo rompono gli schemi e, dalle collaborazioni, nascono nuovi linguaggi, ancora nostri. —



Tumblerart, Pietro Macdonald, Andrea Piazza e del rapper Dj Tubet. L'11 luglio alle 20.30, nel castello di Gemona, (replica alle 22), lo spettacolo Circus Park, di e con Domenico Lannutti e gli acrobati Gaby Corbo, Alessandra Ricci e Alessandro Zanutto.

Il 18 luglio alle 21.30 lo spettacolo Scarpone della pace, di e con Claudia Contin Arlecchino, chiude il Festival al Castello di Colloredo. I quattro appuntamenti di Maravee Projects intersecano anche l'evento Anima Unesco, sempre ideato e diretto da Sabrina Zannier. «Anima Unesco per CREAttivo e il Festival Maravee Circus - spiega Zannier - sono diversi ma hanno un filo conduttore unico: occuparsi della stretta contemporaneità e portare l'arte dentro ai siti con valenza storico-artistica della nostra regione, con forme e linguaggi espressivi diversi».

Anima Unesco in scena sabato 29 alle 17, nel Giardino del Museo Archeologico ad Aquileia, vede il reading teatrale di Massimo Somaglino e lo spettacolo coreutico di e con Erica Modotti, Luca Marchi, Stefania Pisapia, Luka Vodopivec, Giulia Sonego, con il coordinamento artistico di Elisabetta Ceron, ADEB–Associazione Danza e Balletto e il Concerto 4 HOMO di e con Mauro Bon, Katinka Dimkaroska, Boris Dimkaroski, Martin O' Loughlin. «Percorsi - conclude Zannier - che quest'anno raddoppiano l'operato annunciando – con il Cammino Sensoriale – la continuità e il potenziamento della precedente edizione attraverso la realizzazione di ulteriori pannelli ludici; e con il Cammino per l'Unesco potenziando invece l'estensione culturale ai siti Unesco Fvg e sloveni, che saranno rappresentati su tavoli da gioco e su una mappa interattiva». —

### Sabato ad Aquileia reading teatrale con Somaglino e spettacolo di danza

LA NUOVA STAGIONE DELLO STABILE DI VIA PETRONIO

# "Woyzeck" apre allo Sloveno Tra Amadeus e L'Avaro il premiato Paradiz da Celje

Su il sipario il 4 ottobre col lavoro diretto dal regista Pison "Di neve e d'amore", titolo tratto dal romanzo di Marko Sosič



"Paradiz", che ha appena vinto il Grand Prix di Zagabria, per le maschere di Alessandra Faienza

**I TITOLI**

Roberto Canziani

A volte capita. Capita cioè che la stagione 2024/25 del Teatro Stabile Sloveno acquisti una inconsueta visibilità. La presentazione del nuovo cartellone non si è svolta, come al solito, nella sede di via Petronio. Ha invece trovato spazio nella sala di rappresentanza del Palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, uno tra i più maestosi edifici della Trieste fine '800, progettato dall'ingegnere asburgico Friedrich Setz.

Che forse non si appassionava all'arte recitativa, ma di poste se ne intendeva parecchio, essendo nati dai suoi progetti anche i palazzi postali di Graz, Lubiana, Leopoli, Bolzano, Karlsbad e molti altri. Un tanto per sottolineare la nuova partnership creatasi quest'anno tra il Teatro della comunità slovena e Poste Italiane.

Partnership sotto il cui ombrello Breda Pahor, presidente del Cda, e Danijel Malalan, direttore artistico del Tss, hanno annunciato nell'asburgica sala, al culmine dei monumentali scaloni, gli spettacoli che dall'autunno prossimo andranno a comporre il nuovo cartellone di produzione e ospitalità.

La stagione si aprirà il 4 ottobre con "Woyzeck", magistrale incompiuto lavoro teatrale di Georg Büchner. Il regista Igor Pison ha voluto portare in scena i frammenti del testo dello scrittore tedesco, morto a soli 24 anni. Un capolavoro enigmatico che, oltre a importanti allestimenti scenici, ha dato vita all'opera musicale di Alban Berg, a un film di Werner Herzog, al "musical" di Robert Wilson e Tom Waits. Un titolo sfidante per il quarantenne regista triestino, già altre volte impegnato in produzioni dello Stabile Sloveno e di quello Fvg.

Ugualmente, a concludere la stagione - aprile 2025 - un'altra pietra miliare di area mitteleuropea: "Županova Micka / Micka, la figlia del sindaco", primo testo teatrale scritto in lingua slovena dal drammaturgo e storico Anton Tomaž Linhart (1756-1795). Integerrimo funzionario statale, frequentatore del circolo illuminista del barone Žiga Zois, il lubianese Linhart aveva promosso la scolarizzazione del territorio, ma al tempo stesso amava, lui sì, le scene. Tanto da cimentarsi con la prima commedia nella sua lingua: una storia di fidanzamenti e seduzioni che, nell'allestimento di Vito Taufer, rivivrà tra mare e Carso.

Spirito locale anche per "Chevap.chef", divertente caso diplomatico, gastronomico e plurilingue, inventato da Sabrina Morena, Martin Lissiach, Eva Mauri e Franko Korošec, che porta al centro del palcoscenico le contestate origini dei rinomati cevapcici balcanici, abbreviati dalle nostre parti in "civa". L'anteprima di questo spettacolo è già prevista sabato 29 e domenica 30 giugno nel giardino di villa Sartorio per TriesteEstate.

Gli altri titoli di produzione (o coproduzione) del cartellone sono orientati verso temi più contemporanei. "Naša familija / La nostra famiglia" è una storia musicale di adolescenti orfani, scritta di Saša Eržen e diretta da Marjan Nečak. "Svinje / Scrofe" si fa beffe delle ambizioni artistiche di due sorelle che gestiscono un allevamento di suini (testo Tomislav Zajec, regia Primož Ekart). "Življenje v gledališču / Una vita nel teatro" è un frequentato testo dell'americano David Mamet, disvelante backstage teatrale, ripreso ora da Peter Srpčič. Gli si affiancano anche "Tako bližji / Così vicino" il copione che Luca Quaia ha scritto per l'attrice Lara Komar e "O snegu in ljubezni / Di neve e d'amore", che un altro attore, Tadej Pišek, ha tratto dal romanzo di Marko Sosič. Infine "Televizigra", il televisore in cui Samanta Kobal reinventa alcuni racconti di Gianni Rodari.

Tra gli spettacoli ospiti vanno segnalati almeno "Amadeus" di Peter Shaffer (regia del macedone Alexandar Popovski), "L'avaro" molieriano diretto da Slobodan Unkovski. E soprattutto "Paradiz" del teatro nazionale di Celje, titolo che ha vinto, pochi giorni fa a Zagabria, il Grand Prix Kerempuh, ambito riconoscimento che premia le maschere di Alessandra Faienza e la regia di Matteo Spiazzi, per questa delicata e divertente storia di anzianità maiuscole, ma fragili, fragilissime. —

## APPUNTAMENTI

### Alle 21
**I pianisti di Pierpaolo Levi**

Oggi, alle 21, sulla Terrazza del Museo Ebraico, a conclusione del Festival Erev/Layla, si terrà il concerto dei giovani pianisti della scuola di Pierpaolo Levi, In programma musica concentrazionaria. Ingresso gratuito.

### Alle 17
**Una pinacoteca istriana**

Oggi, alle 17, al Civico Museo della Civiltà istriana (via Torino 8) si terranno due visite guidate in contemporanea alla rassegna "Per una pinacoteca istriana, fiumana, dalmata. Spunti" sotto la guida di Marina Parladori e alla mostra "Illustratori nella Venezia Giulia" guidata dal curatore Piero Delbello.

### Alle 17
**Finale "Visioni... con testo a fronte"**

Oggi, alle 17, alla Biblioteca statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) le artiste Gabry Benci e Laura Stor saluteranno i visitatori a conclusione della mostra "Visioni… con testo a fronte". Seguirà un brindisi.

### Alle 19.30
**Speed Date Artifragili**

Oggi, alle 19.30, al bar Stazione Rogers Outdoor (Riva Grumula 14) tornan o gli Speed Date Artifragili con Alejandro Bonn, Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi. Si parlerà della seconda parte dello spettacolo "Secondo Amleto". Ingresso libero.

### Alle 18.30
**"Extramundi" di Daniel Di Schüler**

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, Daniel Di Schüler presenta il libro "Extramundi. Lambrusco, Galizia e forse anche Hitler". L'autore dialoga con Lina Morselli e Roberto Maestri.

### Alle 17
**Una scuola per il Senegal**

Oggi, alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), si terrà il concerto della solidarietà "Una scuola per il Senegal" dei giovani musicisti di Trieste. Ingresso a offerta libera.

### Tempo libero
**Tiro a volo delle Noghere**

Tornano fino a domenica le serate enogastronomiche e musicali nell'area del Tiro a volo delle Noghere. Chioschi aperti dalle 17, ballabili con i "Kavana" dalle 20, chiusura alle 23.

### Domenica Cai
**La salita del monte Rosso**

Per domenica il Cai propone la salita del monte Rosso (Batognica in sloveno), che si trova a fianco del più famoso monte Nero (Krn). Partenza da piazza Oberdan alle 7 con mezzi propri. Capogita Livio Marassi. Iscrizioni presso le due sezioni: XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.



## "Mars Express" di Périn a Basovizza

**Oggi, alle 21, alla Specola Margherita Hack di Basovizza, sarà proiettato il lungometraggio d'animazione "Mars Express" di Jérémie Périn, vincitore del Premio Asteroide all'ultimo Trieste Science+Fiction Festival. La serata a ingresso gratuito si concluderà con la visita alla Specola Margherita Hack.**

TRIESTE - DALLE 18 A BORGO SAN SERGIO

## "Storie da bar" e Thalassa Ensemble



**Oggi, a partire dalle 18, l'ex casa del popolo di Borgo San Sergio (via Antonino di Peco), accoglie il Tact Festival e i suoi eventi. Alle 18 UGorà - Urban Gardening Ora proporrà il workshop "Seed Boccing - Tra flashback e nuove piantumazioni". Laddove un tempo c'era un campo di bocce abbandonato, ora c'è una comunità di persone che cura e vive uno spazio in modo un po' differente. Oggi non si effettuano più tornei oppure lanci verso il boccino, ma attività di giardinaggio e laboratoriali. Alle 20 va in scena "Storie da bar", i più bei racconti di Stefano Benni tratti da "bar sport" e da "il bar sotto il mare" interpretati da Andrea Lupo con la musica dal vivo di Guido Sodo. In chiusura di serata, alle 21, il concerto di Thalassa Ensemble. Tutti giovani studenti di musica, quasi tutti frequentanti il conservatorio, propongono un repertorio che attinge dagli standard della tradizione jazzistica, con pezzi provenienti da musical di Broadway, dalla musica manouche, popolare balcanica e pezzi originali. Il gruppo è formato da Michele Gallio al sassofono, Elia Sartor e Simone Di Gennaro alla chitarra, Lorenzo Ghirardini al contrabbasso e Davide Fradeloni alla batteria. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.**

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 14 AL FERDINANDEO

## Al Triskell la band ceca Tempus



**Per la prima volta in Italia, dalla Repubblica Ceca, arrivano i Tempus ad animare la serata musicale odierna del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica che si svolgerà fino al 30 giugno al Boschetto del Ferdinandeo di Trieste. Dalle 22 la band originaria di Brno presenterà il suo stile personale che fonde la world music con elementi rock, ispirandosi alle melodie medioevali. Guidati dalla carismatica cantante Linda Ravenna, sono attivi sulla scena musicale da diciasette anni. Ad aprire la serata con il giusto ritmo ci penseranno le cornamuse e i tamburi dei Fabula dalle 21, una delle band più amate del festival con ben cinque elementi per far scatenare il pubblico con i loro ritmi inconfondibili riti. Ad animare il pomeriggio del festival alle 14 i corsi di tiro con l'arco della durata di due ore e dalle 16 dimostrazioni e prove libere, nell'area Triskell, a cura di Rob Roy della Asd Dragon Rouge. Ritorna, dalle 16.30, l'apprezzato laboratorio per creare un braccialetto con intreccio insieme a Wolf MacAjvar. Dalle 19 apertura della ristorazione e chiusura della serata Triskell con lo spettacolo di focogiocoleria "Racconti intorno al fuoco" dei Firetales.**



MUSICA

# Zoé Festival apre al Tartini con Ancestral di Quodlibet

*Inizia oggi la rassegna di TriesteClassica*
*Domani il Duo Althea al Museo Schmidl*

**Nadia Pastorcich** / TRIESTE

Inizia "Zoé Festival", la quarta edizione della rassegna di TriesteClassica in coorganizzazione con il Comune di Trieste. «La nostra attività – spiega Matteo Ghione, presidente TriesteClassica – è iniziata nel 2021, quando sembrava che la pandemia stesse scemando, con "Rinascita", per proseguire in un percorso di scoperta con "Visioni" e "Orizzonti". Ora abbiamo pensato di dedicarci alla Vita (in greco Zoé), nelle sue molteplici accezioni».

La vita dell'uomo, la natura e il Pianeta Terra in relazione tra loro, grazie alla musica. «La musica è una parte integrante della vita che ha accompagnato l'umanità fin dall'alba della civiltà ed è così straordinaria che i suoi effetti benefici non si limitano solo agli esseri umani. Attraverso l'Arte e la Musica si può sensibilizzare l'interesse nei confronti dei problemi ambientali che affliggono il Pianeta».

Numerosi sono i brani ispirati alla Natura o che ne riproducono i suoni: «permettere al pubblico di lasciarsi trasportare dalla bellezza della Natura fa sì che possa nascere una profonda sensibilità verso il Pianeta».

TriesteClassica ha deciso

## CINEMA

**TRIESTE**

**AMBASCIATORI**
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it
**Chiusura estiva**

**ARISTON**
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222
**Chiuso per lavori**

**FELLINI**
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it
**Chiusura estiva**

**GIOTTO MULTISALA**
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it
Cinema revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
**Inside Out 2** — 15.30-16.15-17.10-18.00-18.50 19.45-20.30-21.30
Disney-Pixar
**Fuga in Normandia** — 16.00-17.45
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson. Una commedia deliziosa!
**Dogman VM 14** — 21.15
di Matteo Garrone, premiato al Festival di Cannes, vincitore di 7 Nastri d'Argento e del David
**Fremont** — 21.15
Babak Jalali con Anaita Wali Zada, Gregg Turkington. Dal Sundance Film Festival.

**NAZIONALE MULTISALA**
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
Cinema revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
**Inside Out 2** — 20.00
Disney-Pixar
**Inside Out 2 V.O.** — 19.30-21.15 (sott. it.)
Disney-Pixar
**The Bikeriders** — 21.15
di Jeff Nicholscon Jodie Comer, Austin Butler,Tom Hardy, Shannon.
**A Quiet Place - Giorno 1** — 19.30-21.40
di Michael Sarnoski. Un film con Lupita Nyong'o, Joseph Quinn.
**Il gattopardo** — 16.30-20.00
di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale.
**Hit Man - Killer per caso** — 19.30-21.15
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona.
**Shoshana** — 19.30-21.30
di Michael Winterbottom con Douglas Booth, Irina Starshenbaum, dal Toronto Film Festival.

**SUPER**
Via Paduina, 4 — 040/367417
www.triestecinema.it
**Sala riservata**

**THE SPACE CINEMA**
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
**Inside Out 2** — 16.00-16.30-17.00-17.25-18.00-18.25 18.45-20.00-20.30-21.00-21.40
**A Quiet Place - Giorno 1** — 21.20
**A Quiet Place - Giorno 1 V.O.** — 19.00

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it
**Inside Out 2** — 17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
**A Quiet Place - Giorno 1** — 18.15-21.30
**Hit Man - Killer per caso** — 18.00-21.00
**Fuga in Normandia** — 17.30-19.30
**The Bikeriders** — 21.30

**GORIZIA**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it
**Inside Out 2** — 16.30-17.15-18.15-20.15
**Fuga in Normandia** — 19.00-20.40
**Shoshana** — 18.00-20.10

## ARENE

**TRIESTE**

**GIARDINO DEL CINEMA**
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
**Riposo**

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO MIELA**
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672
**Giardino Pubblico Muzio De Tommasini "Note in Caffè – "Domani è ancora estate""** Di e con Alessio Colautti, con la partecipazione straordinaria degli Attori dell'Associazione Pegaso. Alle ore 21.00. Ingresso € 12,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.





**IL TRIO QUODLIBET**
VITTORIO SEBEGLIA, VIRGINIA LUCA, VIOLA E FABIO FAUSONE

di usare per la stampa il carattere "Ryman Eco". «Prestiamo molta attenzione alle tematiche ambientali. Quest'anno abbiamo voluto usare un font per la grafica che impiega in media il 30% in meno di inchiostro rispetto agli altri font». Ogni anno le candidature al Festival crescono, coinvolgendo artisti da tutta Europa.

Si inizia oggi, alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini con "Ancestral" con il Trio Quodlibet (Vittorio Sebeglia, violino; Virginia Luca, viola; Fabio Fausone, violoncello), un viaggio nel mondo, nella natura più intima. Musiche di Satie, Montalbetti, Kreisler, Piazzolla, Sibelius, Villalobos, Penderecki Bach

Domani, alle 17.30, al Museo Schmidl sarà la volta di "Un mondo più giusto e inclusivo" con il Duo Althea (clarinetto, pianoforte) che proporrà opere musicali ispirate alla natura. Sempre lo stesso giorno, alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini, il Duo Piccotti-Puig (Violino e pianoforte) presenterà "L'acqua, uno stato d'animo", elemento generatore di musica, il cui suono ha una capacità ipnotica. Sabato, alle 21.15, nel Parco di Muggia Vecchia (in caso di pioggia Duomo di Muggia) "Gli animali antropomorfizzati. Lo zoo di Trieste Classica", direttore Igor Zobin, Carolina Perez Tedesco e Carmen Anastasio al pianoforte. Una "fantasia zoologica" di Camille Saint-Saëns piena di verve. Domenica, alle 11, al Museo Schmidl il Duo Veles (voce, chitarra) regalerà al pubblico "Le stagioni dell'uomo", una riflessione sulla dualità della vita.

Il 1 luglio, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio (in caso di pioggia evento annullato) "L'uomo attraverso il violino" con Oleksandr Pushkarenko (violino), un viaggio che parte dalle tradizioni delle scuole genovesi. Si prosegue il 2 luglio, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio con "Un racconto di natura e di umani" con il Duo Mazzarotto-Iaiza (violino, pianoforte), un'immersione nell'anima umana e nella natura. Per finire il 3 luglio , alle 21, in Piazza Verdi con "Nemo sine crimine vivit" dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Tartini, direttrice Silvia Massarelli, voce narrante Giacomo Segulia. Francesco Lopergolo, Claudio Tuti, Giorgio Cividal, multivisioni. Eventi a ingresso libero. —



**TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO**

## "Domani è ancora estate" di Colautti



**Oggi, alle 21, al giardino pubblico Muzio de Tommasini, Bonawentura/ Teatro Miela presenta "Domani è ancora estate", di Alessio Colautti che sarà in scena con Elisa Colummi e Marco Ballaben al pianoforte e la partecipazione straordinaria degli attori dell'Associazione Pegaso. L'evento è il primo dei tre appuntamenti, a cadenza mensile, della rassegna Il Teatro in Giardino, appendice estiva di Note in Caffè. Il programma di "Domani è ancora estate" immergerà il pubblico in una carrellata di canzoni in tema con le atmosfere della stagione, dagli anni '60 ai giorni nostri, spaziando tra titoli intramontabili come "Stessa spiaggia, stesso mare", "Bandiera Gialla", "Azzurro", "E la luna bussò". A leggìo gli attori dell'Associazione Pegaso proporranno letture come aforismi estivi e racconti marinari o agresti. I prossimi appuntamenti di Teatro in Giardino vedranno in scena il cast fisso composto da Colautti, Colummi e Ballaben, con la partecipazione di diversi artisti, e saranno "Sanremo sotto l'ombrellone" il 25 luglio, e "L'operetta incontra il musical" il 22 agosto. Ingresso a ogni singolo evento 12 euro , a tutti e tre 30 euro . Biglietti al giardino pubblico, online su www.vivaticket.com e in prevendita Miela, luogo in cui si terrà la messa in scena in caso di maltempo. (ap)**

**TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO**

## Ultima replica di "Trieste è il mare"



**Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio è in scena l'ultima replica, per la IV edizione della rassegna Let's Play, dello spettacolo "Trieste è il mare", coprodotto da Bonawentura - Teatro Miela, dal Teatro La Contrada e dal Teatro Stabile Sloveno. Scritto da Stefano Dongetti con la collaborazione di Lino Marrazzo, anche regista, l'evento vede in scena Ariella Reggio, Alessandro Mizzi e Ilija Ota, supportati dal videomaker Mario Bobbio. Le musiche sono di Enza De Rose e Ilija Ota. Il titolo "Trieste è il mare" si potrebbe anche invertire in "Il mare è Trieste", a esprimere l'indissolubilità e la dipendenza di un elemento con l'altro. Lo spettacolo - bilingue, in italiano e sloveno, sovratitolato - è concepito come un percorso narrativo tra letteratura, poesia, e interventi video, per raccogliere, nell'arco di un'ora, e scansando i cliché, il significato che la gente comune dà a questo dualismo, e per ascoltare come poeti e scrittori, con le loro parole, abbiano saputo esprimere l'essenza di una città abituata a respirare e vivere attraverso questo abbraccio. Per il pubblico, inoltre, l'occasione di conoscere testimonianze di personaggi per cui il mare si intreccia a ragioni lavorative, economiche e sportive. Ingresso 10 euro. La biglietteria del Museo apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. (ap)**

**TRIESTE - FINO A SETTEMBRE**

# Atmosfere letterarie tra San Giovanni e Borgo San Sergio



**I promotori di "Atmosfere letterarie" nei rioni**

TRIESTE

"Atmosfere letterarie" avvolge la città. «È importante coinvolgere i rioni» – ha sottolineato Paolo Silvari, consigliere della V Circoscrizione e ideatore della rassegna. «Ho subito accettato di portare questa iniziativa a San Giovanni – ha spiegato Barbara Odorico, vicepresidente VI –. È un modo per far conoscere ai cittadini la nostra realtà». «È un'ottima opportunità – ha proseguito Laura Palutan, presidente VII –. Siamo felici della collaborazione con il Moto Club». A fare da collante tra le varie circoscrizioni, Roberta Dambrosi consigliere V: «L'obiettivo è portare "sotto casa" cultura e spettacolo».

Gli appuntamenti a Borgo San Sergio si terranno al Moto Club Trieste alle 18.30. «Il Club, nato nel 1906, – ha detto il presidente Massimo Pacor – ha sempre fatto attività, mantenendo un contatto con la città, specie nel periodo del Governo Militare Alleato. Ora rinnoviamo questo dialogo». Si inizia oggi con "Siamo sani con consapevolezza: riscopri il piacere di mangiare". «Un incontro dedicato all'alimentazione – ha spiegato la presidente Anvolt Antonietta Falciano – con Claudia Casarsa e Silvia Paoletti. Mangiare bene significa vivere meglio».

Il 4 luglio il Moto Club si occuperà di " Educazione stradale", mentre l'11 un'"Educazione finanziaria" con Massimiliano Di Zinno. Il 18 la presentazione del libro "La profezia del Portovecchio-fuga da un sogno senza fine" di Francesco Boer; il 25 "Storie da stereotipi" di Emily Menguzzato, infine il 29 agosto Davide Destradi con "I racconti de Dade".

A San Giovanni (sede VI, Rotonda del Boschetto 6) si parte il 15 luglio, sempre alle 18.30, con Alessandro Gargottich e il suo libro "La discarica dei sogni". Il 18 tre autori: Rossella Ghigliotti con "Ieri, prima che sia tardi", Massimiliano Stefani con "Victoria non esiste" e Alessandro Del Prete con "Cercando Zeno a Trieste". Il 22 ritorna Anvolt con "Siamo sani con consapevolezza", mentre il 29 doppia presentazione: Davide Stocovaz e "Il mostro del buio", Daniele Marassi e "L'ombra". Il 20 agosto Carolina Tommasella e Lorenza Fonda parleranno del libro "Gatto Max, impicci e pasticci a Miramare", mentre il 26 ci sarà Claudia Pezzutti con "La passiflora" e "Una storia blu". A settembre si inizia alle 10.30: il 7 con Nadia Pastorcich e il suo libro "Lelio Luttazzi e la settima arte" e il 14 Massimiliano Alberti con "La piccola Parigi".

**P.N.**



**TRIESTE - ALLE 18 ALLA CASA DELLA MUSICA**

# Richard Francis Burton tra Trieste e l'Egitto

TRIESTE

Oggi, alle 18, all'auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), si terrà la conferenza "Richard Francis Burton: l'Egitto, Trieste e l'archeologia" a cura dell'egittologa Susanna Moser, egittologa. Organizza il Centro Culturale Egittologico "Claudia Dolzani" di Trieste. Diplomatico ed esploratore inglese, famoso anche per alcune sue originali imprese, come l'aver visitato la Mecca travestito da arabo, e per aver tradotto Le Mille e una Notte e il Kama Sutra, Burton fu console britannico a Trieste negli ultimi diciotto anni della sua vita. E fu proprio qui, a Trieste, che sviluppò il suo interesse e la sua passione per l'archeologia. Già collezionista di piccoli oggetti archeologici (alcuni dei quali donò poi al Museo d'Antichità di Trieste, dove si trovano tutt'ora), scisse un libro sulle terme romane di Monfalcone e si dedicò allo studio degli abitati preistorici noti come castellieri, in un momento storico in cui il concetto stesso di "preistoria" era ancora oggetto di dibattito. In compagnia di Carlo Marchesetti andò in viaggio alla scoperta dei castellieri e fu proprio da questo viaggio - come egli stesso afferma nei suoi scritti - che nacque la passione di Marchesetti per la preistoria, che lo spinse a diventare il maggiore archeologo che Trieste abbia avuto.



**Il diplomatico e l'esploratore Richard Francis Burton**

**TRIESTE - ALLE 19**

# "Multiverso Trans-" alla Stazione Rogers

TRIESTE

Oggi, alle 19, alla Stazione Rogers, verrà presentata , l'ultima edizione della rivista culturale monotematica e multidisciplinare "Multiverso Trans-" pubblicata dall'Università di Udine e da Forum Editrice: un unico argomento per volta, ma visto da più "versi" e da diverse latitudini, dalle scienze umane a quelle esatte, dalla fotografia al teatro, dal segno all'immagine. Trans- non impartisce una lezione, ma propone un invito. Indica la meta sempre provvisoria di un movimento a cui tutto partecipa. Trans- può liberarsi dalle sue molteplici declinazioni particolari, può trascendere i lemmi per farci scorgere una visione d'insieme e mostrarci la traiettoria di un processo in divenire. La presentazione sarà condotta dai i curatori del numero Roberta Corbellini e Davide Molinaro. La rivista è disponibile anche sul sito multiversoweb.it.

# SPORT



BASKET SERIE A

## Il mercato di Trieste parte dalla conferma dei giocatori italiani e punta su un centro

Nessuna ufficialità ma la strategia di Mike Arcieri è tracciata: oltre a Ruzzier destinati a restare Candussi, Deangeli e Bossi



Il general manager Michael Arcieri abbraccia Candussi al termine del match con Cantù FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

C'è il nodo contratti sul mercato italiano della Pallacanestro Trieste in vista del ritorno nella massima serie. Impegni sottoscritti all'inizio della passata stagione che oggi vincolano la società al rispetto di accordi pluriennali. Discorso valido per Bossi, Deangeli e Candussi, tre giocatori che, salvo decisioni diverse da parte del general manager Mike Arcieri, faranno parte della squadra della prossima stagione.

Partendo dal presupposto che il mercato (anche a causa della concorrenza di una A2 molto competitiva) non offre soluzioni illimitate, uscire da contratti garantiti comporterebbe un esborso economico importante, cifra che andrebbe a pesare sul budget del prossimo campionato.

Dei tre molto vicino a restare in biancorosso è Deangeli, Lodovico dovrebbe essere il capitano della Pallacanestro Trieste anche nella prossima stagione. Per Bossi e Candussi si tratta di attendere ancora qualche giorno, entrambi hanno comunque chiesto al giemme Arcieri di chiarire presto la posizione della società.



LA CABINA DI REGIA
IL PLAYMAKER TRIESTINO È LA PEDINA IN GRADO DI GARANTIRE CONTINUITÀ

Il general manager ha chiesto notizie su Biligha e Caruso ma il primo è destinato ad andare a Tortona che ha preso Gorham

Se la decisione di partire con il 5 + 5 sarà confermata, dunque, il pacchetto italiano potrebbe essere praticamente già definito anche grazie alla conferma di Ruzzier.

Detto che c'è da risolvere la situazione di Luca Campogrande, anche lui con accordo per il prossimo campionato, i movimenti in entrata saranno centellinati, con un occhio di riguardo al ruolo di centro. Arcieri ha chiesto informazioni su Biligha e Caruso: Biligha finirà a Tortona, Caruso potrebbe muoversi da Milano (ma non è ancora chiara la volontà di coach Messina in questo senso) e a quel punto la concorrenza sarebbe comunque tanta. Tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima ne sapremo di più, nel frattempo il mercato di serie A continua a muoversi. Continua il restyling della Reyer, in laguna dopo la firma del nuovo play-maker Tyler Ennis, alla corte di coach Spahjia arriverà Davide Moretti con il giocatore ex Varese che ha firmato a Venezia un contratto biennale.

Approdo in serie A anche per uno dei recenti protagonisti della finale promozione giocata da Trieste contro Cantù. Stefan Nikolic ha lasciato la San Bernardo sfruttando la clausola di uscita dal contratto e si è accordato con la Vanoli Cremona. Novità anche a Treviso che dopo la conferma nel roster di Andrea Mezzanotte, è pronta a mettere sotto contratto il play-maker Bruno Mascolo, in uscita dalla Virtus Bologna.

Si muove Tortona che lavora per chiudere l'accordo con Biligha e nel frattempo ha annunciato di avere raggiunto l'accordo con Justin Gorham, ala classe 1998 che nell'ultima stagione ha vestito la maglia del Lietuvos Rytas vincendo il campionato lituano.

In casa Dolomiti Energia Trento, dopo le conferme di Ellis, Forray, Niang e Hommes e gli arrivi di Pecchia, Cale, Bayehe e Mawugbe si lavora per un'ala forte cohe possa essere compatibile con Hommes e una guardia con punti nelle mani. Dalla prossima summer league, in programma negli States a luglio, le possibili novità. —



ATLETICA

## De Nardi ottiene la qualifica per i Tricolori nei 3 mila siepi Bionda sfiora il pass nei 100hs

TRIESTE

L'atletica italiana sta vivendo la prima fase calda della stagione estiva, che culminerà con le attese Olimpiadi di Parigi, e i portacolori delle società triestine si stanno regalando, nel loro "piccolo", soddisfazioni di settimana in settimana. A Brescia, nel Challenge Assoluto valido come ultima prova di qualificazione ai Campionati Italiani, ci sono stati un pass per la massima rassegna tricolore e tante altre prestazioni degne di nota. La copertina spetta al veneto Martino De Nardi, rientrato nel 2023 con la canotta della Trieste Atletica nel giro che conta, che sui 3000 siepi ha sfiorato il podio chiudendo in quarta posizione con il crono di 8:55.73. Questo risultatosi tratta di una seria ipoteca per la qualificazione alla gara in terra ligure, dove si assegneranno i titoli italiani. Restando in casa gialloblu, sulle siepi si è cimentato anche Daniele Torrico, autore di un buon 9:33.92, e pure il triestino in forza all'Atletica Malignani Libertas Udine Giovanni Silli, che ha concluso a metà classifica in 9:28.02. Non sono riusciti a raggiungere l'atto finale, sempre parlando di Trieste Atletica, Enrico Sancin (10.77 sui 100m) e Marco Miceli (48.68 sui 400m). Al femminile il Cus Trieste non ha ottenuto alcun pass ma le sue ragazze si sono comunque ben disimpegnate. Sui 100hs una sfortunata Anna Bionda (13.91) è risultata la prima delle escluse dalle otto finaliste, mentre la compagna Giulia Fanzella ha timbrato il suo nuovo primato personale di 13.98, abbattendo così la fatidica barriera dei 14.00. Se l'ottocentista Giulia Menegale (2:13.38) non è riuscita ad esprimersi sui suoi consueti livelli, sui 3000 siepi una coraggiosa Luna Henry si è sensibilmente migliorata, timbrando il crono di 11:19.36. Infine al 57° Trofeo Giorgio Bravin, la più antica manifestazione di atletica giovanile organizzata dall'ASI e andata in scena a Roma al Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito alla Cecchignola, la formazione cadette della Trieste Atletica ha raggiunto uno splendido 11° posto, su 54 formazioni presenti, nella graduatoria generale, con il fiore all'occhiello rappresentato dalla "medaglia di legno" colta dalla 4x100 (52.39) composta da Angelica Kirchmayer, Lisa Cucovizza, Anna Mandolini e Ellis Pataccoli.

E.D.

ATLETICA

## Nel week-end all'Ippodromo l'Italiano di Nordic Walking In preparazione l'evento 2025

TRIESTE

Trieste, soprattutto grazie al lavoro certosino dell'Asd Trieste Atletica Aps, sta diventando sempre più uno dei centri nevralgici del Nordic Walking italiano. A conferma di ciò, è arrivata una notizia che ha premiato la società gialloblu, ad oggi l'unica realtà del Fvg che ha al suo interno una Scuola Certificata dedicata alla formazione e preparazione dei futuri tecnici, e tutta la Trieste sportiva. Infatti, il capoluogo regionale e la società presieduta da Pompeo Tria hanno ricevuto il testimone dalla città trentina di Brentonico per organizzare, nel 2025, l'International Nordic Walking Festival. «Stiamo parlando – spiegano i rappresentanti del settore Nordic Walking della Trieste Atletica - dell'evento più importante della disciplina in Italia, un appuntamento, voluto fortemente dalla Scuola Italiana Nordic Walking, che accoglie migliaia di appassionati, curiosi, camminatori di tutti i generi, per condividere la propria passione. Siamo onorati di organizzare una manifestazione del genere». Prima di tuffarsi nel 2025 c'è però un presente da vivere e un fine settimana in cui Trieste sarà capitale del Nordic Walking italiano. Ritorna domenica 30 giugno la Nordic Walking Experience, curata sempre dalla società giallo blu anche nel 2022 e 2023, che quest'anno si sposterà dall'Aerocampo di Prosecco all'Ippodromo di Montebello. Domenica si partirà subito con il fiore all'occhiello del programma, il Campionato Italiano Senior/Master di distanza sui 5000m. Alle 9:30 sarà dato lo start alle donne, pronte a giocarsi il titolo, mentre alle 10:30 sarà la volta della sfida al maschile. Nella fase centrale della mattina si prenderanno la copertina due appuntamenti, che ben raccontano la visione e i progetti dell'Asd Trieste Atletica Aps : dalle 11:00 ci saranno le prove promozionali giovanili di Nordic Walking (Nordic Sprint 2000m) e a seguire l'Inclusive Music Nordic, ovvero un'attività ludico motoria rivolta a ragazze e ragazzi con disabilità delle Scuole di 1° e 2° Grado. Alle 12:00, infine, sul terreno dell'Ippodromo si svolgerà la 5a Tappa del Circuito Nazionale Nordic Walking STYLE.

EMANUELE DESTE

CALCIO SERIE C

# Unione, nella ricerca del portiere si fa strada l'ipotesi Pizzignacco

Il giovane talento monfalconese reduce dalla B con la Feralpi potrebbe sostituire Matosevic. Intanto Lescano può finire nel girone C: interessa a Trapani e Catania



Il giovane portiere monfalconese Semuel Pizzignacco è reduce da una buona stagione in B con la Feralpi

Antonello Rodio / TRIESTE

Mentre il presidente Ben Rosenzweig, dopo gli incontri di martedì, dà appuntamento ai tifosi alabardati per un altro happening domani alle 18.30 da Eppinger Caffè in via Dante, si accende il mercato della Triestina. Se la pista che porta al centrocampista dell'Atalanta U23 Emmanuel Gyabuaa resta sempre molto calda (non sembra preoccupare l'interesse del Catania per il giocatore), l'Unione accelera anche per la ricerca di un portiere, visto che come noto Matosevic è sulla lista dei sicuri partenti. Sul taccuino dello staff alabardato c'è Semuel Pizzignacco, monfalconese, 23 anni il prossimo settembre, uno dei tanti portieri nati dalla celebre scuola dell'Udinese. La scorsa stagione Pizzignacco ha fatto il titolare in serie B con la Feralpisalò, dopo essere stato grande protagonista nel campionato precedente della promozione dei gardesani fra i cadetti. Da piccolo Pizzignacco, nato a Monfalcone, ha iniziato a giocare con Staranzano e Cjarlins Muzane, quindi l'esperienza con la Primavera bianconera, poi ha continuato a farsi le ossa con qualche presenza in B col Vicenza e in C con Legnago e Renate, quindi le due ultime due stagioni con la Feralpi. Occhio però che su di lui c'è un diritto di recompra del Vicenza. La società veneta potrebbe esercitarlo? Al momento non pare interessata anche nel caso dovesse partire Confente, che potrebbe essere attirato dalla sirene della serie B o addirittura da quelle del Lecce in serie A. Intanto in casa alabardata continua a tener banco la questione Lescano: come noto il bomber argentino è in partenza, ma trovare una soluzione per la sua destinazione non è semplice. L'attaccante ha ancora due anni di contratto con ingaggio piuttosto oneroso, inoltre la Triestina non sembra disposta a cederlo a qualche rivale del girone A, come dimostra il muro alzato al Vicenza. Più probabile un suo approdo al sud: dopo le avances del Foggia, si sono fatti avanti con decisione Catania e Trapani. Piccolo giallo invece per una foto postata sul suo profilo Instagram da Christopher Attys, centrocampista 23enne in passato seguito dall'Unione, ora tornato al Trento dopo la parentesi alla Feralpisalò: nell'immagine il giocatore, che interessa molto al Padova, indossa la maglia della Triestina regalatagli da Correia. Nel frattempo non sembra esserci ancora accordo per la rescissione del contratto fra mister Tesser e la società alabardata. Il tecnico pare molto vicino al Pescara, ma prima deve risolvere appunto il suo legame con l'Unione, cosa affatto scontata dopo la fine burrascosa del rapporto a gennaio. Intanto oggi il Consiglio Figc ratificherà l'ammissione del Milan U23 in Serie C al posto dell'escluso Ancona. Già domani la Lega Pro procederà alla composizione dei gironi. Verrà seguito ancora il solito rigoroso criterio geografico con divisione fra nord, centro e sud, a parte le tre squadre B: fra Juve, Milan e Atalanta si procederà infatti a un sorteggio. Da notare che nei prossimi tre anni le squadre U23 cambieranno sempre girone e al massimo il loro numero, negli anni, salirà a sei, ovvero al massimo due squadre a girone. —



ATLETICA

# La Fidal spiazzata da Jacobs ma anche Chituru Ali e Tortu salteranno il weekend tricolore

Alberto Bortolotto

Il maxi «Promettere una cosa e poi farne un'altra non va proprio bene. Ne dovremo parlare a fondo" . Il presidente della Federatletica, Stefano Mei, non l'ha presa bene. Soltanto la scorsa settimana era stata annunciata la presenza di Marcell Jacobs ai campionati italiani assoluti di La Spezia, in programma nel week-end. In Liguria, tuttavia, il campione olimpico dei 100 metri non ci sarà come annunciato ieri anche sul nostro giornale. Lo sprinter infatti è tornato in Florida per riabbracciare la sua famiglia, facendo scatenare il disappunto del numero uno della Fidal che non ha digerito il cambio di programma, forse perché gli Assoluti stanno perdendo via via tutti i pezzi da novanta, visto che anche Chituru Ali, sceso a Turku a 9"96 nella gara in cui Jacobs aveva stabilito 9"92, non ci sarà. «Non farò i campionati italiani, un appuntamento che ho sempre onorato, come testimoniano i miei cinque titoli (dal 2018 al 2022, ndr). Abbiamo però deciso che l'avvicinamento all'Olimpiade sarebbe stato diverso – ha spiegato così la sua decisione Jacobs -. Abbiamo ancora da lavorare tanto». Il velocista classe 1994 dovrebbe trattenersi a Miami sino al 1 luglio. Va ricordato che lo scorso autunno il portacolori delle Fiamme Oro si era trasferito in Florida per essere seguito da Rana Reider. Quest'ultimo, già in Italia in questo periodo, è rimasto a Rieti, dove Jacobs tornerà all'inizio del prossimo mese. E la scelta sembra stata presa di comune accordo.

Da una parte le Olimpiadi, dall'altra la rassegna tricolore nella città del presidente Mei con i biglietti erano andati a ruba anche per la presenza del fresco campione europeo: la figuraccia è servita, anche perché Mei ha dichiarato di non essere stato consultato né informato dal settore tecnico delle novità nell'agenda di Jacobs dopo lo scorso 19 giugno, quando durante una sua presenza in Liguria, aveva confermato la presenza agli Italiani, sistemati in calendario a poco più di un mese dall'inizio del programma olimpico dell'atletica a Parigi (al via il 1 agosto). Una data non troppo felice, visto che oltre al campione olimpico e Ali, marcherà visita anche Filippo Tortu..

TENNIS



L'ex tennista azzurro Paolo Bertolucci

# Bertolucci: «Sinner favorito a Londra ma attenti all'erba superficie infida»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Credo che nella testa di Sinner Wimbledon sia più importante delle Olimpiadi, e la vittoria di Halle ha detto che Jannik è pronto a giocarsi il titolo a Londra». Più che un auspicio, è un pronostico quello che un grande del tennis italiano come Paolo Bertolucci riserva al numero 1 al mondo in vista del grande slam londinese che dal 1 al 14 luglio riporterà l'Italia a tifare per il "rosso" di Sesto Pusteria.

**Bertolucci, dopo la finale persa da Berrettini nel 2021, l'Italia può finalmente ambire al primo titolo di Wimbledon?**

«Direi di sì, ma prima di affrontare i temi su Jannik è giusto sottolineare che è un vero peccato che Matteo non abbia fatto una decina di partite in più di preparazione, perché con quelle nelle gambe si sarebbe presentato come il pericolo principale nonostante le difficoltà avute quest'anno».

**Difficoltà che ha risolto Sinner, tornato competitivo dopo l'infortunio all'anca.**

«Vincendo ad Halle, dove ha faticato non poco per battere due avversari molto pericolosi come Struff e Hurkacz, Jannik ha tenuto fede al pronostico. Vuol dire che i problemi sono stati risolti e che la fase di avvicinamento a Londra è andata bene».

**Tra l'altro Sinner ha dimostrato anche un immediato adattamento sull'erba ad Halle...**

«Che non è mai semplice perché l'erba è la più infida delle superfici, e ci si gioca sopra solo un mese all'anno».

**Può ricordare le sostanziali priorità legate al gioco sull'erba?**

«È una superficie sulla quale il servizio e la risposta al servizio assumono una rilevanza fondamentale. Inoltre sull'erba bisogna accorciare tutti i movimenti e avere una naturalezza perfetta con l'impatto della palla, ma l'aspetto più insidioso è la ricerca costante del giusto equilibrio, quindi degli appoggi per non andare fuori fase».

**Erba a cui anche Musetti sta cominciando a dare del tu, con la finale giocata al Queen's e persa contro Tommy Paul .**

«Dove ha dimostrato di essere meno attendista e sparagnino rispetto alla terra. Sull'erba Lorenzo deve essere più arrembante e riguardo alle due possibilità a Wimbledon, credo che può averne molte contro i buoni giocatori, mentre ho qualche perplessità nelle sfide con i giocatori di primissimo livello».

**Arriviamo così ai favoriti. Chi oltre a Sinner e Alcaraz?**

«Dipenderà dal tabellone, dalle condizioni di Djokovic e dalle sorprese che potrebbero essere Hurkacz e Shelton».

**Sinner si presenterà a Wimbledon da numero 1, ma con due slam in meno vinti rispetto a Alcaraz...**

«A dimostrazione che la classifica conta fino a un certo punto. A questi livelli i primi sono divisi come un decimo di secondo può determinare una pole position. Parliamo di inezie traducibili in un doppio fallo, un passaggio a vuoto. Basta essere al di sotto del tre per cento per tornare a casa».

**Visto che ci siamo, chi aggiungere alla rivalità del futuro tra Sinner e Alcaraz?**

«Difficile immaginarlo, ma è certo che dopo avere assistito a quella tra Federer e Nadal ci aspettano diversi anni di lotte e di successi. Alle spalle ci sono diversi giovani, ma difficilmente raggiungeranno il loro livello».

**Un pensiero su Nadal che vuole provarci ancora, senza arrendersi all'età almeno fino alle Olimpiadi di Parigi?**

«Tutti si chiedono perché non smette, mentre io non mi chiedo nulla, m'inchino al suo nome e osservo senza perdermi un solo punto di una sua partita che potrebbe essere l'ultima». —

UEFA EURO2024 GERMANY

| GIRONE E – Squadre | Pt. |
|---|---|
| ROMANIA | 4 |
| BELGIO | 4 |
| SLOVACCHIA | 4 |
| UCRAINA | 4 |

| Giornata 3 | |
|---|---|
| SLOVACCHIA | 1 |
| ROMANIA | 1 |
| UCRAINA | 0 |
| BELGIO | 0 |

| GIRONE F – Squadre | Pt. |
|---|---|
| PORTOGALLO | 6 |
| TURCHIA | 6 |
| GEORGIA | 4 |
| CECHIA | 1 |

| Giornata 3 | |
|---|---|
| GEORGIA | 2 |
| PORTOGALLO | 0 |
| CECHIA | 1 |
| TURCHIA | 2 |



# Il nodo Jorginho

## Con la Svizzera fallì i due rigori che ci costarono il Mondiale Sabato in tanti vorrebbero Cristante titolare al suo posto

L'ANALISI

MASSIMO MEROI

La Svizzera, avversaria dell'Italia sabato a Berlino negli ottavi di finale di Euro 2024, riporta alla mente ricordi che bruciano ancora. Sono stati gli elvetici a estrometterci dal Mondiale del 2022. Nel girone di qualificazione pareggiammo con loro sia all'andata che al ritorno, ma nelle altre partite facemmo meno punti. Sarebbe bastato schiodare uno dei due 0-0. Sarebbe bastato che Jorginho trasformasse uno dei due calci di rigore che l'Italia si procurò a Basilea e a Roma. E invece il primo fu parato da Sommer, il secondo finì altissimo sopra la traversa strozzando in gola l'urlo di gioia dell'Olimpico.

**PENALTY**

Senza uno di quei due errori-orrori avremmo evitato gli spareggi. Avremmo dovuto battere la Macedonia a Palermo e poi andare a giocarci tutto in una sfida secca con il Portogallo. Non riuscimmo a superare nemmeno il primo ostacolo e così dopo quello in Russia abbiamo fatto da spettatori anche al Mondiale del Qatar. Un'onta per il nostro calcio. Forse è stato in quei


Bryan Cristante

### In difficoltà anche Barella e Pellegrini reduci da una annata molto dispendiosa

momenti che Mancini ha cominciato a pensare alle dimissioni date poi ai primi di agosto del 2023 quando gli arrivò la ricchissima offerta dall'Arabia Saudita. Quei due rigori sono stati un incubo ricorrente nelle notti dei calciofili italiani. Jorginho, fino a poco tempo prima specialista quasi infallibile (in realtà sbagliò anche nella serie finale a Wembley con gli inglesi) è finito sul banco degli imputati, anche se il principale colpevole fu Mancini che gli fece calciare anche il secondo rigore. Domanda: chi tirerà un eventuale rigore sabato a Berlino?

**RITMI ALTI**

Non possiamo credere che Spalletti inserirà al primo posto della lista l'italo-brasiliano. Anche perché non è detto che il centrocampista dell'Arsenal parta titolare contro la Svizzera. Le due ultime prestazioni con Spagna e Croazia hanno destato forti perplessità sul suo conto. Finché si gioca a ritmi bassi, va bene, quando si alzano Jorginho fa fatica. La Svizzera vista all'opera in questo Europeo è squadra fisica che ama un calcio intenso.

**SPAZIO A CRISTANTE**

Già alla vigilia della gara con la Croazia l'opinione pubblica aveva votato per un inserimento di Cristante per dare sostanza e fisicità alla mediana azzurra. Spalletti aveva motivato la scelta di insistere sul suo numero 8 perché «parla molto ai compagni guidandoli e aiutandoli». Tutto questo non lo si è visto né in una mediana a due, né in quella a tre. Per permettersi Jorginho Spalletti ha bisogno di mettergli attorno centrocampisti molti dinamici che in questo momento non ci sono: Barella e Pellegrini sono reduci da una stagione dispendiosa e non sembrano brillanti, Frattesi è un giocatore istintivo, abile più negli inserimenti senza palla che con.

**BAGGIO, MANCINI E SIGNORI**

Ci hanno estromessi dall'ultimo Mondiale, ma non ci battono in una gara ufficiale da 31 anni. Era il 1º maggio del 1993 e l'Italia di Arrigo Sacchi fu sconfitta dalla Svizzera di Roy Hodgson. Azzurri in dieci per l'espulsione di Dino Baggio, poi il gol del terzino Hottiger. In attacco giocavamo con Signori, Baggio e Mancini. Cosa darebbe Spalletti per avere in rosa anche uno solo di quei tre? —



IL PUNTO

### Calafiori out Tocca a Mancini o Buongiorno

**Un'Italia alla ricerca della serenità tra le scorie del post gara con la Croazia e il "domani è adesso" del prossimo sabato a Berlino contro la Svizzera. Il tutto per una Nazionale che ieri è tornata in campo ad allenarsi in vista degli ottavi di finale e lo ha fatto di fronte al grande entusiasmo dei suoi tifosi, arrivati qui ad Iserlohn per applaudirli da tutta la Germania. Dimostrazione di immenso affetto e attaccamento alla squadra del Bel Paese che il ct, Luciano Spalletti, ha voluto ripagare aprendo l'intera seduta al pubblico, oltre 400 tifosi pazzi di gioia che hanno subito riempito le tribune dell'Hemberg Stadium. Una mossa, quella del ct, diretta probabilmente anche a stemperare i toni dopo l'infuocato dopo partita nella pancia della Leipzig Arena. Nella partitella a campo ridotto in gol Scamacca e Frattesi (doppietta). E per la sostituzione dello squalificato Calafiori il ballottaggio è tra Mancini e Buongiorno.**

GLI AVVERSARI

### Elvetici spavaldi Il bolognese Freuler: «Non siamo inferiori»

ISERLOHN

Il gioco dei favoriti rimbalza da una parte all'altra, come una palla impazzita nel flipper dei pronostici. La Svizzera però sembra essere una squadra totalmente differente rispetto a quella incontrata nella fase a gironi tre anni fa, con una fiducia maggiore, consolidata dalla maturità e aggrappata ai talenti individuali. In Svizzera c'è la sensazione che questa volta la nazionale guidata da Murat Yakin possa far male agli azzurri, come accaduto nelle qualificazioni mondiali in Qatar, con gli elvetici che costrinsero gli azzurri ad affrontare i playoff, poi terminati col disastro contro la Macedonia.

«L'Italia è l'Italia, sono i favoriti e ci sta bene, anzi, per noi è ancora meglio. Non ci sentiamo inferiori», ha dichiarato Remo Freuler, centrocampista svizzero del Bologna ed ex Atalanta che conosce molto bene il calcio italiano: «Abbiamo già dimostrato di aver imparato la lezione, cosa abbiamo sbagliato: noi infatti siamo andati al Mondiale in Qatar e loro no...».

A guidare gli elvetici è Murat Yakin, ct arrivato nell'agosto 2021: una lunga carriera in patria – ha allenato anche il Basilea e il Sion –, nel Mondiale in Qatar, dopo l'ottima prova nel girone, gli svizzeri sono stati travolti 6-1 dal Portogallo agli ottavi di finale. Sono sei i calciatori che giocano in Italia, di cui tre al Bologna: Freuler, Ndoye ed Aebischer, questi ultimi in gol nella fase a gironi. Tra i più esperti c'è invece Granit Xhaka, ex centrocampista dell'Arsenal e campione di Germania col Leverkusen. —






| GIRONE A | Pt. | GIRONE B | Pt. | GIRONE C | Pt. | GIRONE D | Pt. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Squadre | | Squadre | | Squadre | | Squadre | |
| GERMANIA | 7 | SPAGNA | 9 | INGHILTERRA | 5 | AUSTRIA | 6 |
| SVIZZERA | 5 | ITALIA | 4 | DANIMARCA | 3 | FRANCIA | 5 |
| UNGHERIA | 3 | CROAZIA | 2 | SLOVENIA | 3 | OLANDA | 4 |
| SCOZIA | 1 | ALBANIA | 1 | SERBIA | 2 | POLONIA | 1 |




In alto, il rigore fallito a Roma da Jorgniho nelle qualificazioni Mondiale con la Svizzera; qui sopra, il regista con Modric




## IL COMMENTO

# SPALLETTI E LA STRADA IN DISCESA



GIANCARLO PADOVAN

Nervoso e frastornato, Luciano Spalletti non sa o non capisce quanto finora sia stato – e possa continuare ad essere – un c.t. fortunato. Se così non fosse, la sua derelitta Italia non avrebbe varcato i confini della fase a gironi trovando, agli ottavi, un avversario ancora plausibile, come la Svizzera. Secondo me più forte di noi, almeno per come siamo conciati adesso, ma di certo preferibile alla Germania che, tra molti vantaggi (tecnici e fisici), ha anche quello di giocare in casa. Battere la Svizzera, per quanto finora abbia fatto bene, non è un' impresa e, meno che mai, un'impresa impossibile, a patto di ritrovare identità tattica, uomini in condizione, un pressing totalmente smarrito, almeno un abbozzo di manovra.

Avendo ancora fiducia in Luciano, ritengo che tornare su livelli decenti sia necessario. E siccome Spalletti è un c.t. fortunato, una volta battuta la Svizzera, schiverebbe, nella parte di tabellone che ci compete, la Francia (agli ottavi con il Belgio), la Germania (agli ottavi con la Danimarca), la Spagna (agli ottavi con la Georgia) e il Portogallo (agli ottavi con la Slovenia). Unico rischio incrociare ai quarti l'Inghilterra, ovvero la prima classificata più deludente (e contestata) di tutto il torneo. Ora, detto che Kane e compagni devono sbarazzarsi della Slovacchia (e per come giocano è tutt'altro che facile), basterebbe migliorare solo un po' per essere quasi alla pari con i bianchi e, magari, beffarli come tre anni fa (allora ai rigori).

I migliori fino ad oggi sono stati gli austriaci (agli ottavi con la Turchia), tanto che una semifinale Austria-Italia sarebbe più che verosimile. Poi si sa come vanno a finire certe cose. Mentre le grandi si scannano, l'Italia potrebbe trovare il pertugio finale. E rivedere le stelle. —



GLI ULTIMI VERDETTI

# La Francia trova il Belgio agli ottavi Kvara per la Spagna, Austria-Turchia

Massimo Meroi

Ora il quadro degli ottavi di finale di Euro 2024 è completo. I risultati a sorpresa dell'ultima giornata hanno stabilito che sarà il Belgio l'avversaria della Francia (nessuna delle due ha vinto il proprio girone) mentre l'Inghilterra se la vedrà con la Slovacchia del ct italiano Calzona e il Portogallo affronterà la Slovenia. La Spagna pesca la Georgia di Kvaratskhelia che ha conquistato una storica qualificazione mentre l'Olanda, terza nel suo girone, sfiderà la Romania. Infine la Turchia di Montella incrocerà i guantoni con l'Austria.

### GIRONE E

Alla vigilia dell'ultima giornata c'erano quattro squadre a tre punti, dopo gli ultimi novanta minuti è finita con un poker di nazionali a quota quattro. Per i giochi della differenza reti e dei gol segnati, al primo posto si è piazzata la Romania, al secondo il Belgio, al terzo la Slovacchia e al quarto l'Ucraina che, pur mettendo assieme gli stessi punti dell'Italia, seconda nel suo raggruppamento, è stata eliminata. Una beffa per i "nipotini" di Shevchenko che avrebbero voluto regalare una gioia sportiva al loro popolo da due anni in guerra con la Russia. Complice il pareggio con gol nella sfida tra Slovacchia e Romania, l'Ucraina aveva bisogno di una vittoria. Nel finale ci è anche andata vicina creando un paio di occasioni con Dovbyk e Sudakov che però non sono sufficientemente precisi e cattivi. Nel primo tempo, invece, aveva fatto meglio il Belgio che però aveva dovuto fare i conti con l'imprecisione di Lukaku e l'ispirazione del portiere Trubin su Carrasco. Nell'altra partita tra Slovacchia e Romania tanto equilibrio e poche occasioni nitide nella prima parte di gara, con il gioco spezzettato da tante palle inattive. Il vantaggio però lo trova la Slovacchia, al 24', con il cross preciso dalla trequarti di Kucka per il colpo di testa di Duda che porta avanti i suoi. L'1-0 resisterà fino al 37', con la Romania che pareggia grazie al rigore procurato da Hagi e trasformato da Razvan Marin. Nella ripresa regna la prudenza e al fischio finale è festa per due.

### GIRONE F

Il Portogallo, già qualificato come primo, ha perso 2-0 con la Georgia a segno con Kvaratskhelia e Mikautadze. La Turchia, cui bastava un punto con la Repubblica Ceca per passare come seconda, ha vinto 2-1 con qualche sofferenza di troppo. Il compito della squadra di Vincenzo Montella è stato semplificato dall'espulsione per somma di ammonizioni dopo 21' dell'ex udinese Antonin Barak. Turchi avanti a inizio ripresa con Calhanoglu, Soucek segna l'1-1, i cechi sfiorano il raddoppio e Montella trema fino al 95' quando Tosun segna il 2-1 e chiude i conti. Oggi e domani si riposa, si riparte sabato con i primi due ottavi: Italia-Svizzera alle 18 e Germania-Danimarca alle 21. —



| | |
|---|---|
| SLOVACCHIA | 1 |
| ROMANIA | 1 |

**SLOVACCHIA (4-3-3)** Dubravka 5.5; Pekarik 6.5 (47' st Gyomber sv), Vavro 6, Skriniar 6.5, Hancko 5; Kucka 6.5, Lobotka 6.5, Duda 7 (47' st Bero sv); Strelec 6 (25' st Bozenik 6), Schranz 5.5 (33' st Duris sv), Haraslin 6.5 (25' st Suslov 6). Ct Calzona.

**ROMANIA (4-3-3)** Nita 6.5; Ratiu 6.5, Dragusin 5.5, Burca 5.5, Bancu 6; R. Marin 7 (41' st Rus sv), M. Marin 6, Stanciu 6.5; Hagi 6.5 (21' st Man 6), Dragus 5.5 (22' st Puscas 5.5), Coman 5.5 (13' st Sorescu 6). Ct Iordanescu.

**Arbitro** Siebert (Germania) 6.

**Marcatori** Al 24' Duda, al 37' R. Marin.

| | |
|---|---|
| UCRAINA | 0 |
| BELGIO | 0 |

**UCRAINA (5-3-2)** Trubin 6.5; Tymchyk 6, Zabarnyi 6, Svatok 6 (36' st Yarmolenko sv), Matviyenko 6, Mykolenko 6 (13' st Zinchenko 6); Shaparenko 6 (25' st Vanat 6), Brazhko 5.5 (25' st Stepanenko 6), Sudakov 6; Yaremchuk 6 (25' st Malinovskyi 6.5), Dovbyk 5. Ct Rebrov.

**BELGIO (4-2-3-1)** Casteels 6.5; Castagne 6.5, Faes 6, Vertonghen 6.5, Theate 6; Tielemans 6 (17' st Mangala 6), Onana 6; Trossard 5.5 (17' st Carrasco 6.5), De Bruyne 6, Doku 6.5 (32' st Bakayoko 6), Lukaku 5.5 (44' st Openda sv). Ct Tedesco.

**Arbitro** Taylor (Inghilterra) 6.5.

| | |
|---|---|
| GEORGIA | 2 |
| PORTOGALLO | 0 |

**GEORGIA (3-5-2)** Mamardashvili 7.5; Gvelesiani 7 (31' st Kvirkvelia sv), Kashia 7, Dvali 7; Kakabadze 7, Chakvetadze 6.5 (36' st Mekvabishvili sv), Kochorashvili 7, Kiteishvili 6.5, Lochoshvili 7 (18' st Tsitaishvili 6.5); Mikautadze 7.5, Kvaratskhelia 7.5 (37' st Davitashvili sv). Ct Sagnol 7.

**PORTOGALLO (3-4-3)** Diogo Costa 6; Antonio Silva 4 (20' st Semedo 6), Danilo Pereira 5, Gonçalo Inacio 5.5; Dalot 5, Palhinha 5 (1' st Ruben Neves 5.5), Joao Neves 5.5 (30' st Matheus Nunes sv), Pedro Neto 5 (30' st Diogo Jota sv); Conceiçao 6, Ronaldo 5 (20' st Gonçalo Ramos 5.5), Joao Felix 5.5. Ct Martinez 5.

**Arbitro** Scharer (Svizzera) 6.

**Marcatori** Al 2' Kvaratskhelia; nella ripresa, al 12' Mikautadze (rig.).

| | |
|---|---|
| REPUBBLICA CECA | 1 |
| TURCHIA | 2 |

**REPUBBLICA CECA (3-4-1-2)** Stanek 6 (15' st Kovar 6); Holes 6, Hranac 6.5, Krejci 6.5; Coufal 6, Soucek 7, Provod 6.5 (30' st Lingr 6), Jurasek D. 6 (36' st Jurasek M. sv); Barak 4; Chytil 5 (10' st Kuctha 5.5), Hlozek 5 (10' st Chory 5.5). Ct Hasek.

**TURCHIA (4-2-3-1)** Gunok 6; Muldur 5.5, Akaydin 6, Demiral 6, Kadioglu 6.5; Yuksek 6 (18' st Yokuslu 6), Ozcan 6 (1' st Ayhan 6); Guler 6 (30' st Tosun 7), Calhanoglu 7 (42' st Kokcu sv), Yildiz 6 (30' st Akturkoglu 6); Yilmaz 5. Ct Montella.

**Arbitro** Kovacs (Romania) 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 6' Calhanoglu, al 21' Soucek, al 49' Tosun.


Kvaratskhelia esulta

## Scelti per voi






**Noos - L'avventura della conoscenza**
RAI 1, 21.25
**Alberto Angelo** torna con il programma dedicato alla divulgazione scientifica. Immancabili gli splendidi documentari dedicati alla Natura e ospiti prestigiosi come Carlo Lucarelli che ci racconta i grandi enigmi legati alla scienza e all`investigazione.



**The Princess**
RAI 2, 21.20
Quando una principessa (**Joey King**) bella e volitiva si rifiuta di sposare il crudele Julius con cui è fidanzata, viene rapita e rinchiusa in una remota torre del castello di suo padre.



**I profumi di Madame...**
RAI 3, 21.20
Anne Walberg (**Emmanuelle Devos**) crea essenze profumate. Ha un atteggiamento da diva e nessuno osa tenerle testa. Guillaume, il suo nuovo autista, è l`unico che però la affronta sempre a viso aperto...



**Dritto e rovescio**
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



**Temptation Island**
CANALE 5, 21.20
**Filippo Bisciglia** riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** TG1 Attualità
**6.35** Tgunomattina Estate
**8.00** TG1 Attualità
**8.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**8.55** TG1 L.I.S. Attualità
**9.00** Unomattina Estate
**11.30** Camper in viaggio
**12.00** Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** Un passo dal cielo Fiction
**16.05** Estate in diretta Attualità
**18.45** Reazione a catena Spettacolo
**20.00** TG1 Attualità
**20.30** Techetechetè (2024) Documentari
**21.25** Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
**23.55** Tg 1 Sera Attualità
**24.00** Noos - Viaggi nella natura Documentari

### RAI 2
**11.00** Corte dei Conti. Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2023
**12.00** Un ciclone in convento
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Dribbling Europei Calcio
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**17.10** Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** N.C.I.S. Los Angeles
**19.40** S.W.A.T. Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** The Princess (1ª Tv) Film Azione ('22)
**23.05** Storie di donne al bivio
**0.10** Punti di vista Attualità

### RAI 3
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
**15.55** Piazza Affari Attualità
**16.05** TG3 - L.I.S. Attualità
**16.10** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**16.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
**17.15** Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
**18.05** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.25** Viaggio in Italia
**20.50** Un posto al sole Soap
**21.20** I profumi di Madame Walberg (1ª Tv) Film Commedia ('20)
**23.05** Mixer - Venti anni di Televisione
**24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
**6.00** Finalmente Soli Fiction
**6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
**6.45** 4 di Sera Attualità
**7.45** Un altro domani Soap
**8.45** Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
**9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**10.55** Mattino 4 Attualità
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.25** La signora in giallo
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
**15.30** Diario Del Giorno
**16.45** Un piede in Paradiso Film Commedia ('91)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.40** Terra Amara Serie Tv
**20.30** 4 di Sera Attualità
**21.20** Dritto e rovescio Attualità
**0.50** Che ora è Film Commedia ('89)
**2.40** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino Cinque News
**10.55** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
**14.45** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
**15.45** La promessa (1ª Tv)
**16.55** Pomeriggio Cinque News Attualità
**18.45** Caduta libera
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Paperissima Sprint
**21.20** Temptation Island
**1.00** X-Style Attualità
**1.30** Tg5 Notte Attualità
**2.05** Paperissima Sprint Spettacolo
**2.50** Più forti del destino Serie Tv
**4.10** Vivere Soap

### ITALIA 1
**6.20** Camera Café Serie Tv
**6.50** Una mamma per amica
**8.35** Station 19 Serie Tv
**10.30** C.S.I. New York Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.55** The Simpson Cartoni Animati
**15.20** Lethal Weapon Serie Tv
**17.10** The mentalist Serie Tv
**18.10** Camera Café Serie Tv
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** I predoni Film Azione ('16)
**23.40** It Film Horror ('17)
**2.15** Studio Aperto - La giornata Attualità
**2.25** Sport Mediaset Attualità
**2.40** Universo ai raggi X Documentari

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
**18.55** Padre Brown Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Speciale Piazza Pulita Attualità
**23.15** Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico ('88)
**1.40** Otto e mezzo Attualità
**2.20** ArtBox Documentari
**3.00** L'Aria che Tira Attualità

### TV8
**17.35** Trovare l'amore a San Antonio Film Commedia ('21)
**19.20** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
**19.25** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
**20.40** Radio Italia Live - Il Concerto Napoli Spettacolo
**0.05** Italia's Got Talent Spettacolo

### NOVE
**15.35** Storie criminali - Ho sposato un bugiardo
**17.30** Little Big Italy Lifestyle
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
**21.25** Nove Comedy Club (1ª Tv)
**23.15** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

### 20 (20)
**14.05** Blindspot Serie Tv
**15.50** Walker Serie Tv
**17.35** The Flash Serie Tv
**19.15** Chicago Fire Serie Tv
**20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Superman Returns Film Fantascienza ('06)
**0.15** Inception Film Fantascienza ('10)
**3.00** The Sinner Serie Tv
**4.20** Izombie Serie Tv
**5.00** Show Reel Serie Rete Attualità

### RAI 4 (21)
**14.15** The Tunnel - Trappola nel buio Film Thriller ('19)
**16.00** Lol :-) Serie Tv
**16.05** Elementary Serie Tv
**17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.05** Bones Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Hawaii Five-0 Serie Tv
**22.05** Hawaii Five-0 Serie Tv
**23.30** Banklady Film Azione ('13)
**1.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**1.45** Criminal Minds Serie Tv

### IRIS (22)
**13.05** La legge del crimine Film Thriller ('09)
**15.10** Niente da dichiarare? Film Commedia ('10)
**17.25** 4 pazzi in libertà Film Commedia ('89)
**19.40** CHIPs Serie Tv
**20.30** Walker Texas Ranger
**21.10** All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)
**23.25** Frontiera Film Avventura ('82)

### RAI 5 (23)
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** Pane altrui Spettacolo
**17.05** Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia
**18.45** Rai 5 Classic Spettacolo
**19.20** Rai News - Giorno
**19.25** Il caso Caravaggio
**20.20** Ghost Town
**21.15** Visioni Documentari
**22.05** Il giovane Puccini
**23.10** Tria del sentimento di tradire Film Drammatico
**23.30** Eggshell

### RAI MOVIE (24)
**15.45** Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
**17.20** 1855 - La prima grande rapina al treno Film Avventura ('78)
**19.15** La spada e la croce Film Storico ('58)
**21.10** Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)
**22.45** 1918 - I giorni del coraggio Film Guerra ('17)
**0.30** Monster Film Drammatico ('03)

### RAI PREMIUM (25)
**14.30** Un ciclone in convento Serie Tv
**15.20** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.25** Sei Sorelle Soap
**17.20** Un medico in famiglia Fiction
**19.20** I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
**21.20** Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
**23.15** Blanca Serie Tv
**1.05** La squadra Fiction

### CIELO (26)
**17.25** Buying & Selling
**18.25** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
**18.55** Love it or List it - Prendere o lasciare
**19.55** Affari al buio
**20.25** Affari di famiglia
**21.20** Sweetwater Film Western ('13)
**23.05** The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo
**0.15** X Rated - I più grandi film per adulti di

### TWENTYSEVEN (27)
**14.20** Detective in corsia Serie Tv
**16.15** La casa nella prateria Serie Tv
**19.15** A-Team Serie Tv
**21.15** Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
**23.10** Cattivi Vicini Film Commedia ('14)
**1.05** La signora del West Serie Tv
**3.00** Shameless Serie Tv
**4.00** Zanzibar Serie Tv

### TV2000 (28)
**16.00** Rubí Telenovela
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 20 00 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** Charlotte Gray Film Drammatico ('01)
**23.00** I grandi papi nella storia Documentari

### LA7 D (29)
**14.30** Desperate Housewives
**16.20** Ally McBeal Serie Tv
**18.10** Tg La7 Attualità
**18.15** Modern Family
**19.00** In Cucina con Sonia Lifestyle
**20.05** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.15** Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
**23.20** Mistresses Serie Tv
**1.00** In Cucina con Sonia Lifestyle

### LA 5 (30)
**15.45** Elisa di Rivombrosa
**18.00** My Home My Destiny Serie Tv
**19.05** Endless Love Telenovela
**21.10** Uno stalker dal passato Film Thriller ('18)
**22.55** Amiche di sangue Film Thriller ('17)
**0.40** Elisa di Rivombrosa Fiction
**2.10** L'onore e il rispetto Serie Tv
**4.00** Una Vita Telenovela

### REAL TIME (31)
**9.50** Quattro matrimoni USA
**11.45** Cortesie per gli ospiti
**13.55** Casa a prima vista
**16.05** Abito da sposa cercasi
**18.05** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista
**20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
**21.30** Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
**23.25** Vite al limite: e poi Documentari
**1.20** Vite al limite Documentari

### GIALLO (38)
**11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**13.10** L'Ispettore Barnaby
**15.10** I misteri di Murdoch
**17.10** I misteri di Brokenwood
**19.10** L'Ispettore Barnaby
**21.10** L'ispettore Gently
**23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
**1.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**3.00** Nightmare Next Door Spettacolo

### TOP CRIME (39)
**14.45** Major Crimes Serie Tv
**15.40** Hamburg distretto 21
**17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.15** Major Crimes Serie Tv
**21.00** Delitto ai Caraibi Film Tv Drammatico ('13)
**22.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.35** All Rise (1ª Tv) Telefilm
**1.30** All Rise (1ª Tv) Telefilm
**2.25** C.S.I. New York Serie Tv
**4.10** Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)

### DMAX (52)
**14.50** Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
**15.45** I pionieri dell'oro
**17.40** La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
**19.30** Vado a vivere nel bosco
**21.25** La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
**23.15** La febbre dell'oro Documentari
**1.05** Cacciatori di fantasmi Documentari
**2.55** Real Crash TV Lifestyle

### RAI3 BIS
**7.30** Buongiorno Regione
**14.00** TGR Friuli Venezia Giulia

## RADIO 1

### RADIO 1
**19.30** Zapping
**20.58** Ascolta si fa sera
**21.05** Tutto l'Europeo minuto per minuto
**23.05** Tra poco in edicola

### DEEJAY
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Andy e Mike
**20.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**22.30** Il Terzo Incomodo

### RADIO 2
**17.00** Radio2 Happy Family
**18.00** CaterRaduno 2024
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Radio2 Hits

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side

### RADIO 3
**20.30** Festival dei Festival - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**22.30** Gli Speciali di Radio3 - Anniversario della strage di Ustica

### M20
**14.00** Ilario
**17.00** Vittoria Hyde
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Marlen
**23.00** One Two One Two

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**19.00** La chimera Film Sky Cinema Due
**19.05** A Private War Film Sky Cinema Drama
**19.10** The Peacemaker Film Sky Cinema Uno
**19.20** The Losers Film Sky Cinema Action
**19.25** Il viaggio di Norm Film Sky Cinema Family
**20.00** I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Mio padre è un sicario Film Sky Cinema Action
**21.00** Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family
**21.00** Il cacciatore di ex Film Sky Cinema Romance
**21.00** L'uomo senza ombra Film Sky Cinema Suspense
**21.15** Schindler's list - La lista di Schindler Film Sky Cinema Collection
**21.15** Ferrari Film Sky Cinema Due
**21.15** Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Uno
**21.45** Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Comedy
**22.45** xXx 2 - The Next Level Film Sky Cinema Action
**22.55** Resta con me Film Sky Cinema Romance
**22.55** Blowback - Vendetta incrociata Film Sky Cinema Suspense
**23.20** Rosanero Film Sky Cinema Family

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**6.00** Infocanale
**14.00** Tv Transfrontaliera
**14.20** La Macroregione Alpina
**14.30** Pier Paolo Pasolini e i confini
**15.15** Videomotori
**15.30** Slovenia Magazine
**16.00** Istria cuore arcano
**16.40** Alpa Adria
**17.10** Oramusica
**17.25** Focus
**18.00** Programma In Lingua Slovena
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska Kronika
**19.00** Tuttoggi
**19.25** Tg Sport
**19.30** Quarta di Copertina
**20.00** Petrarca
**20.30** Storie di viaggi e di mari
**21.00** Tuttoggi
**21.15** Istria e... dintorni Estate
**21.55** Webolution
**22.30** Programma In Lingua Slovena
**22.55** S-Prehodi
**23.25** 28. Mednarodni Festival Fens

### TELEQUATTRO
**6.00** T4 Trieste In Diretta
**7.00** T4 Sveglia Trieste
**10.00** Ginnastica Dolce
**10.20** Ginnastica Zumba
**10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
**11.50** Ginnastica Pilates
**12.10** Robe da pazzi
**12.25** Borgo Italia
**13.00** T4 Anticip. Del Tg Trieste
**13.20** T4 Tg Trieste
**13.50** T4 Sveglia Trieste - Il Meglio
**17.15** Ricette Italiane Per Tutto L'anno
**17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano
**18.00** T4 Trieste In Diretta
**19.00** Tg Regionale
**19.30** T4 Tg Trieste
**20.05** T4 Tg Post - Sera - Live
**20.30** T4 Tg Trieste
**21.10** Ring Regione
**23.00** T4 Tg Trieste
**23.30** Tg Regionale

### STUDIOPIU LCN 80
**6.00** Buona Giornata
**7.00** Andrea Catavolo Show
**9.00** Morning Fever
**12.00** Ospiti A Pranzo
**14.00** I Feel Good con Miki Garzilli
**16.00** S+ For You
**17.00** Kaboo Cartoni Animati
**17.01** Inuyasha
**17.30** Kyashan
**18.00** Daitarn III
**18.30** Full Metal Panic!
**19.00** Programmazione In Lingua Friulana
**21.00** Politica Ieri & Oggi – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
**23.05** Kyashan
**23.30** Inuyasha
**24.00** 80 Nostalgia. Sigle Tv
**1.00** I Filmissimi della notte

## RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: Lo sport è il tema dell'ultimo congresso dei Fogolârs furlans tal mont; **11.20** Anziani... anzi no!: Franco Del Campo. Guido De Michielis; **11.55** Né stato né mercato: Che cos'è il legame? Esiste veramente l'amicizia?; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: La mostra "Storie di montagna- Julius Kugy e donne in quota". Il nuovo archivio aperto dalla sezione di Udine dell'ANPI; **14.10** Riverberi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: Il nuovo spazio di arte contemporanea "The Circle", fulcro di "Arte per la città" a Gorizia; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo i contenuti di "In più Storia", de "La Voce del Popolo", la rassegna "Il carro di Tespi". Un ricordo dell'esule zaratino Sergio Brcic. La visita di una comitiva dell'ANVGD pordenonese alla Comunità degli Italiani di Dignano; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Primož Forte E Romeo Grebenšek; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Locale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; **15.00** Terzo Turno: In Studio Peter Rustia; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Dušan Jelincic: I fantasmi di Trieste – 2. pt; **18.00** Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

# Il Meteo




## OGGI IN FVG




Cielo in genere variabile con più sole su bassa e costa; dal pomeriggio possibili rovesci sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi che in seguito potranno interessare anche qualche zona di pianura. Venti di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 16/19 | 19/21 |
| **massima** | 26/28 | 23/26 |
| **media a 1000 m** | 17 | |
| **media a 2000 m** | 12 | |

## DOMANI IN FVG




Su pianura e costa cielo in genere sereno o poco nuvoloso. In montagna poco nuvoloso al mattino, variabile o nuvoloso nel pomeriggio quando sarà ancora possibile qualche locale rovescio temporalesco. Venti di brezza. Temperature massime in deciso aumento.

**Tendenza per sabato**
Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna per la formazione di locale nuvolosità pomeridiana. Caldo afoso in pianura di giorno. Venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 16/19 | 20/23 |
| **massima** | 29/32 | 25/28 |
| **media a 1000 m** | 20 | |
| **media a 2000 m** | 16 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 20 | 26 | 13 Km/h |
| **Monfalcone** | 17 | 25 | 12 Km/h |
| **Gorizia** | 17 | 25 | 12 Km/h |
| **Udine** | 16 | 26 | 9 Km/h |
| **Grado** | 18 | 27 | 12 Km/h |
| **Cervignano** | 18 | 25 | 11 Km/h |
| **Pordenone** | 17 | 27 | 9 Km/h |
| **Tarvisio** | 11 | 20 | 12 Km/h |
| **Lignano** | 18 | 27 | 11 Km/h |
| **Gemona** | 15 | 24 | 10 Km/h |
| **Tolmezzo** | 15 | 24 | 12 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 11 | 20 | 13 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,1 m | 22,8 |
| **Grado** | poco mosso | 0,1 m | 23,5 |
| **Lignano** | poco mosso | 0,1 m | 23,7 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,1 m | 23,2 |

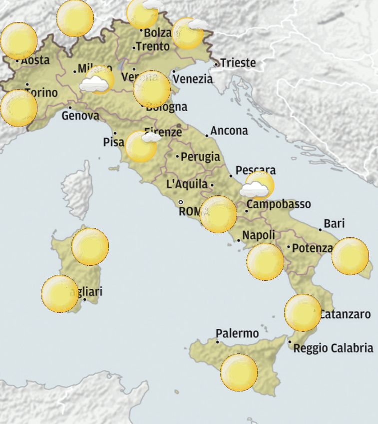
## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 17 | 24 | **Copenhagen** | 16 | 23 | **Mosca** | 14 | 26 |
| **Atene** | 23 | 31 | **Ginevra** | 16 | 28 | **Parigi** | 18 | 29 |
| **Belgrado** | 20 | 24 | **Lisbona** | 14 | 26 | **Praga** | 17 | 28 |
| **Berlino** | 19 | 32 | **Londra** | 15 | 24 | **Varsavia** | 18 | 32 |
| **Bruxelles** | 18 | 27 | **Lubiana** | 14 | 27 | **Vienna** | 18 | 27 |
| **Budapest** | 23 | 31 | **Madrid** | 18 | 33 | **Zagabria** | 17 | 27 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 15 | 29 |
| **Bari** | 22 | 29 |
| **Bologna** | 17 | 30 |
| **Bolzano** | 15 | 31 |
| **Cagliari** | 19 | 28 |
| **Firenze** | 17 | 28 |
| **Genova** | 18 | 22 |
| **L'Aquila** | 13 | 25 |
| **Milano** | 17 | 29 |
| **Napoli** | 18 | 28 |
| **Palermo** | 21 | 29 |
| **Reggio C.** | 22 | 30 |
| **Roma** | 16 | 30 |
| **Torino** | 16 | 28 |
| **Venezia** | 20 | 27 |

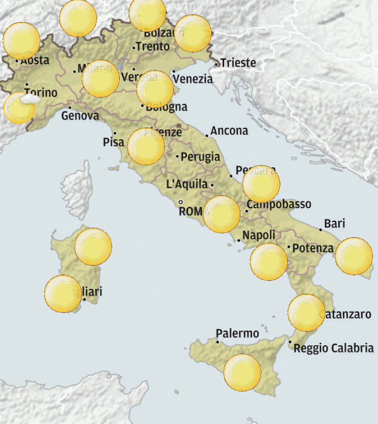
## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** Qualche nota instabile sui rilievi del Triveneto, per il resto ampio soleggiamento e clima caldo estivo.
**Centro:** La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con celo sereno dappertutto.
**Sud:** La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo prevalente, il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso dappertutto. Clima estivo.

**DOMANI**
**Nord:** Pressione in aumento. La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o poco nuvoloso.
**Centro:** Aumento della pressione. La giornata risulterà così ampiamente soleggiata dal mattino fino a sera.
**Sud:** Venerdì, nuova rimonta dell'alta pressione africana. Di conseguenza la giornata trascorrerà all'insegna di un cielo poco nuvoloso.

## DOMANI IN ITALIA




# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Giornata caratterizzata da un'energia positiva. Potresti trovare nuove opportunità sia nel lavoro che nelle relazioni personali. Sfrutta la tua determinazione per ottenere risultati concreti.

**TORO 21/4 - 20/5**
La fatica si farà sentire, ma non esitare a chiedere aiuto se necessario. È un momento in cui devi imparare a delegare e condividere i tuoi compiti per mantenere l'equilibrio.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
La passione ti spinge a dare il meglio di te. Stai cercando di metterti in gioco e il tuo impegno sta cominciando a dare i suoi frutti. Continua su questa strada e vedrai presto i risultati.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Sarà una bella giornata, sebbene tu possa avvertire un po' di stanchezza. In amore, potresti ritrovare piacevoli sensazioni che ti faranno sentire più sereno.

**LEONE 23/7 - 23/8**
La primavera non è iniziata nel migliore dei modi, ma ora puoi aspettarti dei miglioramenti. Le relazioni nate da poco potrebbero affrontare qualche difficoltà, ma tutto si risolverà.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
La giornata richiede cautela in amore. Potrebbero nascere dei contrasti, quindi cerca di mantenere la calma e di risolvere i conflitti in modo pacifico.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Finalmente puoi guardare con fiducia al futuro. La giornata sarà interessante e positiva, sia per il lavoro che per i sentimenti. Approfitta di questo momento per pianificare i tuoi prossimi passi.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Giornata agitata per le troppe cose da fare. Non perdere la pazienza e mantieni la calma. Le nuove conoscenze in amore potrebbero portare miglioramenti significativi.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Giornata di relax. Esprimere i tuoi pensieri e scaricare la coscienza ti farà sentire meglio. Ricorda di usare toni appropriati per non esasperare gli animi intorno a te.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Dopo un periodo di stress, le cose iniziano a migliorare. Guarda al futuro con ottimismo e cerca di dare una nuova spinta alle tue relazioni e ai tuoi progetti.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Potresti sentirti agitato come nel mese scorso. Cerca di non farti prendere dall'ansia e mantieni il buon senso nelle tue azioni e decisioni.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Non sopporti le persone che ti dicono cosa fare. Senti il bisogno di sentirti libero e indipendente. Segui il tuo istinto e fai le scelte che ritieni migliori per te.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** Difendersi dalle accuse - **10** Il segno dei nati il 9 maggio - **11** Il genere musicale di Aretha Franklin - **12** S'infila nella presa - **14** La città con la Piazza dei Miracoli - **15** Gesù li moltiplicò assieme ai pesci - **16** Ha Pechino per capitale - **18** Il Paese di Evita per il Cio - **19** Città santa indiana nota anche come Varanasi - **20** L'ultima parola della signorina - **21** Il contrario di maggiori - **22** Quella raccontata da Salgari è "nera" - **23** In piena luce - **24** Lavora in fabbrica - **25** Si valutano assieme ai contro - **26** Quasi unica - **27** Il nomignolo di Clinton - **28** Arnesi bucherellati in cucina - **29** Un anagramma di opali - **30** Le parti più affilate dei coltelli - **31** Fuoriesce fumante dalla bocca del vulcano - **32** Dire: "Piacere".

**VERTICALI: 1** John Roderigo che scrisse *Il tema è la libertà* - **2** Canta Russians - **3** Solidi a punta - **4** Si chiede quella esatta - **5** Articolo per scolaro - **6** Isola e golfo sardi - **7** Si sgranano pregando - **8** Né mia né tua - **9** Film senza inizio né fine - **13** I numeri come due e i suoi multipli - **14** Seme di conifera dalle foglie aghiformi - **16** Stretto passaggio su una parete rocciosa - **17** Aiutano a scoprire la propria personalità - **19** Alcuni sono morti in stazione - **21** Dipinti che non si possono staccare dalla parete - **22** Lo scrittore di *Tre uomini in barca* - **23** Alte grida - **25** La Fogliati in *Romeo è Giulietta* - **27** Quella di vento è una leggera brezza - **28** L'automobile inglese - **29** Il Boone della musica - **30** Iniziali di Pirandello - **31** Logaritmo Naturale.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
**Ufficio centrale:** Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli;
**Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 26 giugno** è stata di 13.151 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG — PEFC PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
**Presidente** Enrico Marchi
**Amministratore Delegato** Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale** Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767